ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 12 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3528

Il plauso del Duce all'Istituto esportazioni

per la feconda attività svolta in un quinquennio

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo ha presenziato stamane l'adunanza del Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione nella sede dell'Istituto stesso. Quivi erano convenuti in attesa del Duce numerosissime autorità e personalità fra le quali i Ministri Ciano, Mosconi ed Acerbo, S. E. Giuriati, i Sottosegretari di Stato Serpieri, Alfieri, Marescalchi, Cao, il Vicegovernatore conte d'Ancora, il Prefetto dott. Montuori, il Governatore della Banca d'Italia dott. Azzolini con il direttore generale dott Troise, il Segretario federale dell'Urbe d'Aroma, il dott. Parini, direttore generale delle scuole italiane all'estero, il sen. Bevione, presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, i presidenti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera, senatori e deputati. I consiglieri dell'Istituto erano quasi tutti presenti con a capo il presidente on. Jung.

S. E. Mussolini, che è giunto accompagnato dal Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, è stato ricevuto dal presidente, on. Jung, e dal direttore generale dott. Masi. Ossequiato all'ingresso dell'Istituto dai membri del Governo e dal Segretario del Partito, il Duce è entrato con essi nel salone del Consiglio, mentre l'assemblea in piedi lo salutava con una fervente dimostrazione di omaggio.

La relazione dell'on. Jung

Cessati gli applausi con cui è stato accolto il Capo del Governo, ha preso la parola l'on. Jung, che ha pronunciato un discorso vivamente e a lungo applaudito.

«L'Istituto cui Voi, Duce — esordisce l'on. Jung — segnaste personalmente le mete e che nei primi anni di sua vita ebbe già incitamento dalla Vostra presenza e dalla Vostra parola, sente tutto l'alto valore di averVi oggi di nuovo a questa nostra adunanza. La Vostra benevolenza ha voluto sottolineare che già volge al termine il primo quinquennio dalla fondazione dell'I.N.E., quinquennio contrassegnato, nel campo dei traffici internazionali, dal succedersi ininterrotto di situazioni estremamente complesse e difficili. L'Italia non ha potuto sottrarsi a movimenti e fenomeni di portata mondiale, ma la disciplina dei suoi ordinamenti, la coscienza collettiva e individuale di una forza intima che ne assicura i destini, si manifesta in una fermezza di propositi che le cifre documentano, e che è arra sicura di più tenace volontà.

Dopo di avere accennato all'impossibilità di stabilire comparazione tra i dati delle nostre esportazioni di questi ultimi anni sulla base dei valori, a causa dei forti spostamenti di prezzi, l'on. Jung, considerando l'andamento quantitativo delle grandi categorie di prodotti esportati, che può dare un'idea approssimativa del fenomeno, e prendendo come termine di confronto il 1926, ultimo anno di instabilità monetaria in Italia, rileva che in complesso le esportazioni italiane denotano un leggero ripiegamento quantitativo nel 1927, una decisa tendenza all'aumento nel biennio successivo, per declinare nuovamente nel 1930, in seguito alla crisi mondiale, scendendo ad un livello leggermente più basso di quello del 1927.

Incrementi significativi

E' interessante tuttavia rilevare che per alcuni importanti prodotti industriali la nostra esportazione segna incrementi quantitativi che acquistano tanto maggiore significato, in quanto alcune fra le principali concorrenze estere registrano invece un contrazione nella loro esportazione degli stessi prodotti. Così, ad esempio, l'esportazione dei filati di cotone dall'Italia ha subito nel 1930, in confronto al 1929, un aumento in quantità del 2.4 per cento, mentre l'esportazione di tale articolo è diminuita in Inghilterra del 18 per cento, in Francia del 29 per cento, in Germania del 28 per cento, in Giappone del 12 per cento. L'esportazione della seta tratta registra in Italia un aumento dell'8 per cento di fronte ad una contrazione del 18 per cento subita dal Giappone. Parimenti l'esportazione dei tessuti di lana segna un incremento del 3 per cento in Italia, mentre ha subito una diminuzione del 27 per cento in Inghilterra, dell'11 per cento in Francia, del 18 per cento in Cecoslovacchia, dell'8 per cento in Germania. Analoghi esempi potrebbero essere dati per la seta artificiale, per i tessuti di seta e per vari altri articoli.

E' poi da osservare come per numerosi altri prodotti la percentuale di diminuzione della nostra esportazione sia stata considerevolmente inferiore a quella registrata dai nostr imaggiori concorrenti. Così, ad esempio, per le automobili la cintrazione dell'esportazione italiana è stata del 13 per cento contro una diminuzione del 29 per cento in Inghilterra, del 31 per cento in Francia, del 25 per cento in Germania, a non contare gli Stati Uniti, dove è stata del 56 per cento.

La ricerca di nuovi sbocchi

Constatata la capacità di resistenza che deriva alla nostra economia dalle sue caratteristiche intrinseche, dalla capacità delle classi produttrici e dalla azione del Regime, intesa ad eliminare lo spreco di energie in lotte improduttive e ad armonizzare gli sforzi nel superiore interesse della Nazione, l'on. Jung riliera come un primo attenuarsi della depressione accenni a delinearsi in seguito soprattutto al miglioramento dei fattori psicologici, miglioramento che dovrebbe portare ad una maggiore attività intesa a colmare le deficienze di approvvigionamento derivanti da una visione eccessivamente pessimistica della situazione.

L'on. Jung accenna in seguito che nel processo di assestamento, il Regime ha per primo, affermato, quale elemento essenziale della nuova situazione economica l'adeguamento dei costi e dei prezzi al diverso equilibrio determinato dalla crisi mondiale, problema questo dei costi che acquista oggi un'importanza anche maggiore per il passato.

L'oratore si diffonde poi sull'azione dell'Istituto per la ricerca di nuovi sbocchi all'esportazione italiana. La ricerca è stata svolta più specialmente nei confronti di Paesi suscettibili di sviluppo di scambi e di consumi, anche indipendentemente dalla loro situazione contingente di riassetto economico. L'Istituto ha potuto rafforzare il proprio convincimento che la tutela delle nostre posizioni nei mercati tradizionali non deve essere ispirata a criteri statistici ma che di fronte allo svilupparsi d'industrie locali protette, s'impone una evoluzione della nostra industria verso prodotti più fini. Parallelamente a questa evoluzione produttiva, deve svolgersi nel campo commerciale la penetrazione in nuovi mercati lontani che consentono più durevoli sviluppi alla nostra attività economica.

La mole del lavoro compiuto

Riguardo allo studio di nuovi mercati, l'on. Jung ricorda che un funzionario dell'I.N.E. trovasi già da circa un anno a Sciangai quale osservatore sul posto delle maggiori possibilità di esportazione dei prodotti italiani sul mercato cinese. Le numerose segnalazioni diramate dall'I.N.E. agli interessati, sono state molto apprezzate dai nostri produttori.

Passando poi all'azione svolta in rapporto ad altri mercati da noi finora inadeguatamente conosciuti, l'on. Jung ricorda l'attività che alcuni funzionari dell'I.N.E. esplicano, attraverso contatti ed indagini speciali, per agevolare la penetrazione commerciale italiana nel continente nero, i cui problemi hanno formato oggetto del più assiduo interessamento da parte dell'I.N.E. L'Istituto ha poi seguito con particolare attenzione i mercati datino-americani, sui quali la crisi mondiale ed alcuni eccezionali avvenimenti hanno avuto ripercussioni particolarmente gravi, determinando forti perturbamenti nei traffici, di cui hanno risentito le nostre esportazioni, pur restando pressochè invariata la nostra percentuale sulle importazioni globali.

Illustrata l'opera svolta per l'incremento dell'esportazione vitifrutticola, l'on. Jung afferma che l'I.N.E. ha realizzato un affiatamento intimo con le classi esportatrici. Un indice complessivo dei contatti, sempre più intensi e improntati a fiducia sempre maggiore, che l'Istituto ha con le classi industriali, agricole e commerciali, è dato dalla progressione del numero delle pratiche trattate dall'I.N.E. in ciascuno dei suoi cinque anni di vita. Esse sono state 6704 nel primo semestre di vita dell'Istitpto, 39.081 nel 1927, 70.148 nel 1928, 88.985 nel 1929, 144.222 nel 1930, 42.628 nei primi tre mesi del 1931.

La mole del lavoro compiuto esprime efficacemente — conclude l'on. Jung — la devozione con la quale il personale tutto dell'I.N.E. segue il comandamento del Duce di dare all'Italia una strumento efficace della sua capacità produttiva.

Parla il Capo del Governo

Tra una rinnovata manifestazione dei convenuti si è quindi levato a parlare S. E. il Capo del Governo. Egli ha detto che è tornato all'Istituto dell'esportazione per testimoniare la sua simpatia e il suo compiacimento ai dirigenti. L'Istituto fu creato nel 1926, non per distaccare fuori dal Ministero dell'Economia Nazionale quella che si potrebbe chiamare la direzione generale del commercio all'estero: non ne valeva la pena, ma per avere un organismo snello che rispondesse a determinati fini e che ai fini stessi adeguasse la sua costituzione interna ed i suoi metodi di lavoro. Il primo che diede ad esso un'ossatura pratica ed efficiente fu il dott. Pirelli, scelto appunto perchè veniva dall'industria ed aveva, come ha, una grande esperienza vissuta di questi problemi. Non meno dotato di esperienza e di vita vissuta è stato ed è il suo successore, on. Jung. Tornato qui dopo 5 anni, il Capo del Governo ha constatato che i fini pratici per i quali l'Istituto fu creato sono stati pienamente raggiunti e pertanto ha rivolto un vivo elogio al suo presidente, on. Jung e a tutti i valorosi suoi colaboratori.

Le parole del Duce sono state salutate da una calorosa, entusiastica ovazione.

Una vibrante dimostrazione è stata infine rivolta al Duce dalla folla che si era addensata presso l'Istituto, quando egli, risalito in automobile, ha lasciato il palazzo. Subito dopo, il Consiglio generale ha proceduto alla trattazione dell'ordine del giorno, approvando la relazione sull'attività dell'Istituto, nonchè il consuntivo dell'esercizio scorso e il preventivo di quello prossimo. Indi è stato provveduto alla nomina del Comitato tecnico nei seguenti consiglieri: Ciancarelli, S. E. Don Piero Colonna, Guarnieri, on. Lantini, Mariani, sen. Marozzi, Mathis, on. Pala, Signorini e Tarlarini. Alla fine dell'adunanza il Consiglio ha rinnovato all'on. Jung un caldo plauso per la fervida opera da lui prestata con tanta intelligenza ed abnegazione nell'interesse del Paese.

I rappresentanti della Società filosofica

ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 11

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Stamane a Palazzo Littorio il Segretario del Partito ha ricevuto i rappresentanti della Società filosofica italiana, cioè il presidente S. E. Orestano dell'Accademia d'Italia, i vicepresidenti S. E. Bodrero, prof. Del Vecchio e il segretario generale prof. Enrico Castelli. Il presidente ha informato il Segretario del Partito circa l'attuale situazione della coltura filosofica italiana, riconfermando che la Società è a disposizione del Partito per ogni collaborazione. S. E. Giuriati ha ringraziato il dirigente della Società filosofica italiana per l'offerta collaborazione ed ha data assicurazione che si avvarrà della medesima per l'azione che il Partito intende svolgere per l'incremento dell'alta cultura italiana.

Il Duce in volo a Gaeta

L'elogio alla "Divisione esploratori,,

ROMA, 11

Oggi, alle 15, S. E. Mussolini, il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo sono partiti dall'idroscalo di Ostia in idrovolante per recarsi a Gaeta ove trovasi la «Divisione di esploratori leggeri». Con questa visita il Capo del Governo ha inteso dimostrare all'Ammiraglio comandante della divisione, ai comandanti delle navi ed agli equipaggi la propria alta soddisfazione per il modo con il quale è stata compiuta la crociera oceanica. Il Capo del Governo, appena ammarato, si è recato coi Ministri e con il seguito a bordo dell'esploratore «Usodimare», ove è stato ricevuto dagli Ammiragli Bucci e Bernotti; da tutti i comandanti della divisione leggera e da quelli della seconda divisione. Quindi ha passato in rivista gli equipaggi schierati nel piazzale del porto dei sommergibili.

Alle 17.25 S. E. Mussolini, coi Ministri dell'Aeronautica e della Marina ripartiva in idrovolante per Ostia, ove ha ammarato alle 18.20. L'apparecchio del Capo del Governo era pilotato dal Ministro Balbo e scortato da due gruppi di idrocaccia.

Una seduta del Congresso coloniale

presente il Duca delle Puglie

FIRENZE, 11

Stamane il primo Congresso di studi coloniali ha tenuto nella sede dell'Istituto agrario-coloniale un'importante seduta a sezioni riunite, presieduta dal Gen. Bongiovanni. Il prof. Stefanini ha svolto la sua relazione sullo stato delle conoscenze zoologiche nelle nostre colonie, riassumendo i contributi recati a queste ricerche da numerosi zoologi specialmente italiani. Il prof. Michel ha parlato sulle teorie coloniali attraverso i secoli.

Nel frattempo giungeva all'Istituto S. A. R. il Duca delle Puglie, il quale è stato ricevuto dal sen. Ginori Conti, dal Gen. Vacchelli, dal dott. Gioli fondatore dell'Istituto, dal prof. Ferrara e ha visitato l'istituto stesso e la mostra dei prodotti coloniali. L'Augusto Principe, che si è vivamente interessato alla vita dell'Istituto agricolo coloniale, apprezzandone le benemerenze e l'alta funzione educativa, ha fatto poi il suo ingresso nella sala dove si svolgevano i lavori del Congresso, prendendo posto al tavolo d'onore, accolto da una vibratissima dimostrazione da parte dei congressisti e delle personalità che affollavano l'aula

Cessati gli applausi che hanno salutato il Duca delle Puglie, ha preso la parola il barone Franchetti, il quale ha svolto la sua relazione sulle possibilità di espansione economica nella nostra colonia Eritrea. Ha parlato quindi l'on. Cabrini sul lavoro coatto nelle colonie e sulla organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra ed ha concluso osservando che tutto lascia ritenere prossima la ratifica della convenzione contro il lavoro coatto da parte dell'Italia.

S. A. R. il Duca delle Puglie si è congratulato con entrambi gli oratori e quindi, ossequiato dai dirigenti del congresso e da quelli dell'Istituto coloniale, ha lasciato l'assemblea tra calorosissimi applausi.

La seduta è continuata con una relazione del colonnello prof. Pinola sulla aviazione sanitaria nelle colonie. E' stata quindi data lettura di una relazione del dott. Bartolomeo Gioli sulla istituzione coloniale quale è oggi di fronte alle nostre improrogabili esigenze nazionali. La seduta a sezioni riunite ha avuto così termine.

Il Re riceverà il 21 aprile

il Comitato corporativo centrale

ROMA, 11

La seduta del Comitato corporativo centrale ch'era stata fissata per oggi al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Bottai per delega del Capo del Governo, è stata rinviata a lunedì 20 corr. alle 16.

In tale riunione, come informammo, il Comitato corporativo centrale si occuperà di vari importanti problemi, tra i quali la fissazione della sede della Cassa mutua malattia per i lavoratori dell'industria e la creazione della Corporazione del pane. Il giorno successivo, 21 aprile, festa nazionale del lavoro, il Comitato corporativo centrale sarà ricevuto al Quirinale da S. M. il Re, al quale recherà l'omaggio dei produttori italiani di ogni classe e categoria, disciplinati e concordi nello Stato corporativo fascista.

A proposito delle trattative riprese al Ministero delle Corporazioni, tra i rappresentanti delle due Confederazioni nazionali, assistiti dagli esperti delle rispettive Federazioni sui punti controversi del contratto nazionale cotonieri, il *Lavoro Fascista* scrive che una volta ancora la rappresentanza operaia ha sostenuto la tesi che non sarebbe assolutamente possibile definire la parte salariale del contratto senza tener conto della quantità oltre che del tipo dei telai assegnati a ciascun operaio, per modo che nel caso, ormai presso che generalizzato, il numero delle macchine superi quello massimo previsto dal contratto del 1924, debba conseguire l'aumento della paga base ed altresì il salario non può non essere determinato in relazione a tutti gli altri fattori che hanno influenza sulle prestazioni degli operai, come ad esempio gli articoli di maggiore difficoltà di lavorazione e i tessuti composti di fibra diversa da quella di cotone.

Studentesse polacche dal Duce

ROMA, 11

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia, accompagnato dal segretario del G. U. F., un gruppo di studentesse polacche. Entrando nel salone del Mappamondo, le studentesse hanno calorosamente acclamato all'Italia e al Duce, quindi la capogruppo ha rivolto al Duce parole di saluto, alle quali egli ha risposto. Le studentesse hanno quindi cantato in italiano «Giovinezza» e l'inno polacco.

La Francia e l'accordo navale

Gli esperti attesi a Londra

LONDRA, 11

E' arrivato a Londra l'Ambasciatore britannico a Parigi Lord Tyrrel il quale, secondo i giornali, si è deciso ad attraversare la Manica per venire ad informare Henderson sull'esito dell'ultimo colloquio con Briand sulla questione dell'accordo navale. Lord Tyrrel rimarrebbe a Londra tutta la settimana prossima, allo scopo di coadiuvare gli esperti navali inglesi nella ripresa dei lavori del Comitato di redazione del testo dell'accordo italo-franco-inglese. L'Ambasciatore ha avuto oggi un colloquio col Ministro degli Esteri Henderson, al quale avrebbe comunicato le proposte che la Francia sarebbe disposta ad avanzare la settimana prossima per la soluzione delle difficoltà da essa sollevate circa il rimpiazzamento delle vecchie unità e il calibro dei cannoni.

In questi circoli si accoglie con molto riserbo la notizia che nella ripresa dei lavori martedì prossimo, gli esperti francesi avanzeranno proposte per il rinvio fino al 1933 dell'articolo contenuto nell'accordo del 1.o marzo, relativo alla composizione delle unità francesi e al rimpiazzamento delle navi. Sebbene in minor misura dei giorni precedenti, i giornali inglesi continuano a deprecare l'atteggiamento ostile e inqualificabile della Francia verso l'accordo navale. Un giornale attribuisce l'improvviso voltafaccia della Francia alle pressioni dei magnati delle industrie pesanti francesi sugli uomini politici, allo scopo di non vedere rallentato nei loro cantieri e nelle officine il ritmo presente delle costruzioni navali.

Nel suo articolo editoriale il *Daily Express* dice che la pubblica opinione britannica è convinta che l'Austria e la Germania, non solo hanno diritto di stabilire un'unione doganale, ma un loro eventuale blocco economico verrebbe a costituire la più grande barriera contro la propaganda e la diffusione del bolscevismo moscovita. La Francia fa sentire gli schiocchi della sua frusta, ma l'Inghilterra non è più disposta a seguire oltre la Francia nella sua intenzione d'imporre un'egemonia nel continente europeo.

La missione italiana in viaggio

ROMA, 11

Martedì prossimo 14 aprile, come è noto, saranno ripresi a Londra i lavori degli esperti per la compilazione del testo definitivo dell'accordo navale anglo-franco-italiano, concluso il 1.o marzo. Si tratta dei lavori del cosidetto «drafting committee» o comitato di redazione.

Ieri sera è partito alla volta di Londra il Ministro Rosso e stasera partiranno il comandante Ruspoli e il comm. Pilotti. Da parte italiana si spera che le vacanze pasquali possano aver condotto i dirigenti francesi a meditare sulla responsabilità che la Francia si assumerebbe con la rottura di un accordo solennemente concluso, e ciò proprio in un momento in cui più si parla di disarmo e di pace.

Belgrado e gli accordi austro-tedeschi

BELGRADO, 11

Occupandosi dell'unione doganale austro-tedesca, nei circoli interessati si rileva che, affinchè l'unione di due Stati industriali abbia una reale utilità economica, bisognerebbe che essi non soffrissero della stessa crisi. E' perciò che a Belgrado all'unione progettata si dà un carattere puramente politico. Si ritiene però, che essa rappresenti piuttosto un danno nei riguardi dei rapporti economici con gli altri Stati, visto che se un Paese agrario ha potutto finora mantenere rapporti con la Germania o con l'Austria, la creazione di un'unione doganale fra questi due Paesi è un elemento sfavorevole per tali rapporti.

Per quanto riguarda la Jugoslavia, essa dovrebbe, nel caso che si effettuasse l'unione doganale predetta, creare sistemi di commercio con questa unione migliori di quelli usati finora. La unione sarebbe diretta dalla politica economica tedesca, che è maestra per trovare nuovi metodi per condurre il commercio estero.

L'Austria denunzierà

il trattato commerciale con la Cecoslovacchia

VIENNA, 11

Si annunzia ufficialmente che martedì prossimo il Governo austriaco denuncierà il trattato di commercio con la Cecoslavacchia stipulato nel 1927. La decadenza del trattato è fissata al 15 luglio prossimo. E' già giunta in questa città la delegazione cecoslovacca incaricata di negoziare il nuovo accordo commerciale. *(United Press).*

La minaccia di un'insurrezione nel Portogallo

Un migliaio di uomini inviati a Madera si unisce ai rivoltosi

LONDRA, 11

I giornali inglesi seguono con vivo interesse gli avvenimenti in Portogallo e lo svolgimento della rivolta a Madera e alle Azzorre. Gli inviati speciali dei giornali non possono peraltro diffondersi in particolari sugli avvenimenti, stante la severissima censura cui sono sottoposti i loro dispacci da parte del Governo.

Stato d'assedio in tutto il Paese

Il Generale Carmona e l'intero Gabinetto siedono in Consiglio di permanenza da martedì sera. Un decreto di cui si viene oggi a conoscenza proclama lo Stato d'assedio in Portogallo, alle isole di Madera e alle isole delle Azzorre. La rivolta di Madera si è estesa anche alle isole Azzorre, ove i confinati politici hanno fatto causa comune con i rivoltosi. Le guarnigioni militari di Ponta-Delgada e di Angra, due fra le maggiori città delle Azzorre si sono ammutinate ed hanno indirizzato un messaggio al Governo di Lisbona nel quale dicono che non accetteranno gli ordini della capitale fino a quando il Governo non abbia rinunziato alla dittatura. Anche a Lisbona la situazione si va facendo molto oscura. Il Governo ha mobilizzato la guardia repubblicana e tutte le forze di polizia e le truppe di terra e di mare. Vari contingenti di truppe presidiano i punti strategici dei dintorni di Lisbona.

Nei dintorni di Lisbona e di Oporto sono stati eseguiti vari arresti tra ufficiali dell'Esercito e membri dell'opposizione. Alcuni ufficiali inferiori della guarnigione di Lisbona, che erano implicati nel complotto dei giorni scorsi, sono riusciti ad eclissarsi prima che la polizia giungesse nelle loro case e nelle loro caserme per arrestarli.

Particolarmente avventurosa è stata la fuga di Francesco Aragao, ispettore di aviazione, accusato di propaganda contro l'attuale Governo, svolta negli ambienti aviatori. Quando le forze di polizia raggiunsero la sua casa egli riuscì ad allontanarsi e a portarsi al campo di aviazione di Amadora. Mentre le forze governative circondavano l'aerodromo di Aragao egli riusciva a salire su di un aeroplano e a fuggire in direzione della Spagna.

Le ragioni della rivolta

Tra gli arrestati di Lisbona figurano Norton de Mattos, ex Ambasciatore del Portogallo a Londra ed ex Ministro della Guerra prima dell'avvento al potere dell'attuale dittatore. Egli sembra essere stato l'organizzatore del movimento ed avrebbe dovuto essere il presidente del nuovo Gabinetto.

Sir P. Ceville Smith, alto personaggio della massoneria inglese che si trovava in questi giorni a Funchal per l'apertura del nuovo tempio massonico nella capitale dell'isola, è stato intervistato a bordo del piroscafo «Edinburg Castle» col quale ritorna in Inghilterra, da un corrispondente inglese.

Egli ha dichiarato che era da pochi giorni a Funchal quando è scoppiata la rivolta. Il console inglese, vedendo la brutta piega che prendevano gli avvenimenti, consigliò ai molti inglesi residenti nell'isola di partire prima di correre il pericolo di essere bloccati a Madera fino al termine della rivolta. Circa quaranta inglesi accettarono il suo consiglio e si imbarcarono sull'Edinburg Castle».

Gli stranieri rimasti a Madera per il momento non hanno nulla da temere. L'arrivo dell'incrociatore inglese «Londra» ha sollevato gli animi e rassicurato gli stranieri residenti a Madera. Un incrociatore francese e uno americano hanno pure preannunciato il loro arrivo. Il primo contingente di truppe mandato da Lisbona per domare la rivolta ha fraternizzato con la guarnigione di Madera, che aveva arrestato domenica il Governatore e proclamata la dittatura. Le autorità municipali cessarono dalle loro funzioni lunedì. I residenti portoghesi si rifugiarono sulle montagne circostanti, mentre la colonia straniera, formata in gran parte da inglesi, continuava la suq vita solita nella città.

Il colonello Poppe, il famoso capo dei rivoluzionari portoghesi che si trova attualmente in esilio a Madrid ha fatto a un corrispondente inglese le seguenti dichiarazioni:

«Le cause della crescente agitazione contro l'attuale Governo dittatoriale si possono così riassumere per sommi capi: la prima lo spietato metodo di vendetta usato dal Generale Carmona contro i suoi nemici politici, il deplorevole uso fatto del denaro pubblico dal Ministro delle Finanze dott. De Oliveira e la crisi economica provocata e poi aggravata dalla sua inettitudine. La politica economica del De Oliveira, che secondo l'attuale Governo doveva essere la salvezza della Repubblica praticamente si è risolta in un disastroso esperimento per la Nazione».

Nuovi ammutinamenti

Fin qui le dichiarazioni del colonnello Poppe. Sono stati chiusi i traffici nei porti principali delle isole Azzorre e i vapori «Almanzora» e «Balmoral», che erano partiti ieri da Southampton hanno ricevuto l'ordine telegrafico di non toccare come di consueto i porti delle Azzorre. La guarnigione militare di Funchal, dell'isola di Madera e di Punta Delgada e Angra nelle Azzorre è stata disciolta. E' stato pure emanato un decreto che commina immediatamente la destituzione del grado a ogni ufficiale e a ogni funzionario civile che accetti di ricoprire una carica nei comitati direttivi istituiti dai rivoltosi.

Secondo il corrispondente del Daily Express 800 ufficiali e uomini a bordo delle navi che recano i contingenti di rinforzo a Madera si sarebbero ribellati decidendo di passare dalla parte dei rivoltosi.

Tre idrovolanti muniti di apparati per il lancio delle bombe si trovano a bordo di una di tali navi. Ma secondo informazioni ulteriori le macchine saranno usate soltanto per il lancio di manifestini sopra la capitale dell'isola Funchal per esortare i ribelli ad arrendersi. Le autorità di Lisbona hanno assicurato ai giornalisti che la vita ed i beni degli stranieri residenti a Madera non corrono alcun pericolo, quantunque nell'eventualità di una carestia di viveri anche gli stranieri dovranno subirne le conseguenze in comune con la popolazione.

Machado a Madrid

Circa gli sviluppi futuri della situazione, molto dipenderà dall'atteggiamento del Gen. Bernardino Machado, ex Presidente della Repubblica, il quale è arrivato in Ispagna in viaggio per Parigi per conferire con Alfonso Costa, esiliato, capo del partito democratico. Il Machado ha inviato messaggi radiotelegrafici ai ribelli che si sono impadroniti di Funchal, la capitale di Madera, per informarli che una grande rivolta era scoppiata in tutto il Portogallo.

Si ammette generalmente che la situazione in Portogallo è molto grave e delicata. L'invio di truppe a Madera potrebbe significare l'inizio di una guerra civile, poichè tanto i ribelli militari che la popolazione civile dell'isola intenderebbero opporre viva resistenza al loro sbarco. Inoltre l'invio di truppe dal Portogallo potrebbe pregiudicare la situazione militare del Paese, in quanto alcune guarnigioni verrebbero a trovarsi a corto di uomini. E' appunto su questo fatto che i rivoluzionari di Madera fanno assegnamento. Inoltre, come dicevamo sopra, si teme che una volta sbarcate nell'isola, le truppe — come già è avvenuto — facciano causa comune ocn i rivoluzionari. Già la cannoniera portoghese «Vasco da Gama» era stata allontanata da Funchal a causa dell'atteggiamento di solidarietà dell'equipaggio verso i ribelli.

La visita del Principe di Galles

I corrispondenti inglesi da Lisbona mettono in rilievo che indirettamente il Principe di Galles eserciterà un'influenza moderatrice sulla situazione portoghese. La sua progettata visita a Lisbona nel viaggio di ritorno dal Sud America, era stata fissata lungo tempo prima del sorgere della presente crisi. Gli avversari dell'attuale regime fecero di tutto per essere pronti a scendere in campo per rovesciare il Governo prima dell'arrivo del Principe di Galles, in considerazione del fatto che il presente Governo guadagnerebbe in prestigio in occasione della visita dell'erede al trono britannico. E' la prima volta infatti che il Principe di Galles compie una visita ufficiale nel Portogallo. L'alleanza tra il Portogallo e l'Inghilterra, scaturita originariamente nel XIV secolo, assume ancor oggi una grande importanza per i portoghesi, i quali guardano a questa alleanza come ad una salvaguardia della loro integrità territoriale. I portoghesi si guarderebbero bene dal frapporre contrattempi o inconvenienti alla visita a Lisbona di un membro della Famiglia reale.

Un dispaccio dell'ultima ora confermerebbe che il movimento si è esteso non solo alle Azzorre, ma anche alla grande colonia africana di Angola.

Titulescu non riuscirebbe a formare

un Governo di concentrazione

BUCAREST, 11

I giornali della sera sono oltremodo pessimisti in merito alla riuscita della grande coalizione governativa. Sembra che i grandi partiti desiderino piuttosto la formazione di un Governo di partito, se anche sinceramente dichiarano di essere favorevoli in linea di massima alla grande coalizione. Titulescu formerà al più tardi martedì prossimo il suo Governo e se non dovesse riuscire nel tentativo della grande coalizione, formerà un governo dei rappresentanti dei piccoli partiti e di alcune eminenti personalità non appartenenti ad alcun partito.

Il Governo albanese dimissionario

TIRANA, 11

In seguito alle dimissioni del Ministro della Giustizia, Avrani, il Gabinetto si è riunito ed ha esaminata la situazione. Constatato che questo episodio caratterizza l'atteggiamento continuamente ostile del Parlamento contro il Gabinetto, al quale crea continuamente una situazione di serie difficoltà per l'esplicazione del suo mandato, il Gabinetto ha deciso di presentare al Sovrano le dimissioni. Pandeli Vangeli è stato successivamente ricevuto dal Re al quale ha comunicato la deliberazione del Gabinetto. Nella serata il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto, che resterà in carica per il disbrigo degli affari in corso, in attesa della costituzione del nuovo Ministero.

Le feste a Doumergue in Tunisia

TUNISI, 11

Stamane il Presidente della Repubblica ed il Bey hanno passato in rivista le truppe della guarnigione. Alla rivista hanno partecipato circa 12.000 uomini, cui si erano aggiunti numerosi gruppi di ex combattenti, di società e di confraternite musulmane con bandiere. Aeroplani e un dirigibile sorvolano le truppe. Una fantasia di cacciatori d'Africa ha chiuso lo sfilamento. Doumergue, preso congedo dal Bey, si è recato successivamente alla Kasba, dove ha sostato dinanzi al monumento ai morti musulmani e al cimitero civile, soffermandosi al monumento ai morti francesi, italiani ed israeliti. Il Presidente, che ha fatto deporre sui monumenti corone di fiori, alle ore 11 ha presenziato alla posa della prima pietra del monumento della Vittoria e quindi si è recato a Tarsa, dove ha partecipato a una colazione offertagli dal Bey al Palazzo d'estate.

I brevetti d'invenzione

aboliti in Russia

MOSCA, 11

La proprietà industriale e i diritti di invenzione stanno per essere aboliti nella Russia sovietica. Infatti un decreto del comitato centrale esecutivo e del Consiglio dei commissari del popolo, oggi pubblicato, stabilisce che al cittadino sovietico è proibito brevettare o vendere all'estero una qualsiasi invenzione. Se poi questa, su giudizio del Governo sovietico, è ritenuta utile alla difesa nazionale, deve rimanere segreta; chi la diffonde all'estero per brevettarla o per venderla, è passibile della pena di morte. La vendita all'estero di tutte le altre invenzioni è punibile con dieci anni di reclusione e la confisca di tutte le proprietà dell'inventore. Le altre clausole del decreto affermano che è intenzione del Governo di abolire ogni diritto individuale sulle invenzioni o scoperte. Allo scopritore saranno rilasciati certificati d'autore che daranno diritto a determinati vantaggi temporanei, lasciando però al Governo ogni diritto di sfruttamento dell'invenzione. Le norme suindicate valgono per i cittadini sovietici, anche se si trovino all'estero. *(United Press).*

Il Gabinetto bulgaro si dimetterebbe

SOFIA, 11

Circola insistente la voce in questi circoli politici che dopo la chiusura dell'attuale legislatura, che avverrà il 18 corr., il Gabinetto Liapceff rassegnerà le dimissioni. Tale decisione verrebbe a rispondere in qualche modo alla richiesta formulata dai vari partiti e dalla stampa di lasciare il Sovrano arbitro della situazione politica del Paese e di incaricare quei partiti e quelle personalità che riterrà opportuno della formazione di un Governo che dia maggiori assicurazioni circa lo svolgimento obiettivo e sereno delle prossime elezioni generali che, come è noto, saranno indette il 29 maggio.

Pareri discordi regnano intanto nei due campi parlamentari, quello governativo e quello di opposizione, sui termini della durata legale dell'attuale Ministero in carica e cioè se questo, con la chiusura del Sobranje, debba ritenere scaduto il suo mandato o se debba continuare fino all'apertura della nuova Camera. Per dirimere tale questione costituzionale sembra preferirsi l'intervento del Sovrano. Non si conosce, però, quale atteggiamento egli abbia deciso di assumere al riguardo, nè è dato sapere se, posto dinanzi alle dimissioni dell'attuale Governo, egli intenda rinnovargli la sua fiducia o se incaricherà Liapceff della costituzione di un altro Gabinetto con nuove personalità, oppure se si rivolgerà ad altri elementi.

Re Boris concede la grazia

a 350 carcerati

SOFIA, 11

Un decreto reale concede la grazia, in occasione della Pasqua ortodossa, a più di 350 carcerati, dei quali la maggior parte condannati in base alla legge sulla protezione dello Stato.

Il nuovo Governo giapponese

sarebbe presieduto da Wakatsuki

TOKIO, 11

L'Imperatore ha deciso di conferire il titolo di barone all'ex Presidente del Consiglio Reijiro Wakatsuki, in segno di compiacimento per l'opera da lui svolta quale capo delle delegazione nipponica durante la Conferenza navale di Londra.

Wakatsuki ha tosto accettato la presidenza del partito governativo «minseito» di cui era capo l'attuale Premier Juko Hamaguchi. Si conferma che Hamaguchi, date le sue condizioni di salute tuttora precarie, rassegnerà presto le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio. Intanto Wakatsuki avrà l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. *(United Press).*

Principi giapponesi a New York

NEW YORK, 11

Il fratello minore dell'Imperatore del Giappone Principe Takamatsu è arrivato a New York con la Principessa. I Principi sono stati ossequiati al loro sbarco dal Generale Hanson Ely a nome del Governo americano. Quando il piroscafo che aveva a bordo la coppia imperiale è entrato in porto, è stato salutato da una salve di 21 colpi di cannone. *(Radio Stefani).*

Le dimissioni di Marinkovic smentite

BELGRADO, 11

Nei circoli jugoslavi si smentisce la notizia divulgata in questi ultimi giorni all'estero, secondo la quale il Ministro degli Esteri jugoslavo, Marinkovic, sarebbe disposto a rassegnare le dimissioni a causa delle divergenze di vedute che esistono fra lui e gli altri mmbri del Governo a proposito dell'atteggiamento jugoslavo di fronte alla progettata unione doganale austro-germanica. Il trattato doganale non è stato affatto discusso in seno al Governo jugoslavo, che mantiene tuttora il suo atteggiamento di riservata attesa.

Si smentisce contemporaneamente la notizia di un'imminente uscita dal Governo di alcuni Ministri croati.

Il "Miss England,, in viaggio per Gardone

GARDONE RIVIERA, 11

E' qui giunta la comunicazione ufficiale che sul «Conte Verde», che è salpato da Buenos Aires per l'Italia, è stato imbarcato il motoscafo «Miss England II». La più veloce imbarcazione del mondo, che è scortata da quattro meccanici, è diretta a Gardone Riviera, ove parteciperà alle gare indette per la coppa offerta da Gabriele d'Annunzio per celebrare la memoria di Sir Henry Segrave. La notizia è stata immediatamente comunicata al Comandante d'Annunzio, che tanto si interessa per la grande manifestazione motonautica internazionale, ed il Poeta l'ha accolta con vivo compiacimento.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La V Coppa delle Mille Miglia

Campari primo al passaggio d'Ancona (km. 993.4)

BRESCIA, 11

Alle 13, alla presenza di una enorme folla entusiasta, l'on. Augusto Turati ha dato il «via» ai partecipanti alla grande corsa automobilistica per la disputa della V Coppa delle Mille Miglia, sul percorso Brescia, Bologna, Firenze, Roma, Ancona, Bologna, Brescia (chilometri 1635.5). E' partito primo Dilitto su Fiat 514, seguito dagli altri concorrenti della categoria macchine utilitarie, con l'intervallo d'un minuto l'uno dall'altro. Alle 13.40 si sono iniziate le partenze delle macchine classe 1100 cmc.; alle 14.12 quelle delle vetture chiuse e infine, alle 15.01, è partito Mosti-Pellerano, primo della categoria macchine sport oltre 1100 cmc., nella quale concorrono i migliori assi del volante. In totale hanno preso la partenza 97 macchine.

Caracciola passa a Bologna alla media di 154.222

BOLOGNA, 11

La posizione dei concorrenti al controllo di Bologna è risultata la seguente:

Categoria vetture utilitarie: 1) De Liddo-Ricci su Fiat in ore 1.58' alla media di km. 105.864; 2) Cagna-Balma su Fiat in ore 2.2'; 3) Melley-Palma su Fiat in ore 2.2'; 4) Fratelli Biaggioni in ore 2.2'.

Categoria 1100 cmc.: 1) Tuffanelli-Bertocchi su Maserati in ore 1.50' alla media di km. 113.544; 2) Trevisan-Goodwaere su Austin in ore 1.59'; 3) Tibida-X su Fiat in ore 2.3'30''.

Categoria guida interna: 1) Cortese-Balestrieri su O. M. in ore 1.40' alla media oraria di km. 124.920; 2) Gazzabini-Bonini su Alfa Romeo in ore 1.52'; 3) Comino-Morasutti su Ford in ore 2.1'.

Categoria 1500: 1) Caracciola-Sebastian su Mercedes in ore 1.21' alla media di km. 154.222 che batte il record sulla distanza dello scorso anno detenuto da Arcangeli; 2) Morandi-Rosa su O. M. in ore 1.28'; 3) Campari-Marinoni su Alfa Romeo in ore 1.29'; 4) Nuvolari-Guidotti su Alfa Romeo in ore 1.30'; 5) Borzacchini-Siena su Alfa Romeo in ore 1.30'.

Nuvolari primo assoluto a Roma

ROMA, 11

Una folla enorme ed entusiasta ha assistito anche quest'anno al passaggio dei concorrenti alla quinta edizione delle Mille Miglia.

Sono presenti molte personalità, tra le quali il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo, Bruno e Vittorio Mussolini, il barone Lazzaroni ecc.

Alle 19.15 le luci del giorno si vanno piano piano affievolendo e le segnalazioni luminose disposte dall'A. C. di Roma vengono fatte funzionare. Alle 20.20 un ondeggiare di folla ai margini della via Cassia ed un intensificato lavorio intorno al tavolo della giuria ci dicono che il primo concorrente è stato avvistato e che si approssima al traguardo.

L'attenzione si fa vivissima ed alle ore 20.27'18'' e un quinto applausi fragorosi si levano a salutare il sopraggiungere veloce di una macchina che viene subito riconosciuta dalle sue ben note caratteristiche per una Fiat: è quella pilotata da Dilitto, il quale giunge coprendo i 650 chilometri del percorso da Brescia a Roma in ore 7.26'18'', alla media oraria di km. 81.335 all'ora.

Alle ore 20.41'56''1/5 un'altra Fiat, quella di Mignini giunge al tavolo della giuria. Le media di questa è quasi simile a quella della prima macchina, km. 80.018 all'ora, avendo coperto il percorso in ore 7.32'56''1/5. Quindi gli altri passaggi si susseguono nell'ordine seguente: 3) Biaggioni su Fiat che giunge alle ore 20.50'1''4/5 in ore 7.44'1''4/5; 4) Cagna su Fiat alle ore 20.51'12''3/5 in ore 7.48'12''3/5; 5) Gazzattini su Alfa alle ore 20.53'2''4/5 (primo delle vetture chiuse) in ore 7.6'28''4/5; 6) Moalli su Fiat alle ore 21.8'41''1/5 in ore 8.3'41'' e 1/5; 7) Melley su Fiat alle ore 21.11' e 50'' in ore 8.7'50''; 8) Cappelli su Fiat alle ore 21.13'14''3/5 in ore 7.46'14''3/5; 9) Tuffanelli su Maserati alle ore 21.14' e 50'' in ore 7.18'50''; 10) Ranella su Fiat alle ore 21.15'21''3/5 in ore 7.54'21'' e 1/5; 11) Caracciola su Mercedes alle ore 21.15'25''4/5 alla media di 99.885 in ore 6.3'25''4/5; 12) Grasselli su Fiat alle ore 21.15'47''2/5 in ore 8.3'47''; 13) Campari su Alfa Romeo alle 21.17'11'' e 3/5 alla media di 99 in ore 6.6'13''; 14) Cortese su Alfa Romeo alle ore 21.17'38'' in ore 6.50'38''; 15) Iamperti su Fiat alle ore 21.17'54''4/5 in ore 7.54'57''4/5; 16) Ferrari su Fiat alle ore 21.20'47''3/5 in ore 7.44'47'' e un quinto; 17) Arcangeli su Alfa Romeo alle ore 21.25'15''1/5, in ore 6.11'15''1/5; 18) Nuvolari su Alfa Romeo alle ore 21.30'49'' (primo assoluto) media 100.327, in ore 6.1'49''; 19) Pini su Bianchi in ore 8.23'51''1/5; 20) Morandi su O. M. in ore 6.12'56''4/5; 21) Borzacchini su Alfa Romeo in ore 6.9'2''3/5; 22) Trevisani su Austin in ore 8.1'4''; 23) Klinger su Alfa Romeo in ore 6.34'16''; 24) Rognoni su Graham in ore 8.23'1/5; 25) Casalini su Alfa Romeo in 7.12'33''1/5; 26) Giacosa su Lancia in ore 7.9'59''2/5; 27) Mazza su Fiat in ore 9.14''; 28) Scarfiotti su Alfa Romeo in ore 6.40'1''; 29) Kessler su Alfa Romeo in 8.1'58''1/5; 30) Pellini su Bianchi in ore 8.59'30''; 31) Corsi su Maserati in ore 8.25'57''1/5; 32) Mercanti su Fiat in ore 7.58'35''1/5; 33) Carnevali su Amilcar in 7.41'43''; 34) Bagatin su Fiat in ore 7.44'7''2/5; 35) Gerardi su Alfa Romeo in ore 6 32'50''; 36) Gentili su O. M. in ore 8.8'10''1/5; 37) Spallanzani su Fiat in ore 9.6'9''.

Campari passa in testa

BOLOGNA, 11

Ecco il passaggio dei corridori nelle tappe successive:

Terni: Giunge primo a Terni alle ore 22.44'2/5 Borzacchini che ha coperto il percorso in ore 7.13'20''; 2. Campari in ore 7.14'; 3. Arcangeli in ore 7.20' e 30 secondi; 4. Morandi in ore 7.22' e 45 secondi; 5. Nuvolari in ore 7.25' e 13 secondi; 6. Caracciola in ore 7.26' e 25 secondi.

Perugia: Gazzabini alle ore 23.6' in ore 8.41; Campari in ore 8.7'; Caracciola in ore 8.10; Dilitto in ore 10.17'; Cortese in ore 9; Borzacchini in ore 8.6; Nuvolari in ore 8.20'; Cagna in ore 10.47.

Ancona: 1. Campari in ore 10.31'; 2. Arcangeli in ore 10.35'; 3. Borzacchini in ore 10.35'25''; 4. Caracciola in ore 10.38'; 5. Morandi in ore 10.42'25''; 6. Gazzabini in ore 11.15'.

Brusati campione di spada

nel torneo nazionale universitario

La sontuosa Sala del Littorio ha visto ieri il movimentato svolgimento del campionato nazionale universitario alla spada da terreno, che formava il programma della seconda giornata di questa grande manifestazione schermistica dei goliardi d'Italia. Spettacolo ben diverso da quello offerto dalla prima giornata: non più le eleganti fasi schermistiche e il fulmineo guizzo dei fioretti, ma il guardingo tracheggiare delle rigide lame a distanza, per culminare in rapidi scatti e puntate insidiose sui bersagli avanzati. Meno finezza artistica e non rilevante plasticità di atteggiamenti, ma azioni ispirate ad una concezione più realistica della scherma come sport di combattimento.

Semifinali e finali

Dopo le gare eliminatorie, svoltesi nella mattinata e di cui abbiamo già dato ampia relazione nelle *Ultime Notizie* di ieri, il pomeriggio è stato dedicato alle semifinali, disputate sotto la direzione di tre giurie, presiedute dall'avv. Gefter-Wondrich e dagli olimpionici Terlizzi e Ragno.

Ecco i risultati delle semifinali:

Prima semifinale: 1) Fumo (Napoli) con 4 vittorie; 2) Salerno (Palermo) con 4 vittorie. Classificato per il «barrage» Rastelli (Milano). Eliminati: Ferrero (Genova), Francese (Torino), Faldini (Roma).

Seconda semifinale: 1) Brusati (Milano) con 6 vittorie; 2) Visconti (Genova) con 6 vittorie; 3) Guglianetti (Torino) con 5 vittorie. Classificato per il «barrage» Spinetti (Milano). Eliminati: Rimini (Roma), Luzzatto (Venezia), Carmina (Trieste), Montano (Pisa).

Terza semifinale: 1) Benassati (Milano) con 6 vittorie; 2) Belvisotti (Torino) con 6 vittorie; 3) Giunta (Catania). Classificato per il «barrage» Paleologo.

Classificati pel «barrage»: Rastelli e Spinetti. Eliminato Paleologo.

Le finali sono state disputate attraverso una lunga serie di combattutissimi assalti, che hanno vivamente interessato il numeroso pubblico. Era presente il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il quale ha espresso il suo compiacimento per il magnifico successo della manifestazione schermistica.

Nella cavalleresca ma accanita gara per il primato assoluto si è a mano a mano delineata la superiorità dei migliori spadisti mentre le figure minori si staccavano non senza lotta dalle piazze d'onore. Infine la movimentata contesa ha visto trionfare il milanese Giancarlo Brusati, con 7 vittorie e 2 sconfitte (con Belvisotti e Salerno, per «colpo doppio»).

La vittoria di Brusati è meritata, sebbene la sua classe non si stacchi nettamente da quella degli altri migliori del lotto.

La classifica

Ecco la classifica delle finali, disputatesi sotto la direzione oculatissima del cav. Dante Carniel:

1) Brusati Giancarlo (Milano) con 7 vittorie; 2) Belvisotti Gino (Torino con 5 vittorie; 3) Benassati Giulio (Milano) con 5 vittorie; 4) Visconti Franco (Genova) con 5 vittorie; 5) Salerno Franco (Palermo) con 4 vittorie; 6) Rastelli Dino (Milano) con 4 vittorie; 7) Fumo Gherardo (Napoli) con 4 vittorie; 8) Giunta Aurelio (Catania) con 4 vittorie; 9) Guglianetti Ottavio (Torino) con 3 vittorie; 10) Spinetti Mario (Napoli) con 2 vittorie.

Oggi vi sarà la giornata di chiusura del riuscitissimo torneo goliardico: degno epilogo della bella manifestazione schermistica. Alle 8 precise si inizieranno le eliminatorie del campionato individuale di sciabola. Alle 15 vi saranno le semifinali di sciabola e le gare eliminatorie per il campionato a squadre. Alle 21 seguiranno le finali di ambedue le gare, alla presenza delle autorità cittadine. In chiusura avrà luogo la premiazione dei baldi goliardi vincitori nelle varie gare di campionato. Gli studenti in berretto goliardico avranno libero ingresso nella Sala del Littorio.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati universitari di scherma. Nella Sala del Littorio vi sarà oggi l'epilogo della grande competizione schermistica goliardica. Nella mattinata, con inizio alle 8 precise, si svolgerà il torneo di sciabola, che continueranno alle 15. La sera, dalle 21 in poi, avranno luogo la finale di sciabola e il campionato a squadre, seguiti dalla premiazione dei vincitori.

Campionato regionale allievi. A San Sabba verranno disputate le gare di atletica leggera per il campionato regionale allievi, secondo il programma già pubblicato. Inizio: al mattino alle 10.30 (adunata alle 10), nel pomeriggio alle 15.30 (adunata alle 15). Nella mattinata, alle 11.30, vi sarà la III eliminatoria del Gran Premio Mezzofondo.

Campionato pallacanestro: Ginnastica-Isotta Fraschini. Alle 16 si inizierà sul piazzale della Società Ginnastica Triestina questo importante incontro del campionato di pallacanestro. La partita di divisione nazionale sarà preceduta dall'incontro di seconda divisione: Ginnastica B-Ivancich A.

Match Triestina-Monfalconese a Montebello. Con inizio alle 15 avrà luogo questo interessante incontro calcistico amichevole, nel quale i rosso-alabardati collauderanno con la forte squadra monfalconese la loro attuale efficienza, prima del difficile match di Budapest. Precederà una partita riserve.

Marcia motociclistica «Coppa Zingarelli. Oltre 70 macchine disputeranno oggi questa classica prova motoristica, organizzata dal Moto Club Trieste. Inizio delle partenze, alle 8, dal Viale Regina Elena; arrivo, dalle 13.30 in poi, al principio di via Fabio Severo, angolo piazza Dalmazia.

Gare atletiche per Avanguardisti. Dalle 8.30 in poi, si svolgeranno sul campo di San Sabba le preannunciate gare di atletica leggera per Avanguardisti non classificati nelle riunioni precedenti.

Gare atletiche per Balilla. Sul campo della C. R. B. Padovan (via Settefontane 57), avrà luogo la seconda riunione di gare sportive per Balilla. Inizio alle 9.30.

Bergamas-Olympia. Questo incontro calcistico per la Coppa Pauletig avrà luogo a S. Giovanni alle 15. Precederà Bergamas B-Olympia B per la Coppa Stella Redenta.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 11

Ecco i risultati dell'ottava giornata di corse al galoppo a S. Siro:

Premio Mozzanica: 1) «Corazziere»; 2) «Suorino»; 3) «Marostica». Tot.: 16.50, 9, 10. Premio Lesa: 1) «Tuvari»; 2) «Lantanina»; 3) «Anienus». Tot.: 30, 9, 7, 11. Premio Morone: 1) «Farnace»; 2) «Arno»; 3) «Malatesta». Tot.: 18, 7, 11, 12.60. Premio Carrobbio: 1) «Monselice»; 2) «Polluce»; 3) «Ildegarda». Tot.: 19, 8.50, 11.50, 17. Premio Rho: 1) «Place Victor Hugo»; 2) «Zenobie»; 3) «Regina Sancia». Tot.: 20, 7.50, 6.50. Premio Spiga: 1) «Gabbia»; 2) «Conte di Virtù»; 3) «Cid». Tot.: 30, 6.50, 6, 7. Premio Valpetrosa: 1) «Vara[illegible]»; 2) «[illegible] III»; 3) «Sailing Home».

La serie degli attentati continua in India

LONDRA, 11

Nonostante il patto di tregua concluso recentemente tra Lord Irwing e Gandhi, la serie degli attentati terroristici in India, continua. Nella regione di Upper-Chindwin in Birmania, il capitano inglese Heaney è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco da parte di un maomettano che sparò da una certa distanza. L'ufficiale è rimasto colpito da una pallottola ma per fortuna la sua ferita non è grave.

La *Morning Post*, allo scopo di dimostrare che l'avvento della pace in India non è cosa tanto facile, pubblica una lista di tutti gli attentati e disordini avvenuti in vari centri indiani nelle ultme settimane e cioè dopo l'accordo Irwin-Gandhi. Senza andare troppo lontano, basterà riferirsi al mese di marzo: il 10 marzo vi sono stati tre morti; il 12 marzo venti feriti, il 14 marzo undici morti, il 15 marzo un morto e trenta feriti, il 16 marzo l'assassinio di un ufficiale di polizia, il 25 marzo cinque morti, il 31 marzo due morti e cinque feriti, il 5 aprile l'attentato dinamitardo in un treno, il 7 aprile l'assassinio del funzionario inglese Peddis e un morto a Bombay. Il presidente dell'associazione cotoniera del Lankashire controbatte oggi le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro dell'Economia Grahan, secondo cui il patto di pace in India avrebbe segnato un notevole miglioramento nella situazione dei cotonieri nel Lankashire. Il rappresentante industriale della regione sostiene invece che il boicottaggio indiano dei tessuti inglesi, si è fatto più intenso e la situazione è rimasta stazionaria.

Gandhi predica la vita semplice

"Prendere l'aeroplano solo in caso di necessità,,

AHMEDABAD, 11

Gandhi ha inviato un messaggio di saluto per la inaugurazione della Università nazionalista, che egli ha fondato nel 1920 e di cui è presidente. In tale messaggio egli insiste sulla necessità della semplicità della vita sociale da parte dei lavoratori. Egli consiglia loro perciò di non andare in automobile, ma a piedi, aggiungendo però che essi possono servirsi dell'aeroplano in caso di necessità. *(Radio Stefani).*

Calcutta minacciata

da un'epidemia di malaria

CALCUTTA, 11

Calcutta si vede minacciata da una epidemia di malaria per una nuvola di zanzare che si avanza sul fiume Hooghly. Già sono stati registrati vari casi di malattia. *(Radio Stefani).*

Le nozze del Conte di Parigi

e la legge contro i Principi della Casa di Francia

PARIGI, 11

In occasione del recente matrimonio del Conte di Parigi, qualche giornale si domanda perchè la Repubblica francese mantiene ancora nei suoi codici la legge di espulsione dei principi della Casa di Francia.

«Ogni volta che si riflette a questa interdizione dal suolo francese ai capi delle famiglie che hanno regnato in Francia, scrive il «Figaro», restiamo colpiti nel nostro buon senso e nel nostro senso giuridico. Non vi è nulla infatti di meno conforme al diritto moderno di questa pena che, a causa di un tentativo che potrebbe commettere, colpisce un uomo solo per la sua origine. E' questa veramente una legislazione repubblicana? E quale è lo scopo della legge? Si crede forse di salvaguardare il regime solo perchè il pretendente a un trono è tenuto lontano dalla sua terra?».

In una recente inchiesta, aperta in proposito dal «Paris Nouvelle», per la maggior parte le personalità consultate sono state d'accordo sulla necessità di farla finita con queste disposizioni che non trovano oggi più alcuna giustificazione. I rari difensori della vecchia legge rilevano che non si possono aprire le porte di una casa a chi proclama di volerla sconvolgere. Ma si risponde che anche i socialisti dichiarano apertamente di voler abbattere il regime.

Düsseldorf in attesa del processo contro il "mostro,,

La satanica vanità del massacratore - La moglie impazzita

DUESSELDORF, 11

(F. S.) Düsseldorf, liberata, si appresta al gran processo del mostro; e il popolino partecipa alla festa con quell'animo che dovette avere Creta dopo la uccisione del Minotauro. Non correrà più sangue innocente; i bambini giocheranno sicuri e incustoditi nei giardini; le ragazze, tornando dal lavoro, non sospetteranno più un virtuale squartatore in ogni giovanotto che le segua; e finalmente, dopo averlo considerato in effigie, sulle fotografie dei giornali, si potrà vedere Peter Kürten in carne ed ossa di là dalle sbarre del gabbione degli accusati, al sicuro come una belva al giardino zoologico. E certo più di un'anima semplice si sentirà sconvolta osservando sul viso e nello sguardo del massacratore i tratti di un'ingannevole umanità, di una bonomia persino cordiale. Chi avrebbe potuto sospettare in lui il mostro?

Effettivamente, per quasi un anno e mezzo la polizia sospettò tutti, tranne che Peter Kürten. Furono scoperte e seguite le tracce di non meno di 12 mila sospetti assassini, tutti più innocenti di me che scrivo e di voi che leggete; e persino la moglie del Kürten, che viveva con lui da 12 anni, ignorava chi fosse suo marito. Anzi il tratto più tragico di questa fosca storia è in quel punto in cui il mostro già scoperto e coi birri alle calcagna confessa e bruciapelo alla sua donna:

— Io sono lo squartatore di Düsseldorf!

Che poteva fare la poveretta? Docile come una serva, senza dir motto, lo seguì, lo nascose, lo protesse; pregò e pianse per lui quando lo ammanettarono. Solo più tardi si vide che non era più la stessa: il cervello le aveva dato di volta e ancora oggi si trova ricoverata in un manicomio.

Una città terrorizzata

La carriera di Peter Kürten fu atroce, ma anche capricciosa. Dopo uno o due delitti capitali commessi in prima gioventù e rimasti impuniti e sconosciuti, tanto che ancora non è stato possibile ricostruirli, Kürten ridivenne press'a poco un essere normale. Anzi, a sentire lui, sarebbe divenuto una perla di galantuomo se la vita fosse stata meno cattiva con lui. Un giorno, colto a rubare, fu preso e condannato per direttissima. Scontò qualche mese di carcere. Quali forze tenebrose e nefande affiorassero in quei mesi di reclusione nella sua testa lombrosiana, nessuno potrà mai dire, ma è bene in quel giro di tempo che egli si rivela a se stesso e prende cognizione dei funesti propositi maturati nel profondo di un incognito istinto di macellatore. In quei mesi il Kürten nasce al delitto, alla strage, si sente maturo, pronto all'eseguire e freme di non poter subito passare dall'immaginazione all'atto, dal piano all'azione. Ad un compagno di carcere, un giorno di cupa ferocia, confida propositi atroci: «La città — dice — dovrà tremare».

E Düsseldorf tremò. Uno dopo l'altro, spesso a distanza di pochi giorni, talvolta nel giro di uno stesso pomeriggio, i delitti si seguivano terribili, inesplicabili, bestiali. E appena la polizia, per fare qualche cosa e calmare la città terrorizzata, annunciava un arresto sensazionale, la risposta non tardava a venire: in una strada fuori mano, lungo il Reno, in un giardino pubblico, in un bosco, si scopriva un'altra vittima con il marchio inconfondibile del mostro: una martellata sulla tempia destra; e la caccia ricominciava alla cieca, febbrile e vana. I più famosi segugi della polizia locale si danno finalmente per vinti; il mostro non è più ai loro occhi un uomo, è diventato un incubo, un elemento, un tossico dell'atmosfera, un diavolo.

Il presidio di polizia di Berlino, i divi della criminologia tedesca sorridono con prosopopea: «Vedrete — hanno l'aria di dire — se noi sapremo scoprire e dare una lezione a questi poveri sbirruccoli di provincia».

Una bella atroce

Viene anche il giorno in cui i poliziotti di provincia, umiliati, sono costretti a chiedere il soccorso dei lumi scientifici dei loro magni colleghi della capitale. Ma, poveretti, anche questi dovevano fare pessima prova. E Kürten, per amore del suo campanile, si divertì alle spalle dei berlinesi più assai di quanto non avesse fatto coi poliziotti suoi concittadini.

Fu così che un giorno, mentre i commissari dell'Alexander Platz perdevano il loro latino a districare la intricata matassa delle tracce false, Kürten ne offrì per dileggio una autentica con una lettera alla redazione del *Mittag*, il maggior quotidiano di Düsseldorf.

«Se avete la compiacenza di seguire esattamente le mie indicazioni — scriveva il mostro — scoprirete il cadavere della mia ultima vittima. Recatevi al bosco di Pappendell e scavate».

Seguivano indicazioni precise sul luogo dove era sepolta l'assassinata — una domestica di nome Maria Hahn, uccisa dal Kurten l'11 agosto 1929 — e a scanso di equivoci in calce alla lettera era rozzamente disegnata una pianta del luogo con una croce al posto della tomba.

Andarono dunque i commissari, più per scrupolo di mestiere che per fondata fiducia, al luogo indicato, e fu trovata la terra smossa e, scavato un poco, il cadavere. Cercando ancora, fu trovata la pala con cui l'assassino aveva scavato la fossa e poco più in là il martello e sul martello le impronte del massacratore. Ma ancora una volta il massacratore non fu trovato.

Centinaia di segugi

A questo punto, a sottolineare l'impotenza della polizia, si riversò a Düsseldorf l'orda dei veggenti e dei poliziotti dilettanti attirati dalla taglia di 15.000 marchi posta sul capo del mostro e furono, cifra ufficiale, 300 «veggenti» e non meno di 200 grafologi, ognuno dei quali si vantava di scoprire lo squartatore solo che gli si fosse mostrato un rigo di suo pugno od un oggetto usato da lui.

Mentre queste farse andavano per le lunghe, Peter Kürten, sino allora anonimo, non perdeva tempo e sotto i suoi colpi cadevano il 24 agosto due bambine: una, Luisa Lenzen ed una, Fertrude Hamached; il 30 settembre e l'11 ottobre due donne: Ida Reuter ed Elisabetta Dörrier, e, infine, un'altra bambina, Gertrude Albermann, il 7 novembre.

Nei mesi successivi il massacratore sembra aver perduto l'infallibile colpo d'occhio con cui assestava la sua fatale martellata. Molte sono le vittime che malamente ferite e pazze di terrore riescono a sfuggirgli. Come va, si domanda, che nessuna ebbe il coraggio di denunciare l'assassino?

Forse per paura. E ancora per paura i pochi che parlarono non seppero mai definire bene il ritratto dell'assalitore, dando una descrizione che valesse a fissare nella mente dei perseguitati un'immagine consistente. Chi lo diceva un giovane di 30 anni, chi un uomo fatto di 45 anni, elegante per taluno, malvestito per altri; talora di viso aperto e guardatura franca, tale altra fosco e grave: in realtà nessuno seppe mai come fosse fatto. Si venne così alla psicosi del mostro con una atmosfera satura di sospetti e quello che è peggio di sinistra emulazione. Cominciarono a fioccare le lettere dei grafomani e degli squilibrati che si accusavano di delitti immaginari, descritti con morbosa compiacenza e con dovizia di particolari, sui quali la già arruffata polizia perdeva tempo, pazienza e giudizio; e per tutto il Reich allarmate fantasie videro sorgere una popolazione di mostri.

L'ultima avventura

Nel frattempo Peter Kürten, gonfio di satanico orgoglio, gongolava e martellava, strangolava e seppelliva, certo dell'impunità. Avevano arrestato in sua voce un povero scemo, certo Staussberg, palesemente irresponsabile, accusatosi di quasi tutti di delitti compiuti dal Kürten, che nel frattempo erano saliti, se il mio conto è esatto, a 47. Si vide poi che lo Staussberg era semplicemente pazzo, ma anche questa falsa traccia era servita a far perdere dell'altro tempo che Kürten aveva utilizzato a modo suo.

Una sera a tarda ora, all'entrata di uno dei giardini pubblici della città, una povera serva disoccupata e senza tetto, Maria Budlick, attendeva una amica presso la quale contava di passare la notte. Ma l'ospite era in ritardo; quando già non aveva più speranza di vederla venire all'appuntamento, la giovane fu avvicinata da un uomo di apparenza distinta, sulla quarantina, individuo evidentemente assai pratico di donne e dell'arte di ispirare loro confidenza. A quell'ora, in un luogo poco frequentato, non dispiacque forse alla Budlik di trovare una compagnia e fu ben felice di udire che lo sconosciuto poteva ospitarla in casa sua, dove una stanza era rimasta vuota il giorno prima. Insieme si avviano. Il galante accompagnatore offre un caffè e delle paste; all'una, finalmente, giungono alla Mettmanerstrasse, dove l'uomo dice di abitare. Entrano, salgono delle scale buie; la casa promessa è semplicemente una soffitta: un'unica stamberga male ammobiliata, fredda e poco rassicurante.

A Maria Budlick, diffidente, nascono dei sospetti, tanto più che lo sconosciuto, fino a quel momento corretto e galante, cominciava a diventare di una insistenza poco pulita.

Dopo una lotta di qualche minuto, la giovane, che sta per soccombere, comincia a gridare. L'uomo, divenuto improvvisamente freddissimo, si calma, le apre la porta, la lascia andare. Maria Budlik scrisse la mattina seguente una lettera, le cui conseguenze dovevano essere in seguito incalcolabili, diretta alla sua amica del mancato appuntamento. La missiva fu recapitata in false mani, ciò che capita qualche volta anche in Germania. La persona che la ricevette, letta quella oscura storia di uno sconosciuto preoccupante, pensò subito, come era naturale: «Costui deve essere il mostro». In quei giorni a Düsseldorf ognuno poteva essere il mostro, specie chi non aveva nulla a che fare con lui

La lettera fu portata alla polizia e Maria Budlick, incaricata di ripescare lo sconosciuto, ebbe modo di fare valere un'insospettata valentia di «detective» dilettante. Fatto sta che ciò che non era riuscito al fior fiore dei criminalisti tedeschi in un anno, riuscì in mezza giornata ad una povera serva disoccupata: e il mostro fu preso.

Ricordo l'atmosfera elettrica e rovente di quelle giornate a Düsseldorf. Se Peter Kürten non fu linciato fu davvero un miracolo. Nè mancò, come in ogni drammaccio popolare, un gran colpo di scena: il terzo o quarto giorno dell'arresto, mentre già la città liberata respirava di sollievo, si sparge improvvisamente la notizia che una bambina è stata trovata strangolata. Si accorre: purtroppo è vero: dunque il mostro è ancora in libertà? Dunque l'arrestato ancora una volta non è il massacratore?

Peggio, rispondono altri, i mostri sono due: uno Peter Kürten, l'altro il suo complice.

Per buona sorte presto si dimostrò che la morte della bambina aveva cause del tutto naturali e Kürten, che per un istante aveva visto minacciato il suo cupo prestigio, levò di nuovo il capo. E poichè non aveva altra via di uscita, cominciò ad accusarsi di tutti i delitti compiuti in Renania da anni, cercando a questo modo di fare almeno bella figura nella storia e di superare i suoi maestri Denke di Breslavia, antropofago, e Harmann di Hannover, sgozzatore, nessuno dei quali aveva avuto più di una ventina di delitti sulla coscienza; assai meno dunque dei 47 di Kürten.

Con un anno di lavoro e di postuma sagacia della polizia, anche la satanica vanità del mostro è stata umiliata. Si è potuto provare a questo fanfarone che egli ha ucciso «soltanto» nove persone e che i suoi tentati omicidi non superano, nel migliore dei casi, il numero di sette: statistica da farlo vergognare come un ladro di galline, perchè Kürten è un genio del male e il dimostrargli che nemmeno in questo egli è stato grandissimo e «kolossal», è la peggiore punizione che gli possa infliggere un giudice prima di consegnarlo alle mani del boia.

Del rimanente questi non sono che accenni, brevi motivi della gran sinfonia del sangue in cui si bagnò il massacratore, accenni e motivi che vedremo sviluppati al processo nei prossimi giorni e sarà, questo sì, un processo «kolossal»: 300 testimoni, 150 giornalisti, migliaia e migliaia di spettatori; e il boia in fondo alla sala, modesto e paziente, ma certo della sua preda.

Un americano che sposa la matrigna

PARIGI, 11

Un giovanotto di San Francisco, tale Sidney Adams, si è fidanzato con la matrigna e il matrimonio avrà luogo sabato venturo. La fidanzata è la signora Florence Ober, la quale aveva sposato il padre del Sidney, il prof. Adams nel 1917. Essa in quell'epoca era studentessa all'Università di Stamford. Gli sposi conobbero per tredici anni la felicità, felicità che fu poi interrotta con la morte del professore. Da questo matrimonio la Florence Ober ebbe quattro figli. Il Sidney, che era allora fratellastro, diventerà il padrigno.

Siccome alcuni amici si meravigliano di questo matrimonio, Florence Ober ha dichiarato: «Perchè io non dovrei sposarmi con l'uomo che amo anche se questi è mio figliastro? Noi ci comprendiamo perfettamente e quindi siamo contenti di passare la vita insieme».

— Certamente — ha detto il giovane — la mia futura moglie è la donna più deliziosa che io abbia conosciuto, e se è stata la moglie perfetta di mio padre sarà lo stesso per me.

Le sorellastre, invitate alle nozze, hanno espresso la loro gioia, perchè il loro padrino non è un estraneo per loro.

Ulceri guarite con l'elettricità

VIENNA, 11

La rivista medica settimanale pubblica una relazione del dott. Klopfmacher, al quale è riuscito di guarire le ulceri gastriche e duodenali con l'applicazione di vibrazioni elettriche ad alta frequenza. Il trattamento richiede circa due settimane, anche nei casi di ulceri di vecchia data e ne consegue la guarigione clinica, che si manifesta con la cessazione dei dolori e delle emorragie.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Bollettino giudiziario. Smich, giudice pretore mandamento Cormons, è tramutato Tribunale Udine; Bellocci, vicepretore incaricato temporanea reggenza posto pretore Pretura Montona, è destinato stesse funzioni Pretura Capodistria; Giocc, cancelliere Pretura Verona è trasferito Tribunale Vicenza; Giovannizio, id. Pretura Lagosta, id. Pretura Mestre.

DALL' ESTERO

La Compagnia dell'opera italiana ha dato, a Helsingfors, all' Opera nazionale finlandese, quattro rappresentazioni che hanno riscosso il più lieto successo di critica e di pubblico. Gli artisti della compagnia hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Ministro d'Italia Tamaro, ed al quale hanno preso pure parte numerose personalità politiche della capitale. Durante il ricevimento, gli artisti hanno evolto uno scelto programma di musica italiana, calorosamente applauditi.

La sorgente termale di Herlany (Cecoslovacchia) i cui getti avvenivano regolarmente ogni 23 ore e per la durata di 30 minuti, ogni volta ad una altezza di circa 20 metri, ha rallentato la sua attività. Il getto d'acqua si verifica ora ogni 33 o 35 ore ad una altezza però notevolmente maggiore, cioè fino a raggiungere i 50 metri. Le pietre che scaturiscono insieme con l'acqua, vengono lanciate fino a 70 metri di altezza.

Pimentel Durante, addetto navale del Brasile a Londra, è stato richiamato.

Alekhine, campione mondiale di scacchi, ha accettato la sfida lanciatagli dall'ex campione Casablanca per la disputa del campionato mondiale. L'interessante gara si svolgerà all'Avana.

In appoggio della canditura del laburista George Hicks nelle elezioni del collegio di East Woodwich, il Primo Ministro MacDonald ha scritto al candidato una lettera nella quale si rileva la seguente frase: «Il pubblico inglese ha cominciato a rendersi conto che la Granbretagna, nonostante l'enorme difficoltà che incontra nell'affrontare la depressione mondiale, si trova in migliori condizioni di altri paesi altamente industrializzabili».

Con grande solennità hanno avuto luogo oggi a Cincinnati i funerali del Presidente della Camera dei rappresentanti, Nicola Longworth, morto l'altro ieri ad Aiken nella Carolina del Sud. Due treni speciali sono partiti ieri sera da Wasington per Cincinnati, portando un numeroso stuolo di deputati, di autorità e di funzionari del Governo. Successivamente, con un altro treno speciale è giunto il Presidente Hoover con la sua signora, accompagnati dal direttore delle Poste Brown e da tutto il personale della Casa Bianca.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.3	15	9	sereno, legg. mosso
Roma	762.9	19	5	sereno, calmo
Torino	763.5	9	6	mezzo coperto
Milano	763.1	20	9	½ cop., legg. mosso
Genova	762.6	19	12	½ cop., legg. mosso
Venezia	762.7	16	8	sereno, calmo
Firenze	762.2	21	7	coperto
Ancona	763.3	17	6	½ coperto, calmo
Bologna	763.1	18	10	un quarto coperto
Napoli	762.7	19	10	½ coperto, calmo
Taranto	762.3	17	8	sereno, calmo
Palermo	763.4	17	8	sereno, calmo
Catania	762.6	18	9	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.6	16	8	sereno, mosso
Tripoli	764.1	18	8	sereno, legg. mosso
Messina	763.1	17	11	nuvoloso, l. mosso
Trento	763.0	18	8	un quarto coperto
Fiume	762.7	17	10	mezzo cop., mosso
Sanremo	761.1	19	12	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione è notevolmente diminuita sull'Europa settentrionale, essendosi approfondito il ciclone sull'Islanda. Permangono la depressione sulle coste ispano-marocchine e quella sul Mar di Levante. Dalla Russia meridionale all'Atlantico si estende invece un'area anticiclonica. Probabilità: La nebulosità tenderà ad aumentare sulle Venezie, sull'alto versante adriatico e sull'alto e medio Appennino. Cielo sereno sulla Liguria e sulla Sardegna con annuvolamenti più o meno estesi e frequenti altrove. Prevalenza di venti moderati occidentali sul versante jonico, tra nord e ponente sul rimanente. Temperatura stazionaria nel bacino tirrenico, in aumento nelle altre regioni. Mare generalmente mosso.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

I fratelli **MARIN**, unitamente al loro padre, ringraziano vivamente il

dott. Aldo Smareglia

per aver prolungata, mercè il suo abile intervento chirurgico, la vita alla loro cara congiunta **MARIA MARIN** alla quale poi per un anno e mezzo ha prodigato la più valida assistenza.

Grado, 10 aprile 1931.

R. PRETURA DI TRIESTE

Si avvisa che il giorno 23 aprile 1931 - IX, ore 10, nella stanza n. 111 della suddetta Pretura, si procederà alla vendita a trattative private di un autocarro Fiat, tipo 18 P., targa 4721 TS. per il prezzo di stima di Lire 3000.

L'autocarro potrà essere visitato presso il signor Baldo Ugo, via Petronio n. 17. Le offerte non inferiori al prezzo di stima dovranno pervenire non oltre il giorno 22 aprile 1931 alla cancelleria della Pretura, accompagnate almeno da un ventesimo del prezzo di stima.

Trieste, 11 aprile 1931 - IX.

Il Cancelliere ENRICO MATTARELLI

A pochi giorni dall'apertura dell'ippodromo di Montebello

I probabili trottatori partecipanti alle gare

e la loro condizione attuale

(Elleri) Domenica 26 corr. la S. I. R. E. inaugurerà sull'Ippodromo di Montebello la sua seconda manifestazione trottistica triestina e per facilitare il compito dei giuocatori passeremo in rapida rassegna il campo dei trottatori, onde conoscerne il reale valore e il grado di forma.

I tre anni

A differenza dell'annata precedente, i nati nel 1928 hanno segnato un lieve progresso nell'allevamento indigeno, anche se siano ancora molto lontani dal grado di perfezione raggiunto da quello americano. Per qualità e quantità possiamo pur tuttavia dichiararci soddisfatti, e se lo sviluppo continuerà sullo stesso ritmo, avremo ben presto la possibilità di misurarci con successo, a pari condizioni, con i migliori prodotti degli allevamenti continentali.

Varie e già ben definite sono le categorie dei puledri giovanissimi. A quella degli eletti appartengono tre superbi trottatori, che si battono per un primato molto duro a confermare. «Petrarca», «Etrusco» e «Gianni Great» sono stati i protagonisti dei primi grandi incontri, e il grigio della Lorenteggio è riuscito ad imporsi nettamente nei due massimi cimenti della stagione; nel Criterium e nel Nazionale. Facile vincitore al suo debutto a due anni, il figlio di «Lord Ellerslie» trovava nel Premio Juventus, a Montecatini, in «Lodolino», un avversario che sapeva precederlo, ma che non sapeva poi continuare nel suo progresso, e che fornendo una corsa incolore, scompariva, dopo il Criterium, vinto da «Petrarca» con assoluta superiorità. Ricomparso a tre anni nel Premio Veneto, che gli doveva servire a completare la sua preparazione per il Nazionale, «Petrarca», pur trottando i 1600 in 1'26" 3 decimi, veniva preceduto in arrivo da «Etrusco» e «Gianni Great». In assenza di «Etrusco», vinceva il Laveno sui 2020 metri in 1'26" 7 decimi, rendendo venti metri a «Gianni Great».

Si presentava allo start del Nazionale, chiuso sulla carta dalla superiorità di «Etrusco», figlio non degenere del grande «Clyde the Great», che nel Veneto aveva segnato un facile 1.259. Il favorito «Etrusco» però perdeva la partenza e il cav. Ossani poteva così far segnare al suo allievo il più bel doppio che possa vantare un puledro: Criterium e Nazionale.

«Gianni Great», nervoso in partenza, non tarderà molto a mettersi in riga con questi due campioni, avvalorando ancora una volta le grandi doti di riproduttore di «Great Night». A questi segue immediatamente un altro gruppetto di ottimi puledri e cioè «Miliardo», «Farinata» e «Lucia Mondella», puledri che sanno trottare facilmente in 1'27". A completare il campo, indicheremo, quali ottime promesse e già utili cavalli da corsa, i seguenti puledri: «Tris», «Cannone», «Renzo Tramaglino», Lord Alucke», «Gurgo», «Fedeltà», «Lido Garner», «Limba», «Biordo», «Costanza», «Siviglia Worthy», «Ida the Great», «Platino» «California», «Elvezia», «Principina», «Ingomar», «Granduca», «Upland», «Angeleno Zomrect», «Laloge», «Rompighiaccio», «Naia», «Cosetta», «Misa», «Lionino Bismark», «Traguardo», «Michelaccio», «Laura Watts», «Sullorme Axworthy», «Baron Jackey», «Consuelo», «Conte Attilio», «Zombor Bells» ecc.

I quattro anni e più

Dopo 18 mesi di lotte continue, durante le quali quasi ognuno dei componenti il mediocre gruppo dei nati nel 1927 ha avuto per breve tempo la possibilità di assurgere al ruolo di leader, la questione della supremazia nel campo dei quattro anni è stata definitivamente risolta a favore di «Peter Bell». Il corretto e velocissimo fratello uterino di «Gloster Ward» è passato di vittoria in vittoria per collaudare la sua forma spettacolosa nell'ultima sua sortita nella quale vinceva il Premio S. Giuseppe nel tempo prestigioso di 1'24" 3 decimi, rendendo, sui 2000, quaranta metri ai puledri più giovani. Lo segue nella graduatoria dei valori «In Guardia» 1'24" 4 decimi nella stessa corsa, «Portus Naonis», «Otello», «Marion Belle» e «Radiosa». Gli altri, compresa «Radiante», la laureata del Criterium, non sono ancora usciti dalla mediocrità.

Più omogeneo e molto più battagliero è il campo dei cinque anni e oltre. In questo la superiorità è definita dalla condizione del momento e sulla media distanza non è facile trovare un sicuro soggetto che possa dichiararsi superiore agli altri. Più facili sono invece le previsioni sulla lunga distanza che hanno in «Sansampor» uno specialista dai polmoni di ferro, il quale non può trovare avversari tra i connazionali e in compagnia internazionale non ha da temere che «Hazleton» e «Plucky», campioni dalla classe eccelsa. In assenza di «Sansampor», «Farnese», il «derbywinner», riportava sui 3500 metri il Premio dell'Unione Ippica Italiana.

Sulle altre distanze tutti hanno possibilità di vittoria. Vediamo così «Michelangelo» passeggiare sui 1600 metri del Premio Valassina in 1'25" 6 decimi, «Baruffa» vincere l'Adamello in 1'25" sui 2060 metri, «Pittaluga» il Senago in 1'26" 2 decimi sui 2100 metri, «Mara Yockey» il Rovellasco in 1'25" 1 decimo e il Crespano in 1'26" 4 decimi, tutti e due sui 2120 metri; «Marcello» il Tabella in 1'27" 4 decimi sui 2020 metri, «Odolino» il Novi in 1'26" 5 decimi sui 2000 metri, «Giaur» il Sediano sul miglio in 1'26" 3 decimi e il Carrobbio sui 2000 in 1'26" 8 decimi, «Guelfa» il Pescarenico sui 2600 in 1'26" 8 decimi, il Carrobbio sui 2520 in 1'28", l'Appennino sui 2500 metri in 1'28" 7 decimi, «Gloster Ward» il Molgera sul miglio in 1'26" 9 decimi ed altri ancora, tra i quali non dobbiamo dimenticare la piccola e generosa «Arlette», germana di «In Guardia», la rediviva «Giorgia Worthy», che arrivando seconda nel Premio Cesano sui 1640, segnava un bellissimo 1'24" 3 decimi; «Rissa», sempre pronta su qualsiasi distanza, «Adonea», «Cornetta», «Corniola», «Dorè», «Ermanno», «Garibaldi», «Laura Hall», «Luchino» e «Romolo», tutti in ottima forma e buoni vincitori nelle riunioni di Milano e di Roma.

Gli internazionali

Lo slancio col quale la S. I. R. E. ha iniziato la sua attività nel ramo del trotto, doveva necessariamente determinare quella gara tra i proprietari di scuderia per accaparrarsi i migliori trottatori d'oltre oceano onde disputare con successo le grandi corse in programma, ma non avremmo mai pensato che ciò ci avrebbe potuto portare in breve tempo a conquistare in Europa un primato che pareva difficilmente attaccabile per la presenza in Francia di «Uranie» e di «Amazone B», e in Germania di «Peter Speedway», «Guy Bacon» e «Colonel Bossworth», campioni, tutti, di un valore superlativo. E' quindi alla S. I. R. E. che dobbiamo la nostra supremazia nel campo internazionale del trotto e, conseguentemente, tra breve, speriamo, in quello indigeno. L'importazione di femmine dalla genealogia regale, favorita dalle nuove clausole di corsa, darà certamente i suoi frutti ed è ai nati da queste giumente che vanno tutte le nostre speranze di trovarci un giorno alla presenza di puledri nati in Italia, che sappiano battersi con onore con i migliori rappresentanti degli allevamenti esteri.

Nella falange degli internazionali signoreggia quel «Hazleton» che non teme competitori. Le vittorie ottenute da questo grande campione, nel '30 e '31 all'estero, superano quelle alle quali ci avevano abituati, prima della guerra, i nostri assi della guida, quando per diciassette anni consecutivi riuscirono vincitori a Vienna di quel Campionato Europeo, che rappresentava la massima competizione trottistica sul continente.

Oggi «Hazleton» vince a Vienna, ma vince anche a Vincennes, pista finora inaccessibile a chi non aveva le qualità dei cavalli francesi. E sulla pista più infernale che esista al mondo, resa più impraticabile dalla pioggia, dopo trent'anni di verginità, i francesi hanno dovuto assistere con amarezza profonda alla sconfitta dei loro campioni. A completare il trionfo dei nostri colori, «Lucullus» si piazzava terzo nello stesso Prix d'Amerique e poi primo nel Prix de Belgique.

«Hazleton» ha corso dodici volte, di cui tre all'estero, in Francia e in Austria, su tutte le distanze, dal miglio ai tremila metri, vincendo sempre con la stessa superiorità, con qualsiasi avversario, si chiami pure «Amazone B» o «Sam Williams», che a Vienna marciava sul piede di 1'19". Cavallo intelligente e di gran cuore, il campione invitto è facile alla mano e obbediente ai richiami del suo guidatore. Conoscitore profondo del suo mestiere, appena sente lo squillo del campanello, senza attendere altre sollecitazioni, scatta in un poderoso salto di galoppo al quale fa seguire subito un secondo che lo porta ad avvantaggiarsi immediatamente sugli avversari. Da questo secondo salto però ricade sul terreno in perfetta andatura di trotto e fila via velocissimo, alla conquista della posizione di testa. Se il guidatore lo richiede, sa affiancarsi all'avversario a qualsiasi velocità vada, oppure accodarsi con docilità. Quando però viene tirato in fuori e gli si richiede lo sforzo, sferra impetuoso l'attacco e passa irresistibile qualunque avversario, lasciandolo letteralmente sul posto. Una volta in testa non si lascia più passare da nessuno.

Gli emuli di «Hazleton»

«Plucky» rumer up di «Hazleton», ha già corso a Montebello e da quella volta si è completamente acclimatato, acquistando una forma superba. Trascurando tutte le esibizioni vittoriose fornite in assenza del grande rivale, di lui ricorderemo soltanto il fantastico duello combattuto con «Hazleton» nel Premio Milano, nel quale, sempre al largo, trottava i 2500 metri della corsa sul piede di 1'27" 7 decimi. Questo, per dimostrare la sua condizioni attuale. Non crediamo che oggi qualche altro cavallo in Europa avrebbe saputo sostenere su questa distanza un treno tanto micidiale.

«Lucullus» rappresenta il terzo grande astro del firmamento internazionale. L'elegante figlio di «Peter Volo», autentico capolavoro del cav. Ossani, non ha bisogno di presentazioni. Dopo le sue brillanti prestazioni triestine, è stato in Germania, dove a venti metri dai colossi americani, partecipa a quel «Matadoren-Rennen» per riportare la sua più clamorosa vittoria. Alla quarta prova «Lucullus» trottava il miglio in 2'09". Seguiva poi «Hazleton» a Vienna, dove aveva ancora campo di segnalarsi per la sua forma superba. Sempre al seguito di «Hazleton» si distingueva anche in Francia dove, come già ricordato, vinceva il Prix de Belgique. Dei maschi rimane ancora da segnalare, in tono minore, l'inesauribile «Native Volo», «Karl Heinz», che non ha saputo ancora ritrovare la sua forma germanica, «Lebenskünstler», «Petz Ulder», in grande condizione e battuto soltanto una volta a Milano, «Zainkönig», che sta per ritornare il cavallo di una volta, e «John Gallagher». Delle nuove importazioni di stalloni, ottimo è «Detre», che assieme ad «Isar», corre adesso a Vienna coi colori della Scuderia Pieropan, guidato dal giovane Donnino, segnalandosi brillantemente. Giorni fa il cavallo forniva sui 2040 metri uno smagliante 1'23" 2 decimi, vincendo il Premio di Augsburg. «Antenor», «Aralda» e «Arnuff» completano il campo dei maschi tra gli internazionali.

Speciale attenzione meritano le femmine, alle quali si guarda come a future madri — base del nostro allevamento. — Condizioni protezionistiche di corsa hanno invogliato i grandi proprietari di scuderia ad importare puledre di gran classe e possiamo così già contare su di un numero soddisfacente e più specialmente per qualità, di future grandi fattrici. L'importazione continuerà certamente con lo stesso entusiasmo, ma, già fin d'ora possiamo vantare la presenza in Italia della quattro anni «Jessamine», da «Mr. Mc. Elwyn» e «Lallach Rolkh» dal record di 2'06" costituito dal tempo segnato vincendo, ma che ha al suo attivo delle performances superbe, come quella fornita nel Kentucky Tuturity a Lexington il 23 settembre scorso, dove, battuta soltanto dal fenomeno «Hanover's Bertha», raggiungeva nelle due prove la velocità di 2'01" ½ e 2'02". Nonostante possa fregiarsi durante il suo breve soggiorno tra noi di una brillante collana di vittorie, tra le quali l'Importazione di Roma e l'Europa di Milano, la puledra non è ancora completamente acclimatata e farà molto meglio in avvenire.

Altre quattro-anni di classe sono: «Rose Mc. Gregor», una sauro da «Mc. Gregor the Great» e «Rose Axworthy» dal record di 2'08" ¾ su pista di mezzo miglio; «Margaret C» da «Peter Volo» e «Alice Ford», record 2'06" e «Glorius Betty», da «Peter Volo» e «Azurea», senza record e senza carriera in America, ma che a Milano ha fatto tre comparse riportando tre vittorie, fornendo il tempo di 1'25" 2 decimi.

Tra le più anziane, in prima linea va segnalata «Miss Wörner», una 5 anni da «The Laurel Hall» e «Mary Coburn», che si delinea soggetto di primo piano, avendo già trottato in 1'22" 6 decimi. Buonissime ancora «Grace Dickinson», 6 anni da «The Senator» e «Jannette Raukin», spesso vincitrice a Milano in 1'25" 1 decimo, nonchè tutte le vecchie conoscenze quali: «Georgia Volo», «Jewebry», «Lambda», «Margareth Belwina», «Miss Aute», «Naomi Guy», «Emma Arion», «Nita Volo», «Tippie Volo», «Volo Miss», «Patronesse» e «Kraska».

L'inaugurazione del Medagliere della «Enrico Toti»

Cogliendo l'occasione dell'annuale assemblea generale, la locale Associazione Bersaglieri «E. Toti» inaugurerà solennemente nella sala del Littorio domenica 19 corr., alle 10.30, il proprio Medagliere. Con cerimonia più indovinata l'Associazione dei Bersaglieri triestini non poteva celebrare il suo decimo anno di vita, decennio che è contrassegnato da una veramente dinamica attività, non soltanto svolta nell'intimo dell'Associazione stessa, ma attraverso numerose iniziative, parecchie delle quali hanno avuto testimone l'intera cittadinanza triestina.

Il glorioso Medagliere che la «E. Toti» inaugurerà domenica prossima alla presenza delle autorità politiche, militari e civili cittadine, sarà veramente superbo. Saranno oltre 40 i segni al valore che fregieranno il fiammeggiante Labaro della «Enrico Toti», fra cui ben tre medaglie d'oro. Madrina sarà la signora Antonietta Nordio, madre di due gloriosi Caduti; e designazione più degna non poteva esser fatta, chè, fra le altre, sul nuovo Medagliere figurerà pure la medaglia d'argento al valore concessa alla memoria eroica di Aurelio Nordio, luminosa figura di adolescente bersagliere che i camerati della «E. Toti» hanno sempre considerato socio «ad honorem» della loro Famiglia cremisi.

La suggestiva cerimonia si annuncia quindi veramente solenne, meritevole sotto ogni aspetto dell'incondizionato plauso di quanti sentono e comprendono tutto il valore spirituale dello spirito di Corpo, mantenuto vivido e ardente nelle giovani generazioni attraverso la esaltazione del valore di Caduti e di commilitoni che hanno già camminato verso una meta luminosa di gloria e costellata di eroismi.

Subito dopo la inaugurazione del Medagliere, avrà inizio l'assemblea ordinaria degli iscritti alla Sezione di Trieste della Associazione Nazionale Bersaglieri per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo uscente di carica; 2) elezione del Presidente della Sezione; 3) eventuali e varie.

Tutti i bersaglieri di Trieste sono vivamente pregati di intervenire a questo importante atto della vita sezionale, ed ogni assenza sarà considerata ingiustificata. Ai consoci presenti verrà offerto un rinfresco.

La "Dieta del Nessuno,,

Nel settantesimo anniversario del fiero gesto

(L. G.) Il patto di Villafranca lasciava gli istriani pieni di amarezza. Risanguinavano le ferite dei garibaldini irredenti ch'erano accorsi accanto a Garibaldi a combattere nei «Cacciatori delle Alpi». Il sogno dell'Italia libera dalle Alpi all'Adriatico tramontava ancora una volta nel mare di dubbi di Napoleone III. Le bandiere francesi e piemontesi che la squadra del Mediterraneo aveva alzato sulle torri di Lussinpiccolo ridiscendevano tristemente. Di nuovo c'era tutto da ricominciare! Il congegno creato dal genio politico di Cavour, fuggito disperato nell'eremo di Leri, s'era arrestato improvvisamente. Ma il popolo non si abbatteva, esso attingeva nelle sue profondità più segrete nuove forze per rinsaldare le speranze. Ed ecco nel '60 i popolani dell'Istria accorrere segretamente ad arruolarsi come marinai, eccoli concorrere con mille franchi alla sottoscrizione nazionale per il milione di fucili di Garibaldi. Ecco le donne triestine e istriane offrire una bandiera all'Eroe biondo, eccole donare le bandiere di combattimento ai reggimenti 37.o e 38.o della Brigata Ravenna.

La prima Dieta istriana

In questo clima storico il 6 aprile 1861 s'inaugurava a Parenzo la prima Dieta istriana.

La sconfitta del '59 aveva dato l'ultimo colpo al sistema assoluto e centralistico del Governo di Vienna e l'Imperatore Francesco Giuseppe era stato costretto a concedere una nuova costituzione ai suoi popoli. Le Diete dovevano rappresentare gli interessi di ogni provincia ed eleggere altresì i deputati al Parlamento di Vienna. Parenzo, piccola, ma fervidamente patriottica era degna di ospitare la rappresentanza provinciale che dopo il lontano 6 marzo 1808 si riuniva nuovamente in nome dell'Istria.

La città fu un solo palpito per celebrare degnamente la grande giornata. Agli ospiti da tutto il popolo fu fatta accoglienza festosa. Alla sera la città s'illuminò di fuochi d'artificio e, mentre i deputati, fra i quali c'erano i più bei nomi dell'Istria: gli Amoroso, i Polesini, gli Scampicchio, i Mrach, i Vergottini, i Madonizza, i Campitelli, i Corazza, i Franco, i Basilisco, ecc., figure romantiche di patriotti con i baffi lunghi e il mento a mosca, rigorosamente proibiti agli i. r. impiegati austriaci, tenevano circolo nel Casino di società, dalla piazza sottostante salivano i concenti della banda comunale e gli evviva del popolo. Nella sala sfolgorante di luce tra un discorso frivolo, una battuta brillante e un complimento alle signore, venivano sussurrate intanto le ultime notizie del «Comitato segreto» di Carlo Combi e sotto gli occhi del commissario governativo, consigliere aulico conte Carlo Coronini, passava la parola d'ordine per la prossima giornata.

E il 10 aprile, giorno della terza seduta dietale, fu la giornata della battaglia: nella bella sala dell'antica chiesa di San Francesco ornata dagli stucchi del Monteviniti, fregiata dalla capra istriana dalle corna d'oro, con i seggi disposti lungo tutte le pareti, si trovarono per la prima volta di fronte i due partiti irriducibilmente avversi. Il partito conservatore austriaco rappresentato da tre Vescovi e da sei deputati, e il partito liberale irredentista rappresentato da venti deputati.

Le venti schede del «Nessuno»

Quando si venne all'elezione di due deputati e di due sostituti istriani alla Camera del Consiglio dell'Impero e fu fatto lo spoglio delle schede, davanti all'allibito commissario imperiale si trovò che su ventinove schede, venti portavano scritto una parola sola: «Nessuno». Nessun istriano voleva collaborare con Vienna! Nessun istriano voleva che la sua terra, che per cinquecento anni era stata un corpo e un'anima sola con Venezia, venisse confusa con le altre provincie dell'Impero! Nessun istriano voleva rinunciare alla sua grande speranza!

L'impressione nelle alte sfere fu grande. L'atto fu qualificato come atto di aperta ribellione. Non avendo la possibilità, per la delicata situazione politica del momento, di usare la maniera forte, il Governo cercò mediante intermediari abili e influenti, che usarono discorsi oscuri, i quali da una parte promettevano e dall'altro minacciavano, di fare pressione sui singoli deputati.

Ma quando sei giorni dopo, per ordine del Governo, i deputati furono invitati a ripetere l'elezione, le venti schede riportarono ancora la stessa parola: «Nessuno». E gli stessi venti deputati respinsero pure la proposta del canonico Ferretich di inviare a S. M. l'Imperatore un indirizzo d'omaggio «nel quale fossero espressi a nome delle popolazioni i sentimenti di gratitudine, riconoscenza, obbedienza e fedele sudditanza».

Il gesto compiuto era pure una risposta al Diploma imperiale del 20 ottobre 1860 che largendo la costituzione all'Istria e negandola alle Provincie Venete e al Friuli staccava idealmente l'Istria dalla Venezia.

Lo scioglimento della Dieta

L'atto fiero che uccideva praticamente la Dieta e privava l'Istria della sua genuina rappresentanza, giacchè questa veniva immediatamente sciolta e nelle nuove elezioni indette dal Governo spuntavano a deputati una serie di impiegati politico-giudiziari graditi al Governo di Vienna, non corrispondeva certamente alla pratica utilità del momento. Ma esso superava il momento perchè era pieno di una fiamma ideale che fruttificò nel tempo e insegnò alle generazioni che seguirono a quella del '48 l'intransigenza più assoluta verso il dominatore. Esso si fermò nel tempo come una pietra miliare, e ad essa guardarono i figli e i nipoti imparando a non cedere nè a lusinghe nè a minacce, a sacrificare ogni bene materiale per la luce ideale contenuta nel sentimento di patria.

In questi giorni ricorre il settantesimo anniversario del gesto ardimentoso, che è l'episodio più significativo del nostro irredentismo, e Parenzo si appresta a commemorarlo degnamente onorando la memoria dei precursori.

La Società Adriatica di Scienze Naturali per L. Pasteur e L. Chiozza

Le lapidi a L. Pasteur e L. Chiozza, per le quali il comm. Silvio Benco ha dettato le iscrizioni, saranno inaugurate, sotto gli auspici della Società Adriatico di Scienze naturali, domenica 19 corr.

Gli invitati e coloro che vorranno partecipare alle cerimonie dovranno trovarsi in piazza della Borsa alle 8.30, per partire con gli automezzi alla volta di Villa Vicentina, dove alle 10.30 avrà luogo lo scoprimento della targa al Pasteur; seguirà poi l'inaugurazione della targa a L. Chiozza a Scodovacca.

La Società organizza in questa occasione anche una visita alla Basilica e agli scavi di Aquileia, nel caso si riesca a raccogliere sufficienti adesioni. Dopo le cerimonie una delle corriere proseguirebbe l'escursione verso Aquileia, dove si farebbe il pranzo e quindi la visita dei monumenti sotto la guida del prof. Tita Brusin, direttore del Museo, mentre gli altri gitanti farebbero ritorno in mattinata in città.

I soci della Società Adriatica di Scienze Naturali e quelli della Comunità dei raccoglitori d'arte, che per accordi presi fra la presidenza delle due Società sono pure invitati alle cerimonie e alla visita di Aquileia, dovranno dare la propria adesione per iscritto o telefonicamente entro martedì 14 corr. al presidente prof. Carlo Ravasini (piazza della Borsa n. 13, II, tel. n. 4809), indicando se desiderano partecipare soltanto alle cerimonie o anche alla gita di Aquileia. La quota di partecipazione per il solo prezzo di viaggio è di lire 20 per persona.

La tombola a S. Giacomo pro Casa rionale Balilla «R. Pitteri»

Oggi si terrà il grande giuoco della tombola, che avrà inizio alle 16 sul piazzale di S. Giacomo, a favore della Casa «R. Pitteri».

Fra le tante tombole tenute l'anno scorso nella nostra città, quella di San Giacomo ebbe il più lusinghiero dei successi, perchè i cittadini accorsero dai più lontani rioni ad affollare il vasto campo per portare il loro contributo di simpatia e tentare la sorte con una lieve spesa facilmente sopportabile da qualunque borsa e per passare, perchè no? un pomeriggio in sana allegria.

Il corpo bandistico della Casa «Pitteri», dopo un giro attraverso le vie del rione al suono di allegre marcie, terrà un concerto prima dell'inizio del giuoco sotto il grande cartellone, che con le sue enormi facciate, permetterà a tutti gli accorsi di controllare i numeri estratti, senza contare poi che ogni vincitore avrà la sua bella marcia mentre, sul palco della giuria, incasserà l'importo della vincita.

Attenti poi a non allontanarsi dal piazzale dopo la seconda tombola, perchè oltre alla quaterna, alla cinquina ed alle I e II tombola, ci sarà anche la terza tombola, per la quale l'ultimo favorito incasserà quattro biglietti da cento. I premi complessivi sono li lire 3000. Non si tardi nell'acquistare le cartelle, poichè chi arriverà a S. Giacomo con la speranza di trovarne ancora sui banchetti di vendita, potrà provare un'amara delusione, data la forte richiesta di questi giorni.

Decesso. Il Sindacato operai e capioperai chimici comunica che il camerata Capone Carlo, vicesegretario del Sindacato, è mancato ieri, in seguito a grave malattia. Intorno a questo forte lavoratore tutti i camerati si raccolgono, commossi, per dargli l'ultimo saluto. Alla di lui famiglia inviamo le più vive condoglianze.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani, lunedì, alle 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena. Tutte le Sezioni Aziendali del Sindacato dovranno inviare le loro rappresentanze alla mesta cerimonia.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. Si comunica ai fiduciari delle scuole comunali che il conto «Balilla» pro febbraio e marzo trovasi a loro disposizione in sede sociale.

Comando della II Centuria Marina «E. Toti». Domani, lunedì, tutti gli Avanguardisti appartenenti a questa Centuria sono comandati di intervenire al rapporto che verrà tenuto nella sede di via Castello 1 dalle ore 20. Il comandante la Coorte terrà una lezione d'indole marinara.

640.a Legione San Sergio. D'ordine della presidenza provinciale dell'O. N. B. i reparti della 640.a Legione Balilla «San Sergio» si riuniranno mercoledì alle 13.30 in divisa nella sede di comando (Società Ginnastica Triestina) per partecipare al ricevimento delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie. Si raccomanda di non mancare; le assenza saranno ingiustificate.

"L'India che ho veduto,, nella seconda conferenza Castiglioni

Domani alle 20.45 nella sala massima del Circolo Artistico il prof. Arturo Castiglioni terrà la seconda e ultima conferenza sul tema «L'India che ho veduto», auspice l'Università Popolare - Istituto fascista di cultura. Dopo il magnifico successo della prima conferenza, è certo che un pubblico altrettanto scelto e numeroso accorrerà domani sera a riudire la parola eletta e scintillante del chiaro oratore triestino. Il prof. Castiglioni tratterà dell'evoluzione dell'arte indiana, con particolare riguardo a quella del periodo islamico e traccerà poi un quadro colorito della complessa interessantissima situazione odierna.

La serata di poesia del Fascio Femminile

Domani lunedì, nella sala del Littorio, sotto gli auspici del Circolo di Cultura del Fascio Femminile, il poeta Enrico Fornis terrà una dizione di versi. Il programma — che comprende esclusivamente poesie del Fornis stesso — è il seguente: 1) Il trittico della luna. 2) Corolle. 3) Oltre la soglia con Eleonora Duse. 4) Il segno. 5) Pasqua di resurrezione. 6) L'ultima pietra. 7) La sequenza degli eroi. 8) Suor Giacinta - poemetto lirico. 9) Il lago. 10) La morte del poeta (poesia che viene pubblicata nel fasciolo di aprile di «Giovinezza ed Arte»). 11) L'Ecclesiaste. 12) La cava. 13) La mietitura. 14) Le due torri. 15 La cantica per la Dalmazia.

Come si vede, il Fornis, molto opportunamente, ha scelto per la serata di poesia del Fascio Femminile parecchie liriche di argomento patriottico: genere per il quale il poeta si è sempre distinto ricevendone moltissimi encomi, tra i quali vanno ricordati quelli ricevuti da S. M. il Re e da S. E. Benito Mussolini. La dizione avrà inizio alle 20.30; il biglietto d'ingresso costa lire 2.

Un ciclo di conferenze al Circolo dei Bancari. Durante il corrente mese avrà inizio nella sala del Circolo Impiegati Bancari, in via d'Annunzio 2, un interessantissimo ciclo di conferenze. Tale ciclo comprenderà, oltre alle conferenze di carattere esclusivamente coloniale organizzate dall'Istituto Coloniale Italiano, anche alcune in lingue estere e un'interessantissima sull'arte italiana a Praga. A dette conferenze, oltre ai Soci del Circolo Bancari, potranno intervenire tutti coloro che si interessano ai singoli argomenti, purchè muniti di speciale biglietto d'invito, che si rilascia dalla Segreteria del Circolo, in via d'Annunzio 2, dalle 19 alle

Il corso di Dottrina Fascista. Lunedì 13 corr. avrà luogo alle 19 nella sala della Federazione una lezione di corso di Dottrina Fascista. Un camerata del G.U.F. tratterà il tema «Stato corporativo», che come è noto venne diviso in due parti, onde permettere una più ampia trattazione. Dopo la relazione seguirà come al solito la discussione in libero contradditorio fra tutti i presenti. 20.30 di tutti i giorni.

Mostra di pittura. Iersera si è inaugurata, nel salone Michelazzi in via Mazzini, una mostra del giovane pittore Ernesto Sessi (già Sesek), che tosto fu visitata con soddisfazione da molto pubblico. Ne riferiremo nei prossimi giorni.

Il primo convegno d'arte paesana. Il Comitato organizzatore del Primo Convegno d'arte paesana comunica, per esaudire il desiderio di molti artisti triveneti, che la data di accettazione delle loro opere viene prorogata al giorno 20 aprile. La Mostra si inaugurerà il giorno 2 maggio alle 19 nella sala Bianca del Circolo Artistico di Trieste.

I pittori iscritti al Sindacato Belle Arti sono invitati a inviare le loro opere alla sede del Circolo Artistico di Trieste (via Coroneo 15). In occasione del Convegno il Comitato, come già annunciato, sta preparando un Numero Unico al quale collaboreranno i scrittori della regione

Le proprietà antiparassitiche

ASTERISCHI

Pasqua rosa

Un amico spiritoso ci affermava che la «Pasqua rosa» deriva il suo nome dal colore anemico che acquistano fino a quel giorno le uova rosse pasquali, tinte con processo poco energico. Noi vorremmo non credergli e spiegare l'appellativo con un'immagine più poetica e gentile: la tinta delle rose di primavera o il colore dei tramonti sulle vette rivestite dell'ultima neve.

Pasqua rosa o Pasquetta è venuta, con un bel sorriso primaverile. C'è ancora per lei qualche «pinza» odorosa, scampata ai banchetti pasquali, e qualche buona fetta di prosciutto per il pranzo domenicale o per la «marenda sul prà». Purghe e magnesio hanno fatto il loro dovere con chi si è risentito delle scorpacciate di Pasqua; e rieccoci pronti a festeggiare l'ottava. Meno solenne questa Pasquetta, ma forse più intima e gentile, quasi un contentino alle gran feste della Resurrezione. Poi viene la gran parentesi che dura più di mezz'anno: fino a Natale.

Per voi, signore care!

Ma come, non sapete ancora che lo svago più dilettevole e più proficuo del quale possiate approfittare nei vostri pomeriggi è rappresentato dalle lezioni collettive e singole di lavori artistici impartite alla rinomata Scuola della sig.na Emilia Medeotti, in via Torrebianca 25? Sono un vero godimento quelle lezioni, dove con un buon gusto squisito s'insegnano a signore e a signorine cento modi gentili per adornare la casa: lavori in cuoio, lavori a sbalzo, in metallo, paralumi in carta di vetro Lux su vasi di Lalique, paralumi in pergamena con imitazioni antiche, grandi veilleuses in carta di vetro e crêpe Georgette, piatti in legno dipinti, fiori in cuoio, smalti a freddo su vetro e su legno, cuscini, sciarpe in velluto o in seta, scialli sfumati in tutti i colori... Insomma tutta una suggestiva serie di cose belle, deliziose ornamento per i salotti, oggetti veramente ideali per doni, piccoli capolavori usciti da mani gentili... e tutte cose che si imparano a fare, signore care, tra piacevolissime conversazioni in quel piccolo regno d'arte, di buon gusto e di maestria che è la Scuola Medeotti.

Valzer d'amore...

Quale fascino si sprigiona invincibile dalle scene più suggestive di «Valzer d'amore», la deliziosa commedia sonora che trionfa da due giorni ormai al Politeama Rossetti! E' un inno alla giovinezza e all'amore, un canto di primaverile gaiezza e insieme una gustosissima satira di certe corti d'anteguerra... Quali armoniose melodie infiorano la briosa e graziosa azione; quali incantevoli interpreti la piccante e seducente Lilian Harwey e il brillantissimo Willy Fritsch! E' uno spettacolo di raffinato godimento e di avvincente bellezza, che diverte e soddisfa quanto pochi altri.

Strette di mano

Ci fu una volta un nostro vecchio cronista, il quale si mise in testa di fare la statistica delle strette di mano che venivano scambiate in media durante una giornata a Trieste. Inutile dire che, toccata una certa cifra abbastanza logaritmica, il brav'uomo rinunciò senz'altro ai suoi calcoli, disperando di arrivare in porto.

Oggi, a distanza d'anni, torniamo a formulare (senza presunzioni statistiche, però) la domanda: Quante strette di mano vengono scambiate in media nel corso di una giornata? L'antico gesto, che aveva in origine lo scopo di mostrare la mano disarmata all'amico e al nemico, ha invaso la vita quotidiana, con tutte le sue gradazioni di potenza e con tutti i suoi muti significati: «Verrò domani alla solita ora» vi dice la stretta della donna amata, «Contate su me» è il significato della stretta di mano del protettore o dell'amico autorevole. «Affare fatto» vuol dire l'energico «shake-hand» tra uomini di affari. «Grazie! non ho parole per esprimervi la mia riconoscenza» è il muto linguaggio della mano che stringe commossa la vostra. E via dicendo... senza voler entrare nel campo battuto da Gandolin nei suoi monologhi famosi.

S'impatico gesto di gentilezza, di amicizia e di simpatia. Ma gli igienisti, per bocca della Federazione antitubercolare (a proposito: avete comperato il francobollo chiudilettere? Se no, affrettatavi a farlo.) ci mettono in guardia contro questo tremendo e abusato veicolo di infezioni e di bacilli. C'è da pensare: Non vale la pena qualche volta di sacrificare una vecchia usanza in omaggio all'igiene e alla salute? E' tanto pratico e simpatico il saluto romano!...

«Ventimila leghe sotto i mari» al... Politeama Rossetti.

Chi non conosce il famoso libro di Giulio Verne, chi non ha letto appassionatamente le meravigliose vicende del «Nautilus»? Il capolavoro del grande precursore del genio umano è stato ricostruito in un magnifico film «L'isola misteriosa». Improbo lavoro che è costato oltre tre anni di fatiche, alcune vittime umane e immensi capitali. Numerose scene sono state assunte nel fondo del mare attraverso una cabina speciale tutta di acciaio, in tali condizioni di difficoltà, che a causa di violenti sconvolgimenti del mare, per ben due volte tutto il faticoso lavoro andò distrutto e perduto.

«L'isola misteriosa» opera della «Metro Goldwyn Mayer» è quindi un film di eccezionale importanza che si stacca completamente dai soliti ed è destinato ad affascinare le folle.

La Mostra del pittore Sessi

Ieri sera con numeroso intervento di pubblico, s'è inaugurata nella Sala di Arte Michelazzi di via Mazzini, la prima Mostra personale del pittore concittadino Ernesto Sessi.

Il giovane pittore espone 24 opere, fra le quali si distinguono per l'ottima fattura alcuni luminosi paesaggi di soggetto alpestre e marino. Molto ammirati sono stati dei lavori di nudo e diversi bei disegni al carbone. La Mostra, che ha suscitato vivo interesse nei molti visitatori, resterà aperta fino al 25 corrente.

Avanguardisti canottieri premiati

Ieri sera nell'Ufficio del Direttore provinciale dell'Educazione Fisica, dal presidente dott. Puerari furono consegnati i premi agli Avanguardisti che formarono l'armo vincitore alle gare provinciali di canottaggio della scorsa estate.

L'armo che era stato allenato a cura della Società Ginnastica Triestina, era così formato: Guagnini Giulio, Stanich Bruno, De Qual Enrico, Larini Enzo, Del Zotto Stellio, Rocco Arrigo, Bonazza Mario e De Polo.

Decesso. Iersera a tarda ora è spirato l'ing. Alberto Floreani il quale da oltre trent'anni dedicava la sua preziosa attività ai nostri Cantieri ricoprendo da ultimo la carica di capo della sezione edile del Cantiere San Marco. Esprimiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

O. N. Maternità e Infanzia

Due nuovi Refettori materni

s'inaugurano oggi

L'anno scorso è stato inaugurato il primo Refettorio materno dell'Opera Nazionale per la tutela della Maternità e dell'Infanzia, in via della Ferriera (sotto la presidenza del sen. Valerio), presso la sede della Società degli amici dell'infanzia.

Oggi se ne inaugurano altri due, l'uno per le gestanti e puerpere del rione operaio di San Giacomo; l'altro per quelle dei rioni settentrionali della città. Il Refettorio materno di San Giacomo ha la propria sede nell'edificio scolastico di via Paolo Veronese, con ingresso dalla via Vespucci. Vi furono ammesse finora da 25 a 30 madri. Esso è amministrato in regia propria dell'O. N. Maternità e Infanzia, sotto la direzione della signora Silvia Archi Bullo, coadiuvata dalla signora Gina Furlani e dalla signora Ruzzier. Questo Refettorio s'inaugura alle 11.30 di stamane.

L'altro, per le gestanti e puerpere dei rioni settentrionali della città, s'inaugura un'ora più tardi, alle 12.30 nell'edificio dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Quest'ultimo sarà gestito dalla Congregazione di Carità, sotto la sorveglianza della signora Livia Svevo Veneziani, coadiuvata dalle signore Bianca Fano e Rosa Nauen. Anche ad esso furono ammesse da 25 a 30 donne.

Nei due Refettori, che s'aprono oggi, le giovani mamme ricevono gratuitamente un buon pasto sano, abbondante, composto di minestra o pasta asciutta e di carne con contorno, più un pezzo di 120 grammi di pane. I Refettori materni dell'Opera Nazionale per la tutela della Maternità e dell'Infanzia hanno lo scopo di assicurare una nutrizione sufficiente ai nascituri e ai bambini lattanti, affinchè essi nascano e crescano sani e robusti, così da rendere sempre migliori le condizioni fisiche della stirpe italica e preparare saldi combattenti per la Patria e donne italiane forti e prolifiche.

Tra non molto tempo ogni rione di Trieste dovrà essere fornito di un Refettorio materno; e anche ogni città e borgata della Provincia. Forse già domenica prossima se ne inaugurerà uno a Muggia in un locale messo generosamente a disposizione dal cav. Gorlato e adattato dal Municipio; in esso sarà trasferito pure il dispensario per lattanti.

Le due inaugurazioni d'oggi avvengono in forma intima senza cerimonie, alla presenza dei signori che, nella passata gestione, facevano parte della Giunta esecutiva provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e della rappresentante del Fascio femminile, signora Franca, su invito del delegato straordinario della Federazione provinciale dell'O.N.M.I., dott. Israeli.

Una onoranza dell'O. N. M. I.

al senatore Valerio

Giovedì sera, negli uffici della Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, si svolse una cerimonia semplice e cordiale per rendere ancora una volta tributo di omaggio e di gratitudine al senatore Alfonso Valerio. Il delegato straordinario della Federazione dott. Israeli, presenti tutti i membri della Giunta esecutiva, porse al senatore, anche a nome degli stessi, una medaglia ricordo accompagnata da una pergamena miniata, opera del cav. Umberto Schiavon, con la seguente epigrafe di Silvio Benco:

«All'illustre senatore - Alfonso Valerio - per quattro anni - presidente - la Federazione provinciale - dell'O. N. - per la protezione - della Maternità e dell'Infanzia - rende - in medaglia ricordo - testimonianza perenne - di ammirazione e gratitudine - dovuta - a tanto lume d'intelletto - tanta sollecitudine d'amore - Trieste MCMXXXI».

Il segretario della Federazione dott. Boghlich Perasti gli offerse a nome degli impiegati un album di fotografie riproducenti loro stessi in atto di lavoro nei propri uffici, album accompagnato dalla seguente dedica, dettata da Aldo Pizzagalli:

«Al senatore Alfonso Valerio - che primo resse - questa Federazione - animandola - di sua fede operosa - per un ideale di bene - e per i più alti fastigi della Patria - i devoti suoi impiegati - offrono - con reverente affetto - e incancellabile ricordo - MCMXXVII-MCMXXXI».

Il senatore Valerio, commosso per tanto tributo di ammirazione e tanta attestazione d'affetto, ringraziò con vive parole tutti i presenti che si congedarono da lui, uniti dal più caro ricordo.

L'inizio della Scuola all'aperto

Domani, lunedì, avranno inizio le lezioni alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Gli scolari, muniti del certificato d'iscrizione e dei requisiti necessari contemplati nelle «Avvertenze ai genitori» si presenteranno alla stazione dell'Elettrovia di Opicina in Piazza Oberdan.

Le partenze si seguiranno col seguente orario: classi IV e V alle ore 7.40, classe III alle 7.56, classe II alle 8.04. Gli scolari si troveranno sul posto dieci minuti prima della partenza della loro classe. Il ritorno in città avverrà alle ore 17.23 (classi IV e V), alle 17.47 (classe III), alle 18.11 (classe II).

Nomina. In seguito alle dimissioni del prof. Clauser, passato all'Ospedale di Bergamo, dal Rettore della R. Università di Padova, su parere della Facoltà di Medicina di quell'Ateneo, è stato affidato l'incarico di dirigere la Scuola di Ostetricia, con annessa Istituto di Maternità, presso il nostro Ospedale «Regina Elena» al dott. Priamo Mandruzzato, già aiuto nel reparto stesso.

Squadre di tiro a segno del Fascio Giovanile di combattimento. Gli iscritti sono avvertiti che le lezioni di tiro a segno che dovevano svolgersi oggi al poligono militare, sono state rinviate.

(Note di cronaca)

LA REGIA AUSTRIACA DEI TABACCHI ALLA XII FIERA CAMPIONARIA DI MILANO. — La Regia Austriaca dei Tabacchi partecipa con la «S. A. Austria» di Zurigo per la fabbricazione e la vendita dei prodotti della Regia Austriaca in Isvizzera, alla Fiera Campionaria Internazionale di Milano, che avrà luogo dal 12 al 27 aprile 1931. In un proprio padiglione verranno esposte le diverse qualità dei prodotti delle Fabbriche austriache e della S. A. «Austria» in Isvizzera, (Sigari, sigarette, tabacchi trinciati) ed anche i prodotti denicotinizzati secondo il sistema dell'azienda di denicotinizzazione Augusto Falk, di cui la Regia Austriaca è proprietaria. Oltre all'esposizione, nel detto padiglione e negli altri chioschi della Fiera autorizzati allo spaccio di tabacchi esteri, verranno messe in vendita, in scatole da 10, 20 e 100 pezzi, le rinomate sigarette «Hiram» e «Memphis», già da tempo introdotte in Italia.

Norme per il censimento

La locale Commissione provinciale di censimento è stata convocata in seduta straordinaria per il giorno 14 m. c. alle 11 nel palazzo della Prefettura per informarla sul lavoro finora compiuto dalla Prefettura e dai Comuni.

A completamento delle informazioni pubblicate sulle modalità del censimento, siamo pregato di rilevare che, fin da ieri, s'è iniziata la distribuzione dei 2 moduli del foglio di famiglia e di un questionario per le abitazioni.

Quanti li hanno ricevuti o li riceveranno devono tenere presente che ambidue i moduli del foglio di famiglia devono essere regolarmente ed egualmente riempiti e riconsegnati agli ufficiali del censimento incaricati, insieme al questionario unico per le abitazioni. Dei due fogli di famiglia, come già s'è detto, uno è destinato all'Ufficio centrale di statistica di Roma e una all'Ufficio anagrafico della città per la revisione del Registro della popolazione.

Il presidente della Commissione comunale di vigilanza ai lavori del censimento, dott. Polanzi, fa presente che la perdita o la distruzione di uno dei due formulari creerebbe difficoltà non piccole al lavoro, essendo essi a disposizione in quantità limitata, ciò che non permette la loro sostituzione. Abbiano quindi gl'interessati la dovuta cura sia nel riempirli che nel conservarli per la restituzione nel dovuto momento.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Vittorio Prister, dalla sorella e cognato lire 100 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo M. Prister) e lire 100 pro Comunità Israelitica (a mani del rabbino maggiore Zoller); dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 50 pro Patronato Scuola via dell'Istria; dai dott. Bruno e Gino Pincherle lire 40 pro Patronato femm. Ebraico (ref. scol.); da Ermanno e Rita Goldfrucht lire 30 pro Ospedale Israelitico; da Elsa e Fritz Dobra lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Emilio Oblath lire 30 pro Congr. di Carità; da Emilia ved. Weiss lire 30 pro Pia Causa Gentilomo; da Olga e Angelo Luzzatto lire 25, da Jole e dott. Giacomo Iachia lire 50 pro Congr. di Carità; da Bianca e Nello Jesurun lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Silvia e Otto Fuchs lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Mann); dall'ing. Carlo e Emilia Doerfles lire 30 pro Scuole via dell'Istria, dall'ing. R. Gairinger e famiglia lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Congr. di Carità; da Piero Monselvio lire 25 pro Patronato scuola via dell'Istria; da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Scuola via dell'Istria (assistenza); da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 30 pro Comunità Israelitica (beneficenza).

Per onorare la memoria di Vittorio Marchi, da Luciano, Umberto, Vittorio e Gina Furlani lire 60 pro Fondo Furlani; da Mario e Nino Gregorat lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre della collega signorina Prigelli, dagli impiegati della Fabbrica Macchine di S. Andrea lire 166 pro Fondo ing. Furlani.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Baschiera, da Tullio Furlani lire 15 pro Fondo Furlani; dai colleghi del sig. Giulio Bertos lire 70, da Gilda e Aldo Morpurgo lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Heinrich lire 20 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); dalle famiglie Tosoni lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonietta Salvi, dalla famiglia Pezzoli lire 30 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Guido Jellersitz, da Augusto Tyrichter lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ilde e dott. Andrea Benedetti lire 20 pro Liceo Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Elisa Piccoli ved. Zennaro, da N. Jeroniti lire 20 pro Fondo J. Serravallo.

Per onorare la memoria di Eugenio Popovich d'Angeli, dall'ing. Ernesto Vianello lire 100 pro Museo del Risorgimento.

Per onorare la memoria di Giacomo Petronio, dalla famiglia Silvio Codelli lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Anna Rocco, da Vittoria Leipziger lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Edmondo Raina, da Vittoria Schironi lire 25 pro Ospedale Regina Elena (per un convalescente); dall'ing. Carlo Goebel lire 15, da Francesco Schimon lire 15 pro Congr. di Carità; dalla cugina Virginia Tamaro lire 15 pro Guardia Medica; da Giulio Frausin lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Renato Cillia, nel I anniversario della morte, dai genitori Marcello e Amelia Cillia lire 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un letto che porti il nome dell'estinto).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte Enrico Gilardini, nel V anniversario della morte, da Olga Gilardini Damianovich lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal figlio Enrico e consorte lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del caro babbo Massimiliano Vidich, nel V anniversario della morte, da Ambretta Vidich lire 30 pro Croce Rossa.

Nel I anniversario della tragica fine dell'amato Germano, dalla famiglia Levis lire 15 pro C. R. B. «Quis contra nos?» e lire 15 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (S. Giov. di Guardiella).

Per onorare la memoria di Giuseppina Spigolotto, da: Dabcevich Alda, Di Bacco Vittoria, Ersettich Cristina, Schiller Maria, Sigmund Antonia, Tedeschi Anita lire 30 pro Croce Rossa; da I. e N. Pittoni lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni; da Jole Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian (beneficenza); da Emma Girola de Eisner lire 50 pro Croce Rossa; dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

L'esempio di Mario Boschini

Un altro sposo che si squaglia alla vigilia delle nozze

Mentre l'ultimo capitolo dello strano e, diciamo pure, tragicomico episodio di via Luca Signorelli, sta per chiudersi e l'interesse suscitato dal singolare fatto va attenuandosi, ecco che un altro fatto consimile viene a gettare lo scompiglio in una modesta famigliuola di lavoratori, a mettere in orgasmo una povera giovane sposa ed a dare nuovo, febbrile lavoro d'indagine ai funzionari della nostra Questura, ove il caso sintomatico è stato denunciato. Si tratta di un altro fidanzato che precorrendo di 24 ore il gesto insensato di Mario Boschini, ha piantato in asso, alla vigilia delle nozze, senza motivi plausibili, la propria giovane sposa. Il caso è singolarissimo perchè del giovane sposo, per quanto le ricerche dell'autorità siano attivissime, non si ha nessuna traccia e sono ormai trascorsi otto giorni dalla sua scomparsa.

Sboccia l'idillio

Il nuovo episodio s'inquadra nei particolari seguenti: Circa sette mesi fa la ventenne Maria Milari, abitante allora con la famiglia in un modesto alloggio sito in una casa di via del Rivo, occupata presso la manifattura dei tabacchi sita al Puntofranco Vittorio Emanuele III, conobbe un giovane operaio, Vincenzo Colella di Luigi, di 30 anni, da Aspromonte Calabro, il quale, invaghitosi di lei, cominciò a farle una corte assidua. La Milari, dopo qualche esitazione, vinta da quelle incessanti manifestazioni di simpatia del Colella e persuasa di avere a che fare con un giovane bene intenzionato, aderì a recarsi ai convegni a cui il giovane la invitava. Sbocciò così un idillio che si protrasse per qualche tempo fino a tanto che il Colella propose alla Milari di andare a convivere con lui.

— Conviver con ti?

— Certamente; che male c'è?

— Ma no semo sposadi!

— E che cosa importa!

— Ma cossa diria la gente: mi son una ragazza onesta!

— E chi ti dice il contrario?

— Ma se vegno star con ti...

— Non commetteresti nulla di male, e poi non te l'ho detto tante volte che sono deciso a sposarti?

— Allora spetemo ancora un poco!

— Ma non capisci che ti amo, che non posso vivere lontano da te, senza respirare l'aria che tu respiri! Maria...

Esitò ancora, la giovane, ma poi, di fronte alle calorose insistenti dimostrazioni di affetto del Colella, finì con l'aderire al suo desiderio. E andarono ed abitare in una stanzetta ammobiliata, presa in subaffitto presso la famiglia Morgese, in via delle Beccherie 32.

Prime nubi

Iniziata la vita in comune, il giovane e la sua compagna si misero di buona lena a lavorare: lei alla manifattura dei tabacchi, mentre lui, per guadagnare meglio, s'era ingaggiato in una squadra di operai addetti alla costruzione di alcune opere portuali al Puntofranco Vittorio Emanuele III. Naturalmente quella vita in comune, se presentava dei vantaggi sensibilissimi per la loro economia domestica, non tardò a mettere in evidenza la diversità dei loro temperamenti. Difatti dopo qualche tempo l'idillio cominciò ad essere turbato di quando in quando da qualche brusco episodio. Ogni tanto qualche bisticcio, qualche alterco, provocato ora da uno e ora dall'altra, faceva preludere chiaramente che, in fondo, la loro felicità ulteriore sarebbe stata se non un'utopia, certo non completa. Nonpertanto da ambo le parti si continuò a lavorare per raggranellare i denari destinati alle nozze. La giovane Maria, aiutata dalla madre, che, non è necessario il dirlo, s'era piegata di malavoglia a dare il consenso per quell'unione extraconiugale, si mise con febbrilità a prepararsi il corredo. Trascorsero così diversi mesi. La Milari era impaziente di regolarizzare quella unione che non si confaceva ai suoi principii morali e non passava giorno senza che si desse la briga di sollecitare lo sposo ad iniziare i passi necessari per la celebrazione del matrimonio.

— Vincenzo, quando se sposemo?

— Presto!

— Ma sto presto dura za sie mesi!

— Sei mesi! Cosa sono sei mesi di fronte all'eternità!

— Ma... diventemo vèci!

— Vecchi noi! Non sono mai stato giovane come ora!

— Ma no me piasi viver in ste condizioni. La gente pol pensar mal de noi!

— E che t'importa della gente? Non ti amo io forse?

— Mah...

— E allora?

Preparativi nuziali

Dato che le insistenze della ragazza si facevano sempre più incalzanti, il Colella si decise finalmente ad iniziare le pratiche per il matrimonio. Scrisse pertanto al Comune del suo paese natìo per i documenti necessari, si recò varie volte all'ufficio dello Stato civile del nostro Municipio. La giovane aveva espresso il desiderio che il matrimonio avvenisse in chiesa.

— E va bene! Ci sposeremo in chiesa.

— Nela ciesa dei Gesuiti.

— Benone! Sarai accontentata.

Infatti il Colella tanto brigò e fece che le nozze furono fissate per il giorno di Pasqua:

— Ci sposeremo a Pasqua!

— A Pasqua! Finalmente!

— Così sarai contenta.

Rincuorata da questa bella notizia, la Milari si die' febbrilmente ad ultimare i preparativi per le nozze, riordinare il corredo, rimettere a nuovo la casa, diramare gl'inviti tra le amiche e le conoscenti. E nonostante tutto questo lavorio, la giovane continuò a recarsi ogni mattina, per tempo, alla manifattura tabacchi. Voleva guadagnare, arrotondare vieppiù il suo piccolo peculio.

— Per sposarse ghe vol soldi, tanti soldi...

Finalmente si giunse alla vigilia delle nozze: Sabato Santo. La primavera alitava, con le sue brezze fresche e profumate, e la gioia era più forte che mai nel cuore di Maria. Il giorno tanto atteso ed auspicato stava per giungere finalmente. I suoi rosei sogni di fanciulla, le sue dolci e soavi speranze di sposa stavano ormai per avverarsi.

Indizi inquietanti...

La modesta abitazione di via delle Beccherie, col concorso della famiglia Morgese, s'era tramutata in un piccolo e fiorito asilo. Tutto era pronto per il matrimonio. Le carrozze per gli sposi ed i parenti erano già state ordinate. I fiori, i dolci, il vermouth per il rinfresco facevano bella mostra di sè sui tavoli, sulla credenza, dipinti di fresco. Tutto era puronto: il vestito della sposa, il corredo niveo disteso sul divano, i regali di nozze offerti dai familiari ed amici comuni erano messi in evidenza per soddisfare la curiosità degli invitati. La giovane Maria raggiava dalla contentezza. E nella febbrile ansietà dell'attesa non rifiniva di rimettere a posto le mille e utili coserelle del suo non ricco corredo, ben lontana dall'immaginare le idee che si succedevano nel cervello del Colella. Cosa stava macchinando il giovane? Lo si seppe poi. Contro il suo solito, quel giorno, anzichè levarsi per tempo, il giovane continuò a poltrire nel letto e solo quando la Maria si fu allontanata per fare degli acquisti, si vestì, indossando l'abito da festa. La Morgese, stupita nel vederlo indugiarsi, a mattina inoltrata, per la casa, gliene chiese il motivo.

— La fa festa ogi sior Vincenzo?

— Festa proprio no, ma una mezza giornata libera me la sono procurata facilmente.

— Ah, sì!

— Già. La mia «ganga» non lavora oggi per la mancanza del capo ch'è ammalato. Del resto ora esco per recarmi a fare una commissioncella al Porto Duca d'Aosta. Ritornerò per il pranzo.

La Morgese, lasciatolo in casa, uscì pure lei. Quando tornò, assieme alla Maria, notò che il giovane non era ancora rincasato. Stupita, rivolgendosi alla Milari, esclamò:

— Ciò, no 'l xe ancora tornado!

— Chi?

— El suo sposo!

— El mio sposo? Cossa, el xe restà a casa, ogi?

— Natural! Lo go lassado che 'l sbisigava in camera sua.

Lo sposo s'è squagliato!

La Milari, stupita, si ritirò in camera sua per sbrigare alcune faccende domestiche, ma subito ne uscì, stravolta ed in preda ad orgasmo indicibile.

S'era accorta che gl'indumenti e vari oggetti dello sposo, compresa una valigia, erano spariti. Fu colta da una violenta crisi di disperazione.

— Cossa significa sta roba?

Buttatasi su di una sedia, la povera giovane attese con febbrile ansietà l'arrivo del Colella, per narrargli quanto era accaduto durante la loro assenza.

Ma lo sposo non si fece vivo. Trascorsero così delle ore, durante le quali la Milari soffrì tutte le torture. Tardando a ritornare il giovane, un vago e cupo pensiero cominciò ad assillarle il cervello. L'idea, sul principio debole ed incerta, che il Colella fosse partito per non tornare, cominciò a martellarle nella mente e man mano che il tempo passava, divenne sempre più insistente, assumendo contorni precisi e concreti.

— No! no! no xe possibile! — andava dicendosi la misera. — El me voleva tropo ben per lassarme! E po', par cossa? Per quale motivo? No! El tornerà! El gavarà ritardado sul lavor...

Venne però la notte senza che il Colella si facesse vivo. La Maria, in preda a pensieri orribili, trascorse la notte piangendo e tendendo affannosamente l'orecchio ad ogni più leggero rumore, nella speranza di riconoscere il passo del giovane. All'indomani, accompagnata dai familiari, ai quali aveva raccontato ogni cosa, s'accinse a recarsi dapprima al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio e poi, via via, alla Questura, alla Guardia Medica, all'Ospedale e nelle varie stazioni dei carabinieri, ma con risultato negativo. Nessuno potè darle nuove del Colella e quanti venivano a sapere del suo caso la rimandavano con parole di conforto.

Ma Vincenzo non torna...

— Non abbia timore! Il suo sposo ritornerà!

— La Milari, con la mente sconvolta, non potè però aver pace. Mille ipotesi dalle più logiche alle più assurde e catastrofiche, cominciarono a mulinare vertiginosamente nella sua mente. L'idea che il Colella fosse rimasto vittima di qualche infortunio, la rendeva come pazza. Volle aggrapparsi ancora ad una speranza, a quella cioè che il Colella si fosse recato al paese natìo per sbrigare qualche pratica riferentesi al matrimonio. Per sincerarsene ricorse allora ad uno stratagemma: telegrafò alla madre del Colella in questi termini: «Vincenzo sta molto male».

— Così — si disse fra sè — se el xe a casa sua i me rispondi che no xe vero!

Il telegramma ebbe per effetto l'arrivo inatteso e premuroso della vecchia madre del giovane, la quale, accolto il richiamo della Milari, accorreva trafelata al capezzale del figlio, creduto gravemente infermo. Spiegatole però il tranello tesole, la donna, in uno stato d'animo comprensibile, si rassegnò ad attendere la venuta del figlio. Vana attesa. E la misteriosa sparizione del Colella continuò ad essere il motivo costante delle loro conversazioni. Dopo qualche giorno, visto che il Colella non si faceva vivo, la madre sua ritornò ad Aspromonte Calabro, lasciando la giovane nel suo grande dolore.

Nel frattempo si diffuse in città la notizia del rapimento di Mario Boscini da parte dei presunti «diavoli rossi» e del ritrovamento a Servola. La notizia pervenne a cognizione della Milari e dei suoi di famiglia. Quello che li colpì maggiormene fu che a Servola era stato ritrovato «lo sposo». La Milari, nell'apprendere ciò, ritenne che si trattasse del suo sposo e trafelata corse all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena per avere informazioni in merito. E presentatasi al funzionario di P. S. di servizio nel pio luogo, domandò:

Un curioso equivoco

— I ga trovado el mio sposo! Voio vederlo!

— Chi siete?

— Son Maria Milari: la sposa!

— Milari? Come si chiama il vostro sposo?

— Vincenzo Colella!

— Ma lo «sposo» che è stato ritrovato e che si trova all'ospedale è certo Mario Boschini!

— Ma no! El mio se ciama Vincenzo Colella!

— Allora si tratta di un altro!

— No pol esser altri sposi che xe sparidi! Se trata solo del mio!

— Pare di no!

Ma ella dovette poi persuadersi che lo sposo tanto sospirato non erà il suo!

Ora la Mileri attende, con rinnovellata fiducia, il ritorno o per lo meno qualche notizia del Colella.

— I ga trovado un sposo; i trovarà ben anca el mio...

Ma intanto dov'è Vincenzo Colella? Quale mistero incombe sulla sua sparizione? Perchè è scappato? Che fosse venuto meno anche a lui il coraggio di affrontare i pericoli del passo che solitamente corona il sogno di due giovani cuori amanti? Le risposte a questi interrogativi non sono semplici, ma Maria Milari attende fiduciosa il ritorno del... disertore. Purchè la piaga non si allarghi!

Il caso di Mario Boschini e di Vincenzo Colella non può non preoccupare le giovani spose che si apprestano a convolare a giuste nozze. E a Trieste le spose sono numerosissime.

Ma per fortuna stavolta la scomparsa non è contrassegnata da episodi romanzeschi. Niente rapimenti e niente «diavoli rossi». E unendo i nostri voti a quelli della povera Maria, possiamo concludere: «Torna Vincenzo, tutto perdonato!».

Il pastrano che fa star freschi

Nello scorso febbraio il sig. Francescu Luxich, imbarcato sul piroscafo «Stella d'Italia» che allora si trovava al cantiere di Monfalcone, fu derubato di un cappotto di panno marrone, di una sciarpa di lana e di un paio di guanti, del valore complessivo di 1000 lire. Un ladro ignoto era penetrato nella sua cabina e aveva fatto man bassa. In quell'epoca il Luxich, essendo molto affaccendato, non ebbe il tempo di presentare denuncia del furto alle autorità di Monfalcone, ma ieri verso mezzogiorno passando per il Corso V. E. III, notava un giovane, che indossava un pastrano identico a quello rubatogli, che si avviava verso la piazza dell'Unità. Il Luxich dopo essersi maggiormente accertato che quel pastrano era proprio il suo, incontrato il vigile urbano Carlo Gregorini, lo invitava a fermare il tizio il quale, dopo un breve scambio di parole veniva accompagnato al comando dei vigili urbani ed identificato per Bruno Sebastianutti, di 24 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 2, occupato in qualità di meccanico presso l'officina Metlicovich. Interrogato, il Sebastianutti, disse che il cappotto era di sua proprietà e che lo aveva fatto confezionale su misura dalla ditta Beltrame pagandolo 450 lire. Assunte informazioni presso la ditta, si potè non solo stabilire che il Sebastianutti aveva inventato una frottola, ma che il pastrano apparteneva effettivamente al Luxich, per cui il Sebastianutti venne rimesso all'autorità di p. s. per le ulteriori attribuzioni.

La strana sparizione di 11.000 lire

Uno strano furto è avvenuto ieri l'altro a Plava, frazione di Muggia. Il possidente Antonio Gordan, abitante al N. 69 della località, qualche minuto prima delle 21, dopo aver acceso alla finestra due candele in onore della processione che stava per passare dinanzi alla sua casa, si recava nella vicina stalla a mungere le vacche.

Verso le 21.20, rientrando in casa constatava con sorpresa che una delle candele esposte alla finestra era spenta e che un cassettone ove egli custodiva il suo denaro, era forzato. Apertolo, accertava la sparizione di undicimila lire in banconote di vario taglio, riposte parte in una vecchia gavetta militare, avvolte in alcuni stracci, e parte fra le pagine di un libretto di risparmio. Dopo vane ricerche, il Gordan si recava a denunciare il furto al maresciallo Improta, comandante la stazione dei carabinieri di Muggia.

Il funzionario, recatosi sul posto, ha iniziato attivissime indagini per scoprire gli audaci ladri.

Nel corso delle ricerche è risultato intanto che qualche giorno prima due individui sconosciuti si erano indugiati nei pressi della casa del Gordan, allontanandosi quindi per ignota destinazione.

Le indagini tendono ora ad identificare i due sconosciuti sospetti.

Il cappello che fa rompere la testa

Ieri mattina, il bracciante Francesco Cernigoi, di 22 anni, abitante al n. 161 della nuova strada di Opicina, sportosi dal muraglione che protegge il ciglio della strada di via Cologna, stava osservando il torrentello sottostante, gonfio d'acqua, allorchè gli sfuggiva di testa il cappello il quale, dopo un roteare nell'aria, finiva sul margine del torrente, rimanendo per metà nell'acqua. Il Cernigoi, volendo prendere il cappello, scavalcato il muraglione si calava cautamente verso la sponda, ma disgraziatamente un scivolone lo mandava a precipitare sopra alcune pietre in modo che il malcapitato riportava una leggera ferita alla fronte.

Ricuperato il copricapo, il Cernigoi è ricorso poi alle cure della Guardia medica ove è stato giudicato guaribile in due settimane.

Il caso pietoso di un mutilato di guerra

Ieri sera l'invalido di guerra Rodolfo Crevatin, di 35 anni, abitante al n. 332 di S. Maria Maddalena inferiore, colto da un accesso cardiaco nella propria abitazione, cadde a terra ferendosi alla spalla destra. Soccorso dai familiari, il poveretto, dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, con l'autolettiga dell'istituzione, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui medici, riscontratagli la probabile frattura della spalla, lo hanno fatto accogliere nel primo reparto chirurgico di turno.

Mentre lavorava ieri mattina nell'officina meccanica della «Fiat», l'operaio Erminio Jugnaz, di 34 anni, abitante al N. 258 di Muggia, si è ferito accidentalmente con uno scalpello alla mano destra. La ferita lacero-contusa gli è stata poco dopo medicata alla Guardia medica e quindi giudicato guaribile in una decina di giorni, il ferito è stato inviato alla clinica della Cassa Circondariale di Malattia.

Le norme in vigore dal 1.o maggio per salire e scendere dal tram

Dal 1.o maggio in poi il movimento dei passeggeri sui trams sarà regolato in modo che la salita avvenga dalla piattaforma posteriore e la discesa da quella anteriore. Tale provvedimento tende a disciplinare e dare regola e speditezza al movimento stesso, il quale, così com'è, talvolta dà luogo a inconvenienti diversi con danno dei passeggeri e dell'orario sul quale sono basate le corse dei treni tranviari.

Si tratta di abituare il pubblico alla nuova norma, la qual cosa non è certamente esente di qualche difficoltà. Anzitutto bisognerà che venga smesso il malvezzo di salire e scendere dal tram in corsa, ma di aspettare che questo si fermi. La trascuranza di questa elementare regola che risponde a una misura di garanzia della incolumità delle persone, è stata fin qui cagione di numerose disgrazie. E' quindi nell'interesse dei passeggeri stessi che il movimento di salita e di discesa abbia luogo unicamente alle fermate. Occorre inoltre che s'inculchi in tutti il principio per cui prima di salire sul tram è indispensabile aspettare che si compia la discesa dei passeggeri alla fermata. A malgrado i ripetuti avvertimenti e le quotidiane e giustificate osservazioni dei fattorini e degli agenti diversi, volti a fare rispettare questa elementare esigenza, spesso il pubblico dimostra una eccessiva trascuranza, per cui si precipita sul predellino per montare sul carrozzone senza riguardo alcuno per coloro che alla fermata debbono scendere, generando confusione e facendo ritardare la corsa.

La nuova regola riguardante la salita e la discesa è stata deliberata dal Circolo ferroviario che sopraintende a tutti i trasporti urbani. Taluno ha osservato che se buona per altra città, non risponde perfettamente nei riguardi di Trieste a causa delle particolari condizioni climateriche in quanto per l'osservanza della norma in discorso, i due usci — l'anteriore e posteriore — alle fermate saranno aperti contemporaneamente, dando luogo a quei tali «giri di aria» che allorquando spira la bora sono tutt'altro che giovevoli alla salute dei passeggeri. L'osservazione non è infondata del tutto; comunque la regola che avrà inizio il 1.o maggio prossimo, se non andiamo errati, ha un carattere sperimentale, ma gioverà sicuramente a eliminare sia pure in parte, l'attuale disordine nel movimento dei passeggeri, le cui conseguenze si riflettono sull'andamento generale del servizio tranviario, il quale interessa tutta la cittadinanza senza eccezioni.

Ad ogni modo sarebbe bene che il pubblico cominciasse fin d'ora ad applicare nella salita e nella discesa dai trams le norme prescritte, anticipando di qualche settimana quello che sarà la regola imposta dal primo del mese prossimo. Il punto presumibilmente duro della novità sarà così più facilmente superato.

Tragica zuffa tra giovani a San Giovanni di Guardiella

Iersera poco dopo le 23, un fatto molto doloroso è avvenuto a San Giovanni di Guardiella. Un gruppo di giovani, uscito da una trattoria presso la Rotonda del Boschetto, dove aveva passato qualche ora in allegria, stava dirigendosi cantando verso un altro locale delle vicinanze, quando venne, per ragioni non ancora precisate, in discussione con un'altra comitiva di giovani che veniva dalla direzione opposta. Dalle parole non si tardò a passare ai fatti, tanto che in breve s'impegnò una violenta zuffa. D'improvviso rintronarono alcuni colpi di rivoltella, seguiti da gemiti e lamenti. Si produsse uno sbandamento generale, ma sul terreno giaceva un ferito grave e alcuni contusi. Il ferito — colpito da una pallottola nei visceri — era il giovane Cesare Covi, di 25 anni abitante in via Ireneo della Croce N. 9. Il suo stato appariva gravissimo, tanto che il sanitario della Guardia medica, prontamente accorso, dispose per il suo immediato trasporto all'Ospedale, dove intorno all'una il poveretto purtroppo spirava.

Avvertiti del grave fatto, si recavano prontamente sul posto il vice-questore cav. Maldura, il capitano dei carabinieri Baccicchi col tenente Accanfora e il brigadiere dei carabinieri Nicola Giaimo, comandante la stazione di Guardiella. Le attive indagini avviate dai funzionari hanno portato ad alcuni arresti.

La corsa pazza di due muli imbizzarriti fermata da un vigile urbano

Ieri nel pomeriggio verso le 15.30 una carretta militare da battaglione, trainata da due muli e seguita da un soldato, percorreva la piazza Oberdan dirigendosi verso le nuove caserme di via D. Rossetti quando nei pressi dell'ex Caffè Roma, i due muli, imbizzarritisi, si davano a corsa sfrenata spaventando i numerosi passanti che si affrettavano a tirarsi da parte. Il soldato che guidava i due muli faceva sforzi disperati per trattenerli, ma inutilmente, poichè le bestie non sentivano più il freno e nella corsa pazza si trascinavano dietro il disgraziato che, poco dopo, incespicato, ruzzolava al suolo. Mentre il poveretto veniva prontamente soccorso da alcuni volonterosi, il vigile urbano Alessandro Sturniega, del terzo settore, che prestava servizio in via Carducci, rincorsi gli animali riusciva poco dopo a fermarli nei pressi del Passo di S. Giovanni.

Il soldato di scorta che, fortunatamente aveva riportato lesioni leggere, ha potuto raggiungere poco dopo la caserma.

L'atto del coraggioso vigile è stato vivamente elogiato.

Pericoli della pastasciutta... Ieri verso le 12 mentre toglieva dall'acqua bollente della pasta che aveva raggiunto il giusto grado di cottura, la domestica Maria Pecchia, di 19 anni, al servizio di una famiglia abitante al N. 91 di via del Prato, rovesciando accidentalmente la pentola, è stata investita da parte del liquido ed ha riportato scottature alla coscia ed alle mani che le sono state medicate poco dopo alla Guardia medica. Guarirà in due settimane.

Rimesso in libertà. Il venditore ambulante Francesco Noviello, arrestato giovedì scorso quale sospetto autore di una truffa, ci prega di rilevare che è stato rimesso in libertà subito dopo l'arresto nulla essendo risultato a suo carico.





IL RACCOLTO

La piena raccolta non si raggiunge mai per caso. Ogni stagione che passa tende ad armonizzare il terreno con le forze della creazione. Tutti gli elementi secondano la fertilità.

La volontà dell' uomo aumenta la produttività della terra. I ricavi ottenuti dalla natura sono cumulativi. La grande raccolta non è il risultato d' una sola aratura e d'una sola seminagione, ma il risultato di anni di accurata preparazione.

Lo sviluppo del commercio ha dato maggior frutto quando è stato basato sulle leggi della natura. La Casa che mantiene la propria organizzazione in pieno assetto, che crea legami di simpatia e di fiducia coi suoi distributori, che suscita il desiderio d' acquisto nei consumatori, è la Casa che ha adattato le leggi della natura ai bisogni commerciali.

La maggiore forza nell' operazione di queste leggi è la forza d' attrazione, in altre parole, **la Pubblicità.** Il potere di questa attrazione dipende (1) dalla natura e dalla qualità del prodotto; (2) dalla scelta dei *medium* maggiormente adatti alla mentalità di coloro che formano il mercato logico del prodotto; (3) dalla capacità dell' annuncio di attrarre l' attenzione e di piacere; (4) dal grado di desiderio generato dal testo; (5) dalla fiducia creata dal complesso dell' annuncio.

Sviluppando fino ad un alto grado questi elementi, l'influsso stabilito abbraccierà non solo i produttori, i distributori e i consumatori, ma anche quella vasta massa dell'umanità che, quantunque non fattore attivo dell'azienda, esercita un'azione importante sulla scelta del prodotto.

Secondo Congresso Nazionale della Pubblicità

Inaugurazione il 15 Aprile nel Salone del Teatro della Moda alla Fiera di Milano

Milano, 15-16-17 Aprile 1931 - IX



Organizzato dalle Federazioni Nazionali Fasciste degli Agenti del Commercio e delle Industrie Varie



Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Campo di maggio,,
di Giovacchino Forzano al Verdi

Dal 20 marzo al 29 giugno 1815 Napoleone Bonaparte visse il suo secondo Impero, durato appena cento giorni; soffrì la disfatta di Waterloo e la seconda abdicazione. Dal festoso e speranzoso ritorno alle Tuileries, dopo il fortunato viaggio dall'Elba al Rodano, alla Senna, fino all'abbandono della Malmaison, l'Imperatore, non domo dalla Santa Alleanza, nè dai nemici palesi ed occulti che lo insidiavano all'interno, vide chiudersi e concludersi l'epico ciclo della sua gloria e della sua fortuna politica e militare. La stupenda bellezza di questa tragedia di Napoleone sta nella sua consapevolezza, quasi nella stoica aspettativa della catastrofe. Se questo periodo napoleonico, storicamente è il più intenso e drammatico, teatralmente si presenta ricco di fascino, pieno di alto pathos. E' comprensibile che Forzano, sensibile alla storia e innamorato a modo suo dei protagonisti, si sia lasciato dominare dall'ultimo regno napoleonico per poi tradurlo artisticamente sulla scena nella forma che più sotto discuteremo. Vorrei dire, prima d'iniziare il racconto dei sette quadri del dramma, che il Forzano ha voluto ricostruire, con molta fedeltà, la cronaca degli avvenimenti imperiali tra il maggio e il giugno 1815. Ricostruire un periodo storico e un personaggio, non vuol significare ricreare poeticamente — come ha fatto Shakespeare per il «Giulio Cesare» cioè coi soli mezzi della propria ispirazione, la tragedia di un eroe e il clima politico e umano del suo tempo. L'eroe nel teatro tragico, sia tra i greci, sia tra gli elisabettiani inglesi, sia tra i romantici tedeschi, si innalza e si trasfigura, e quasi si sublima vinto e vincitore del dolore del mondo. In questo dramma, così preciso e saldamente costruito con la documentazione storica. Forzano ci racconta onestamente e pittorescamente gli ultimi giorni e gli estremi bagliori dell'impresa napoleonica. Ma il suo protagonista, dal principio alla fine, resta sempre bene fisso e individuato nelle contingenze della sua vita, nei particolari del suo pensiero politico e militare, ed anche quando pronuncia nobili e severe parole, e rivive in se stesso la tragedia imperiale e quella della Francia, la sua statura spirituale è priva di ascensioni, il suo dolore, generato dal dramma politico, militare, che si allarga in tutta l'Europa, non trova profonde, alate e sovrumane palpitazioni. Neanche quando Napoleone confessa il segreto sogno politico di creare gli Stati Uniti d'Europa attraverso l'abolizione delle frontiere, e di fondare il grande Impero romano, il più grande dopo quello di Roma e di Carlo Magno, costituito dalla fratellanza e dalla pace dei popoli, sentiamo vivere nelle sue parole la poetica grandezza e la tragica seduzione umana di questo sogno mancato: c'è l'uomo, manca il superuomo; c'è il soldato, manca l'eroe. Con ciò non voglio dire che l'opera di teatro sia manchevole. Anzi i suoi pregi sono molti, bellissimi, e risiedono nella varietà delle situazioni drammatiche, nella calda concitazione del dialogo, nella grazia gentile e dolce di alcune scene patetiche tra Napoleone e sua madre, nella scelta furbesca e geniale con cui Forzano ha distribuito i quadri. La cronologia storica è stata osservata fedelmente.

***

L'azione s'inizia al Ministero della Polizia ove Fouchè trama le sue complicate e misteriose fila politiche trescando con gli emissari dei vari rami legittimi: gli Orléans, i Borboni. Egli è in relazione anche coi fuorusciti francesi che han seguito Luigi XVIII, ed ha colloqui con personaggi della Corte di Vienna ove Maria Luisa e il Re di Roma, che, strappati a Napoleone dopo la prima abdicazione, sono tenuti quasi prigionieri e strumenti della politica delle Potenze. Questo Fouchè è magnificamente descritto: astuto e ipocrita, tortuoso nel parlare, raggiratore esperto di uomini e di situazioni. Egli personifica la diplomazia della vecchia Europa feudale e aristocratica. In questo atto, Fouché tiene sotto mano la stampa libellistica, i fiduciari della Casa orleanista, quelli dei Borboni; e ordisce il suo gioco politico facendosi credere leale servitore di tutti gli aspiranti al trono. Invece egli lavora riservandosi sempre una posizione di comando e di controllo sugli affari della Francia. In quest'atto, Fouchè è già nemico di Napoleone; capisce che la Francia non avrà stabilità di regime col Bonaparte, e sente che l'Europa coalizzata non deporrà le armi se non dopo l'allontanamento dell'Imperatore. Quel che Fouchè non può fare come Ministro degli Esteri — posto da lui desiderato e da Napoleone non concessogli — lo fa come Ministro di Polizia mettendosi contro il suo signore, favorendo le speranze dei realisti, corteggiando le Potenze della Santa Alleanza. Con Napoleone è ritornata l'idea dell'Impero. L'Europa non ne vuol sapere giacchè vede nel vincitore di Austerlitz un pericolo perenne per le sue frontiere.

Ma eccoci al secondo quadro. Napoleone è all'Eliseo. E' imminente la festa del Campo di maggio. Occorre qualche parola illustrativa per spiegare il significato di questa cerimonia, e un rapido sguardo retrospettivo sulla situazione della Francia al ritorno dell'Imperatore. Il quale, da Portoferraio a Parigi ha riconquistato la Francia coi francesi. Una rivoluzione militare che è stata accolta bene dal popolo, dai soldati. Non dalla nobiltà, dal clero, dai realisti che vedevano nella restaurazione dei bonapartisti un ritorno alla guerra, all'assolutismo e all'Impero d'Europa.

Napoleone doveva conquistare, col suo genio politico, molte classi del popolo francese, e tutta l'Europa. Una dichiarazione del Congresso di Vienna metteva Napoleone fuori legge per alcune violazioni da lui fatte ai trattati internazionali. Quando l'Imperatore si insediò all'Eliseo, gli Ambasciatori stranieri chiesero i passaporti. Era già una minaccia di guerra. Napoleone comprese che doveva prendere atteggiamenti conciliativi. Si decise per l'instaurazione di un regime liberale nel quale doveva rivivere il principio della rivoluzione francese. Pur convinto che sarebbe arrivato alla guerra con le Potenze che volevano detronizzarlo (egli costituisce dei corpi d'esercito alle frontiere) fa dichiarazioni liberali e incarica Beniamino Constant di prepararagli uno schema di costituzione chiamato Atto addizionale. Le Camere dei deputati e dei Pari, composte di liberali, repubblicani, legittimisti e bonapartisti, gelose di conservare le loro libertà, subito dopo le elezioni, non vogliono essere servili come durante il primo Impero, e pretendono una certa autonomia di legiferare. Non accettano alla presidenza Luciano Bonaparte, fratello dell'Imperatore. C'è già un dissidio fra Napoleone e i rappresentanti della Francia. Questo dissidio è osservato e sfruttato dall'estero e specialmente da Fouchè. Napoleone, seccato dall'atteggiamento dei deputati, minaccia di sciogliere le Camere. Ma alla fine le mantiene in vita.

Egli è turbato dalla divisione degli animi nel Paese: ha contro l'Europa, ha avversi i legittimisti, molti liberali, i repubblicani; e non tutti i bonapartisti gli son fedeli. I suoi fratelli sono invidiosi fra loro, e bramosi di scettri e di onori. Fouchè intriga. La Vandea, sollevata dai seguaci dei legittimisti, impegna diecimila uomini alla restaurazione dell'ordine. Maria Luisa è lontana e lo tradisce. Il Re di Roma è schiavo della Corte austriaca. Vediamo Napoleone triste, malato, preoccupato. Fervono i preparativi per la festa del Campo di maggio. Alla presenza del popolo, dell'esercito, dei deputati, delle supreme gerarchie dello Stato, l'Imperatore leggerà le sue dichiarazioni liberali; farà un discorso sulla concessione dell'Atto addizionale e giurerà sulla costituzione. La scena di iersera apparve pittoresca e suggestiva. Napoleone, coperto dal manto imperiale, s'avvia al Campo di Marte, nel pieno splendore di maggio, con lo scettro. Per far credere alla pace, non vuole cingersi della spada. Quando egli passa tra il corteggio fastoso dei principi e dei marescialli, un granatiere gli grida: «Sire, la spada, la spada!». Napoleone, colpito da queste parole guerriere, carezza paternamente il vecchio soldato che vede in lui ancora il vincitore delle battaglie, non l'apportatore della pace.

Al secondo atto siamo alla partenza di Napoleone per la guerra contro l'Europa. Il tragico dissidio trova la sua fatale risoluzione. Intanto Fouchè intriga presso i membri delle due Camere, dicendo che Napoleone, bisognoso di pieni poteri, ha deciso di scioglierle. Lo accusa di voler violare la costituzione. Fa capire che l'Europa accetterebbe una reggenza di Maria Luisa col piccolo Re di Roma, purchè l'Imperatore si decidesse ad abdicare. Prima di partire, l'Imperatore costituisce un Consiglio di Governo, per gli affari di Stato, composto dei Ministri e dei suoi fratelli, sotto la presidenza del Principe Giuseppe. La fortuna delle armi non arride a Napoleone. Giunge notizia della disfatta di Waterloo. Dapprima sono voci incerte, confuse. Poi più recise: è la rovina. Ney s'è battuto eroicamente, ed ha sacrificato la sua bella cavalleria; i soldati si sono prodigati in sacrifici, ma i prussiani di Blücher e gli inglesi di Wellington hanno avuto ragione dei francesi e con abile mossa strategica li hanno annientati. Il resto dell'esercito, ruinato, disperso, demoralizzato, si riunisce a Laon. La ritirata è triste e inevitabile. L'Imperatore, dopo la rotta, fa ritorno a Parigi per risolvere in qualche modo la terribile, ma per lui non disperata situazione.

Assistiamo al Consiglio dei ministri presieduto da Napoleone. Vi sono tutti Principi imperiali e tutti i Ministri. Il quadro della sciagura militare e politica è già precisato. Si conosce l'entità del disastro, illustrato precedentemente dal generale Labedoyère, in una drammatica ed allucinata narrazione. La rotta patita è grave, ma non irrimediabile. Napoleone, cupo, flemmatico, presago della disfatta, prospetta la realtà della situazione e fa appello alla unione di tutti per la salvezza del Paese. Uniti si può riguadagnare il perduto. Divisi c'è la rovina, e il ritorno dei Borboni a Parigi. L'Imperatore esorta all'unione delle Camere e del Paese. C'è la possibilità di ricostituire l'esercito, e renderlo nella primitiva efficenza. Il parere dei Ministri è diviso: chi è per la prosecuzione della guerra; chi per la capitolazione. Davout e Carnot fedeli a Bonaparte, sono per lo scioglimento delle Camere e la dittatura.

Intanto le Camere si son riunite. Assistiamo alla drammatica, caotica, urlante seduta. Ecco il deputato Lafayette che prospetta la nuova condizione della Francia e domanda l'abdicazione di Napoleone, e c'è quel deputato Jay, che fa un discorso caldo e vibrante — citato anche nella storia del Thiers — in cui fa appello alla Camera e al Principe Luciano latore di un messaggio all'Assemblea parlamentare nel quale Napoleone propone la costituzione di una commissione per la scelta dei provvedimenti utili a salvare la Francia dal grave pericolo. Ma la seduta respinge ogni forma di collaborazione col Governo. I deputati liberali e repubblicani, uniti ai bonapartisti scoraggiati, chiedono la deposizione dell'Imperatore.

Al terzo atto, Napoleone, con la madre, i fratelli, i generali e altri fidi, si è rifugiato alla Malmaison. Ha deciso di imbarcarsi a Rochefort per l'America. Tutto è disposto per la partenza. Egli sarà raggiunto poi anche dai familiari. Ma un nuovo pericolo incombe: i prussiani di Blücher invadono la pianura di Saint-Denys, e la Malmaison sta per essere accerchiata. Occorre fuggire al più presto. A questa novella, Napoleone è preso dal desiderio della rivincita. Gli sia concesso di dar battaglia ai prussiani sul suolo francese; egli è sicuro di vincerli con le truppe di cui dispone. Dopo la vittoria, se ne andrà in esilio. Ma il magnanimo proposito è impossibile. L'Imperatore deve partire subito, sotto buona scorta, per raggiungere la nave che lo attende. L'addio alla madre, a Ortensia che gli ha dato una collana preziosa per i bisogni futuri, ai fratelli è commovente. Tutti piangono. Il grande condottiero va verso Sant'Elena.

***

Per la stesura di questo dramma, Forzano si è largamente servito della storia di Thiers. Su quel materiale ricco, particolareggiato e dottissimo, ha costruito i personaggi e le situazioni con l'abilità che tutti gli riconoscono. Ma nell'esattezza della riproduzione, rare volte si sente il soffio vivo e palpitante della vita. Vi è una certa freddezza e superficialità, un procedimento sommario e sbrigativo nell'impostare e risolvere le situazioni, nello sviluppare i conflitti, nel profilare personaggi così importanti. Troppo vasto è il quadro; troppo grandi gli avvenimenti, ed i protagonisti per poter essere dominati e modellati da un'artefice che della storia vede soltanto gli urti da sfruttare teatralmente, ma non ne sente la commozione umana.

La recitazione è stata fuori di tono, con vocalizzi, inflessioni, accenti di stile melodrammatico. Ciò ha guastato il dramma e gli ha tolto quel po' di verità che un'interpretazione in tono minore poteva conferirgli. Enzo Biliotti ha impersonato Fouché con artistica ricerca nel trucco, nel gesto, nell'espressione. Lo Stefani, che ha preso il posto di Benassi, ammalato, nella parte di Napoleone, si è disimpegnato con buona volontà. Lo Scelzo si è conquistato un applauso a scena aperta ed ha urlato il suo racconto fuori d'ogni verità. La signora Paoli, fra tanto vociare, ha mostrato una severa e pacata dignità. Il pubblico ha applaudito due o tre volte dopo ogni atto, ma senza troppa convinzione, ed ha ammirato la magnificenza delle scene e del vestiario.

— Stasera il dramma si replica.

Y. T.

Per il concerto Butnikoff
al Teatro Verdi

Da oggi sono in vendita al camerino del Teatro Verdi i posti per il grande concerto sinfonico — il secondo del ciclo primaverile — che il celebre maestro Ivan Butnikoff vi dirigerà martedì prossimo. L'annuncio del programma di attraenti musiche russe, tutte affatto nuove per noi, che il geniale concertatore ci farà conoscere, è stato accolto con vivo compiacimento dal nostro pubblico musicale. Per il quale si prepara una serata di vero godimento artistico e di singolare interesse.

Un concerto di Bronislaw Huberman
al Politeama Rossetti

Apprendiamo che il grande violinista Bronislaw Huberman darà alla fine del corrente mese un unico concerto al Politeama Rossetti. Il celebre artista manca da Trieste da quasi dieci anni, ma il ricordo del suo concerto dato nello stesso Teatro Rossetti, è tuttora vivissimo nel nostro mondo musicale. Il programma sarà quanto mai interessante per cui è lecito prevedere una serata eccezionale. Da oggi sono apere le prenotazioni dei posti alla Biglietteria Centrale.

Il concerto della Mutua. Martedì 14 corrente, alle 20.30, indetto dal Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati, avrà luogo nella sede di via Palestina N. 3, un concerto vocale-istrumentale. La signora Lidia Dorini canterà diversi brani di opere. Sarà accompagnata al piano dal signor Roberto Cimadori. Il concerto istrumentale sarà sostenuto dai violinisti Maria Hoenig e dal signor Geo Czindrich e dal pianista signor Rino Destradi, il quale eseguirà pure alcune sue composizioni. L'ingresso è libero ai soci e simpatizzanti. I posti a sedere si possono prenotare alla sede, giornalmente nelle ore d'ufficio, e la sera dalle 19 alle 20.30.

Un concerto del Gruppo Sionistico. Sabato 18 corr., il Gruppo Sionistico Triestino chiuderà la stagione dei propri trattenimenti offrendo ai propri soci in sala «Tina di Lorenzo» un concerto, al quale farà seguito un trattenimento di danze.

Il concerto sarà sostenuto dalla soprano signora Gemma Baruch, reduce dai lusinghieri successi ottenuti a Modena e a Ferrara. Siederà al piano il maestro G. D. Nacamuli.

Il programma è composto prevalentemente di musica ebraica moderna. Eccolo nel dettaglio:

1) ag Milhaud: Chant de Nourrice; b) Milhaud: Chant de Sion, dai «Poemi Ebraici»; c) «Schalit: Eli, Eli (Yiddisch); 2) Bloch: Salmo 22. 3) a) Pardo: I seminatori; b) Wolf: Verborgenheit; c) Nacamuli: Raggio lunare; d) Strauss: Il giorno dei morti. 4) Nacamuli: Canto aramaico (fantasia su tema tradizionale) tradotto da I. Zoller; b) Nacamuli: Preghiera (dalla «Raccolte di preghiere del giorno di espiazione» di I. Zoller).

Concerto Barison al Circolo Marina Mercantile. Sabato prossimo avrà luogo al Circolo Marina Mercantile un concerto sostenuto da Cesare Barison, accompagnato al piano dal maestro E. Visnovitz, che svolgeranno il seguente programma:

Tartini: Concerto in re minore: Allegro - Grave - Finale. Beethoven: «Rondino». Schubert: «Serenata». Brahms: «Danza ungherese». Paganini: XII Sonatina. Chopin-Sarese» Paganini: XII Sonatina. Chopin-Sarasate: «Notturno». Wieniawsky: «Capriccio».

Concerto dei filarmonici ferrovieri alla sala del Littorio. Veramente sentito era il desiderio dei dopolavoristi ferroviari di avere in seno alla istituzione, un complesso forte, omogeneo, guidato da una salda tempra di artista. La Presidenza del Dopolavoro volle venire incontro al desiderio degli associati, disponendo per la formazione di una Sezione musicale, che non fosse una delle solite orchestrine sociali, ma che invece formasse un complesso numeroso e preparato a offrire delle belle serate di musica.

Dopo una seria ed accurata scelta degli elementi orchestrali, facenti parte della famiglia ferroviaria, e una diligente istruzione, sotto la direzione del chiaro professore Franco Gulli, direttore dell'Accademia Musicale di Trieste — che gentilmente presta la sua opera — la Sezione filarmonica, forte di quaranta elementi, sta per affrontare il giudizio del pubblico. Il concerto — per il quale viva è l'attesa — si terrà prossimamente e per gentile concessione del Partito, nella sala del Littorio, alla presenza delle autorità.

Il concerto oltre ad avere un programma musicale attraente, avrà inoltre uno scopo benefico, perchè l'introito andrà a favore di una istituzione cittadina. Fra giorni daremo il programma dettagliato della serata.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Tournée «Zabum»: «Campo di maggio» di G. Forzano.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Valzer d'amore», son. con L. Harwey e W. Fritsch e varietà.
Nazionale. 14: «Rubacuori», son. cant. parl. «Cines» con A. Falconi, M. Kid, G. Del Rio.
Excelsior. 14: «Laila» con Mona Marteson e Peters Malberg. Successo.
Corso. 14: «La compagnia d'assalto» con Marion Davies e varietà.
Fenice. 14: «La corona della Principessa» e Compagnia di riviste «Aurora».
Eden. 14: «Medico per forza» e «Cortile», parl. ital. con Petrolini e Dria Paola.
Italia. 14.30: «La vacanza del diavolo», parlato italiano con Carmen Boni.
Regina. 14: «L'isola dell'inferno» con R. Graves e J. Holt e Compagnia Cecchelin.
Reale. 14: «La tragedia di Pizzo Palù» con Leni Riefenstahl e Kustav Diesse.
Massimo. 14.30: «La canzone dell'amore», sonoro e parlato in italiano.
Garibaldi. 15: «Suor Maria», sonoro e cantato con Iris Arlan e W. Pittschau.
Royal. 14.30: «La canzone dei cosacchi del Don», sonoro e cantato con A. Schlettow.
Novo Cine. 14.30: «Cuori e motori» con William Haines e Slim.
Armonia. 15: «Lo Zarevich» con Ivan Petrovich.
Savoia. 14.30: «La bisbetica domata», son. e cant. con M. Pickford e D. Fairbanks.
Venezia. 14.30: «Femmine di lusso» con Barbara Stanwyck e Ralph Graves.
Popolo. 14.30: «Tutti per uno» con Diane Ellis e William Boyd.
Familiare. 14.30: «I contrabbandieri» e la Compagnia Vitellaro darà una farsa.
Volta. 14: «Caterina di Russia» con Lil Dagover e Dimitri Smirnoff.
Rèclame. 14: «I contrabbandieri della Sierra» con Tom Mix (ass. prima visione).
Dante. 14.30: «Il pirata dai denti bianchi», avventure d'amore con R. La Rocque.
Buffalo Bill. 14: «Notte di principi».
Centrale. 14: «S. O. S.» di C. Gallone, con Liane Haid e G Manès.
Belvedere. 15: «Cadetti allegri» con David Rolline e Nancy Dressel.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 20, tè danzante. Ingresso lire 6. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall. Consumazione lire 6. Dale 23.30: Roulge et Noir Dancing.
Ristorante Cimetta - Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 157 preziosi assunti inclusivo il n. 14300 e rinnovati inclusivo il n. 161200; i non preziosi assunti inclusivo il n. 18200 e rinnovati inclusivo il n. 149150.

L'attività turistica del Dopolavoro
Circolari e programmi

La Presidenza del Dopolavoro provinciale ha inviato a tutti i sodalizi dipendenti la seguente circolare:

«E' stato constatato che da qualche tempo i sodalizi dipendenti non inviano più a questa Direzione tecnica nè relazioni nè fotografie inerenti la propria attività escursionistica da pubblicarsi nella rivista *Il Dopolavoro Escursionistico*, che è l'organo ufficiale della F. I. E.

Si richiama pertanto l'attenzione dei signori presidenti dei sodalizi sull'inconveniente lamentato, facendo presente che è desiderio di questo Dopolavoro provinciale che i dirigenti e capisezione dei vari sodalizi collaborino attivamente alla rivista e svolgano in favore di essa una efficace propaganda, allo scopo di farla conoscere sempre maggiormente fra gli escursionisti.

Le relazioni con o senza fotografie di manifestazioni sociali od intersociali e gli articoli tecnici, desideri degli escursionisti ecc., devono essere rimessi alla sottoscritta Direzione tecnica non più tardi del giorno 5 e del giorno 15 di ogni mese. Dell'osservanza di quanto contenuto nella presente circolare sono tenuti responsabili i presidenti dei sodalizi dipendenti».

Il programma turistico 1931-IX

La Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo porta a conoscenza di tutti i sodalizi dipendenti ed aderenti il programma dell'attività turistica che sarà svolto nell'entrante stagione. E' fatto obbligo ai sodalizi di tenere esposto sull'albo sociale il presente programma e di fare la necessaria propaganda fra gli associati, intensificandola nell'imminenza di ciascuna gita.

Programma. 3 maggio: gita a Pola e Isola Brioni; 24 maggio: pellegrinaggio al Monte Vodice ed al Monte Santo; 7 giugno: gita a Venezia; 28-29 giugno: gita a Bassano e pellegrinaggio al Monte Grappa; 5 luglio: gita a Parenzo e Canale di Leme; 15-16 agosto: gita a Zara; 6 settembre: gita a Venezia e Padova; 4 ottobre: gita turistica nella Riviera del Carnaro. I porgrammi dettagliati verranno di volta in volta tempestivamente diramati ai sodalizi.

Infine, una terza circolare della Presidenza suona:

«Affinchè non si ripetano gli inconvenienti lamentati nella scorsa stagione turistica, si rende noto a tutti i sodalizi dipendenti che nessuna manifestazione escursionistica e turistica, anche indetta od organizzata da organi del Regime, può aver luogo senza che sia sottoposta all'approvazione della Federazione italiana dell'escursionismo e per essa alla Direzione tecnica provinciale per l'escursionismo di questo Dopolavoro. Per quanto concerne l'organizzazione di viaggi turistici, ai quali partecipino tesserati dell'O. N. D. e della F. I. E., le Presidente dei sodalizi e le Direzioni degli istituti dovranno demandare l'organizzazione al Dopolavoro provinciale, al fine di poter far beneficiare i soci delle agevolazioni concesse all'Opera Nazionale Dopolavoro. Dell'osservanza delle presenti disposizioni saranno tenuti responsabili i presidenti dei sodalizi».

Varietà e Cinema

Petrolini e Dria Paola in «Cortile» e «Medico per forza» oggi al Teatro Eden, richiamano molta folla. Precede la Rivista Cines N. 6, presentata da Armando Falconi. Il più divertente programma cantato e parlato in italiano della Sines Pittaluga. Principia alle 14.

Gran Cinema Italia. Dalle 14.30, «La vacanza del diavolo», colossale dramma d'amore, parlato in italiano al 100 percento, con protagonista Carmen Boni.

«La canzone dell'amore» al Gran Cine Massimo si proietta oggi per l'ultimo e definitivo giorno. Lunedì, a grande richiesta, per soli pochi giorni, si riprende il briosissimo film sonoro «Fifì dimmi di sì» con Mac Laglen. Principia alle 14.30.

Slim e William Heines in «Cuori e motori» oggi al Novo Cine. Ridere! Ridere! Immenso successo. Principia alle 14.30.

Recite di filodrammatici

Alla Casa Balilla Pietro Lucchini. Martedì 14 corr. la filodrammatica del Fascio femminile diretta da Edmondo Tamburini darà una rappresentazione straordinaria intitolata «Nina no far la stupida» di A. Rossatto e Gian Capo, con musica all'antica del maestro E. Giachetti. La recita che ebbe già i migliori successi in altre Case Balilla, avrà luogo alle 20.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma; Davanzo, via L. Bernini; de Manzini, via Giulia; E. Godina e Statali, via Ginnastica; Leitemburg, piazza San Giovanni; Manzoni, via Settefontane; Millo, via Buonarroti; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 20 trattenimento di danza per soci e signore.
I nuotatori che intendono far parte quest'anno della sezione nuoto, sono invitati a presentarsi martedì 14 corr., alle 20, in sede sociale.
Oggi alle 16 la nostra squadra di pallacanestro s'incontrerà nel giardino sociale con la squadra dell'Isotta Fraschini di Milano.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera dalle 18.30 in poi trattenimento familiare di danza cui sono invitati soci e simpatizzanti.
Domani, lunedì, alle 20 precise, tutti i componenti il Consiglio Direttivo devono trovarsi in sede per una seduta straordinaria. Martedì, alle 20.30, sono convocati i soci per importanti comunicazioni.

Dopolavoro Ferroviario. Continuano frequentatissime le lezioni di lingue inglese, francese e tedesca. I soci che intendono frequentare i suddetti corsi sono invitati a prenotarsi presso la segreteria dove potranno avere ulteriori spiegazioni. Lunedì dalle 18 alle 19 lezione di lingua tedesca, dalle 19 alle 20 inglese, martedì dalle 19 alle 20 francese.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi alle 16 avrà luogo l'annunciato spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera trattenimento di danza per soci e amici dalle 18 alle 24.

Circolo R. F. Angelo Crena. Stasera dalle 19 in poi, nella sala del Circolo ci sarà il terzo trattenimento danzante della stagione.

Dopolavoro della Cooperativa tra Spazzacamini. I giocatori di volata di questo Dopolavoro sono invitati di trovarsi alle 12.15 al casello delle Piccole Ferrovie, in piazza Oberdan per recarsi a disputare una partita con l'A. S. Vedetta Veloce sul campo di Cologna.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19.15 in via Dante 1, lezione libera a chiunque sul tema: «Mente e cuore».

Associazione Esperantista Triestina. Oggi alle 14 ritrovo in piazza Oberdan (casello della tranvia di Opicina) per la gita Poggioreale-Strada Vicentina-Vedetta d'Italia-Prosecco.

Società Liutistica Euterpe. Oggi dalle 18 alle 20.30 solito festino di danza in sede (via dei Leo 11, interno).

S. C. «A. Bergamas». Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 23.30, soliti trattenimenti danzanti. Stamattina, alle 10, in canottiera sociale a Barcola, primo allenamento collettivo di nuoto.

Circolo Marina Mercantile. Oggi avrà luogo il consueto trattenimento domenicale dei bambini. Domani ginnastica ritmica per il tennis.

Circolo Impero. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi trattenimenti di danza. Mercoledì 15 corr. arriveranno nella nostra città gli augusti ospiti le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie. Tutti i soci sono invitati ad intervenire immancabilmente a questa manifestazione di omaggio che si terrà in piazza Unità alle 14.35.

Sport Club Olympia. La prima squadra di calcio oggi alle 14.30 a S. Giovanni, la seconda alle 12.30 sullo stesso campo, i ragazzi alle 12 a Montebello. I ciclisti si trovino alle 8.30 al solito posto per recarsi in gita d'allenamento sul Carso.

Circolo Sportivo Robur. Alle 8 i giocatori della prima squadra di calcio in sede e alle 8.15 quelli della seconda. La squadra di pallacanestro alle 13.15 in sede per la partita contro la Ginnastica. Lunedì alle 20 tutti i boys in sede per comunicazioni. La Direzione si raduna lunedì alle 20.

S. C. Aquila. Domani, lunedì, la sede rimane chiusa per i soci. Alle 20.30 si aduna il Consiglio direttivo. Sono aperte le iscrizioni per i prossimi campionati sociali. Per informazioni rivolgersi in sede (via Carducci 10, I) tutti i giorni fuorchè il lunedì, dalle 20.30 alle 22.

G. E. Stella Alpina. Tutti i giocatori di volata si trovino oggi alle 13.15 al casello della tranvia di Opicina per recarsi in campo Cologna.

Gruppo E.I.A. Oggi dalle 18 in poi ultimo trattenimento di danza nella sala di via dello Scoglio n. 29 (ex Benci).

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alla mezzanotte nella vasta sala Ridotto del Teatro Rossetti si terranno due attraenti festini di danza.

Circolo Fiamma. Oggi dalle 18 alle 23 si terrà nella sala massima del Circolo Fiamma, in via Conti 11, il solito trattenimento di danza.

U. S. Stella Redenta. La squadra di volata si trovi oggi alle 14.30 al Casello della funicolare di Opicina, per recarsi sul campo divisionale di Cologna. Lunedì alle 20 tutti i soci devono trovarsi in sede per prendere conoscenza degli accordi per mercoledì, in occasione della venuta dei Duchi delle Puglie a Trieste.

Estrazioni del Lotto
dell'11 aprile 1931

BARI	84	11	48	38	12
FIRENZE	44	3	56	55	80
MILANO	32	66	37	50	29
NAPOLI	28	77	22	16	27
PALERMO	12	87	85	56	24
ROMA	3	38	40	69	58
TORINO	72	79	80	38	3
VENEZIA	22	20	2	50	15

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 10 corr. a Trieste; «Vulcania» arrivata il 10 corr. a New York; pir. «Belvedere» arrivato il 5 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» partito il 6 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Alberta» partito il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» arrivato il 15 u. s. a Trieste; «Clara» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Dora C.» partito il 10 corr. da Rotterdam per le Azzorre; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Ida» atteso in giornata a New York; «Lucia C.» partito il 30 u. s. da Trieste per New York via scali; m.n. «Maria» arrivata il 9 corr. a New Orleans; «Tergestea» partita il 9 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Atlanta» partito l'11 corr. da Trieste per Sussak; «Carolina» arrivato il 5 corr. a Buenos Aires; «Laura C.» passato il 29 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Teresa» partito il 2 corr. da Bahia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» partito il 5 corr. da Mozambico per Dar-es-Salaam; «Piave» partito il 7 corr. da Walvis Bay per Luderitz Bay; «Leme» arrivato il 9 corr. a Vragnizza da Sucura; «Sabbia» partito il 7 corr. da Dakar per Barcellona; «Maiella» arrivato il 1.o corr. a Durban da Lourenco Marques; «Sistiana» partito il 7 corr. a da Aden per Ras Hafun; «California» arriva domani a Los Angeles da La Libertad; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 4 corr. a Vancouver da Seattle; «Timavo» partito il 10 corr. da Genova per Marsiglia; m.n. «Feltre» parte domani da Venezia per Sussak; «Rialto» arrivata il 9 corr. a Civitavecchia da Livorno; m.n. «Fella» partita il 30 u. s. da Colon per Las Palmas; «Cellina» arrivata l'8 corr. a Portland da Vancouver; pir. «Cherca» partito il 6 corr. da Napoli per Trieste; «Anfora» arrivato il 1.o corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Carso» partito il 9 corr. da Warry per Lagos; «Salina» partito il 9 corr. da Port Gentil per Embina; «Isonzo» arrivato il 29 u. s. a Capo San Jan da Port Gentil; «Brenta» partito il 7 corr. da Freetown per Grand Bassam; «Laguna» arrivato l'8 corr. a Marsiglia da Genova; «Arsa» arrivato il 7 corr. a Tampico da Veracruz; «Istria» partito il 2 corr. da Cadice per l'Avana; «Recca» arrivato il 9 corr. a Port de Bouc da Marsiglia; «Aussa» partito il 2 corr. da New Orleans per le Canarie; «Carnia» partito l'1 corr. da Palermo per New York; «Isarco» arrivato il 10 corr. a Napoli da Livorno; «Tagliamento» partito il 25 u. s. da New York per Genova; «Livenza» partito il 10 corr. da New York per Genova; «Savoia» arrivato l'8 corr. a New York da Palermo; «Edda» partito il 1.o corr. da Port Royal per Rotterdam; «Risano» a Genova.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Catania; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Venezia; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» atteso domani a Catania; «Cimarosa» atteso domani a Marsala; «Tiepolo» atteso a Genova; «Tiziano» carica a Trieste; «Aleardi» in arrivo a Rotterdam; «Foscolo» carica a Fiume; «Goldoni» carica in Sicilia; «Petrarca» scarica a Venezia; «Ugo Bassi» in partenza da Londra per Amburgo; «Ariosto» a Fiume; «Manzoni» partito l'8 corr. da Bona per Anversa; «Tasso» partito il 9 corr. da Costantinopoli per Nicolaieff; «Alfieri» partito il 9 corr. da Rotterdam per Golfo Aranci; «Boccaccio» partito il 4 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» in partenza da Savona per Napoli; «Pascoli» carica ad Anversa.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» arrivato l'11 corr. a Napoli; «Bellenden» arrivato l'11 corr. a Valencia; «Fanny Brunner» arrivato l'11 corr. a Valencia; «Alicantino» parte oggi da Palermo per Napoli; «Silvia Tripcovich» a Trieste; «Saraceno» partito l'8 corr. da Catania per Venezia; «Saraceno» partirà da Trieste il 20 corr.; «Tunisino» proseguito il 10 corr. da Malta per Trieste; «Algerino» partito il 9 corr. d aFiume per Malta; «Guido Brunner» arrivato l'11 corr. a Livorno; «Le Tre Marie» partito il 9 corr. da Casablanca per Malaga; «Andalusia» arrivato il 10 corr. ad Anversa; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» carica a Limassol; «Gerania» passato il 10 corr. Rio d eJaneiro diretto al Plata; «Laconia» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Numidia» arrivato il 7 corr. a Moulmein; «Raffaello» a Trieste.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato l'11 corr. a Valencia, proseguirà per Orano e Amsterdam; «Jadera» partito l'8 corr. da Cardiff per Venezia; «Sava» arrivato il 10 corr. a Valencia, proseguirà per Orano, Casablanca, Las Palmas, La Palma e Teneriffe; «Vila» parte domani da Ancona per Trieste, Sussak, Spalato in linea Canarie; «Kostrena» partito il 10 corr. da Valencia per Mostaganem, Orano, Almeria, Larache e Casablanca; «Sud» partirà il 13 corr. da Ravenna per Sussak, Spalato, Ragusa 2 in linea Marocco; «Morava» in partenza da Ragusa 2 per Malta, Marsiglia, Barcellona, Alicante, Valencia, Algeri, Spalato, Sussak e Trieste; «Diamant» partito il 10 corr. da Algeri per Spalato, Sussak e Trieste.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» partito il 6 corr. da Odessa per Falmouth; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da Hongkong per Sciangai; «Monte Piana» partita il 4 corr. da Rio de Janeiro per Napoli e Genova.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Marioupol; «Java» in partenza da Danzica per l'Adriatico; «Kobe» scarica a Plymouth

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 7 corr. da Istambul per Leith; m.n. «Tergestea» partita il 10 corr. da Trieste per New York via scali.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 64, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 224, 180, 225, 182; giovani coperta in 1.a 101, 118, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 43, 55, 2, 3, 5; mozzi coperta 67, 68, 69, 71, 72; fuochisti 207, 223, 181, 224, 182; carbonai 119, 120, 121, 122, 123; mozzi macch. 1, 4, 6, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 9, 10, 11, 12, 13; giov. coperta 43, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 34, 5, 6, 7, 9; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 35, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 33, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Per Isola col pir. «Itala», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri, alle ore 8, 12.5, 14.45, 19.45, 22 (event.); da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 18.15, 21 (event.).

Con i piroscafi della Capodistriana:

Da Trieste per Capodistria: alle 8 (Ospizio); 12.10 (diretto); 14 (Ospizio e Ancarano); 14.45 (diretto); 18.30 (Ospizio); 21 (diretto).

Da Capodistria per Trieste, alle: 6 (Ospizio); 9 (diretto); 12.30 (diretto); 13.15 (Ospizio); 17 (Ancarano e Ospizio): 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle 8, 10, 12, 14.15*, 14.45, 16.15*, 17.35, 20.15, 21.30*.

Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 12*, 13.45, 14.50*, 17, 19.30 e 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.15.

Da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 12 aprile: Vittorio, Giulio, Costantino.

13 aprile: Giustino, Massimo, Quintiliano.

NASCITE (11 aprile 1931): Legittimi: Saul Adolfo di Adolfo; Zubin Anita Carmela e Zubin Angela Maria (gemelle) di Angelo; Perlini Tito Livio di Italo; Papale Liliana di Angelo; Lovrinovich Mafalda di Francesco; Polese Roberto di Salvatore; Mancini Claudio di Luigi. Illegittimi: maschi 2 femmine 1. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Casucci ved. Piani Maria Emilia a. 77; Valente Laura g. 1; Marchi Vittorio a. 63; Petronio Giacomo a. 64; Francia in De Fazio Rosa a. 57; Vadnau ved. Baschiera Antonia a. 84; Salvi Antonietta a. 71; Bonetti Mario a. 1 e mezzo; Czeicke Edgardo Massimiliano a. 61; Bochdanovich ved. Longhi Elena a. 62; Sanzin Vittoria a. 81; Stifanich ved. Crampar Anna a. 42; Solar ved. Sidri Anna a. 82; Petretich in Santoretto Ida a. 21; Belauz ved. Widmar Maria a. 78; Magris Ugo m. 4; Sever ved. Cosciancich Oreola a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Premuda Enrico, agente marittimo e Gerolimich Paola; Pertoldi Luigi, professore e Scheimer Valeria; Peruzzi Giacomo, impiegato e Bonetta Carla Paola, commessa di negozio; Gentilli Carlo, maestro di musica e Jerini Lidia; Terranova Raffaele, impiegato statale e Carneri Elsa, impiegata statale; Tonon Giusto, panettiere e Vidoz Virginia; Uranic Carlo, autoguida e Bortolini Edvige; Tancovich Giovanni, infermiere e Capon Carla, domaiala; Perok Guerrino, calderaio e Pittau Olga, tessitrice; Longo Marino, motorista e Orzan Carmela; Starini Giordano, barbiere e Lazzara Lazzarina, modista; Chiandussi Francesco, oste e Vettorazzi Emilia; Presel Giovanni, carradore e Petrich Maria; Cuk Giovanni bracciante e Gerk Francesca.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dal Borgo Augusto Primo, capo squadra della Milizia stradale con Puntin Narcisa Maria, privata; Fiandra Giov. Batt., tornitore meccanico con Albanese Lorita; Murru dott. Pietro, farmacista con Aime Matilde, insegnante elementare; Vascon Carlo, segretario comunale con Gropaiz Anna; Ferronato Valentino, pasticciere con Millo Carla, venditrice; dott. Gerin Cesare, medico con Scelli Angela; Bisjak Rodolfo, bracciante con Marcovich Giorgina; Rangei Pilade, cameriere con Miricka Giuseppina; Spadaro Giorgio, impiegato con Miani Anna, impiegata; Mustacchi Marco, elettricista con Pisk Amelia; Gridelli Ferruccio, impiegato con Suligoj Maria; Blason Giovanni, impiegato con Carli Jolanda, sarta; Oneto Carlo, ferroviere con Berlentani Amelia; Berger Rodolfo, meccanico e Fabian Emma Antonia; Sovic Roberto, fiorista e Jäger Olga, ricamatrice; Albanese Avelino, calzolaio con Ceroni Lidia; Pitacco Pietro, cameriere marittimo con Trani Ofelia; Bonacci Francesco, meccanico marittimo con Bino Enrichetta; Pedetz Gontrano, floricoltore con Tedesco Antonia; Crassi Cesare, imp. priv. con Fisser Volpi Francesca; Buttolo Umberto Vitt. Fioravante, arrotino con Carrara Vilma; Bassi Egidio, fabbro con De Simon Severina; Flora Renato con Pertot Olga; Pegan Francesco, bracc. con Mezgec Maria, giorn.; Baiz Erminio, vigile al fuoco con Tomasini Carla Maria; Stefani Giov., macchinista con Scopini Anna; Taffarello Giuseppe, cameriere marittimo con Fabris Maria; Brusatin Giorgio, cameriere marittimo con Cheber Vitalia; Forza Giuseppe, manovale con Ovciarich Paolina; Penzo Aldo, impiegato con Versa Bruna; Pellegrin Antonio, manovale con Klemen Ernesta, giornaliera; Luches Ernesto, pasticciere con Floreano Vittoria, venditrice; Battistig Ernesto, impiegato privato con Gril Fedora; Pistrin Mario, meccanico con Svara Jolanda; Veronese Germano, cameriere marittimo con Flego Maria; Janiseg Mario, impiegato con De Marco Lidia.

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 6 aprile	martedì 7 aprile	mercol. 8 aprile	giovedì 9 aprile	venerdì 10 aprile	sabato 11 aprile
Rend. 3½ %	CHIUSA	72.60	72.60	72.50	72.50	72.50
Cons. 5%		82.55	82.90	82.85	82.75	82.95
Littorio						
Obbl. Ven.		80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
B. Tes. nov		99.60	99.60	99.60	99.60	99.60
Dan.-Sava		240	—	239	240	240
Fo. 3 V. 6%		490	490	490	490	490
Comit		1312	1312	1307	1307	1307
B. C. T.		402	402	402	402	402
Credito		702	702	701	701	701
B. N. Cred		57	57	57	57	57
B Roma		105	105	105	105	105
Cred. Pop		268.50	268.50	268.50	268.50	268.50
Generali		3910	3875	3865	3855	3870
Ass. Ital.		[illegible]	553.50	553.50	547.50	550
Infortuni		1691	1691	1691	1675	1680
Riun. A		1495	1495	1480	1480	1495
Riun. B		1490	1495	1477½	1477½	1490
Sigorta		91	91	91	91	91
Adria		29	28	27.50	27.50	27.50
Costiera		120.50	120.50	120.50	120.50	120.50
Cosulich		84	84.50	84.50	84.50	85
Gerol.		53	53	53	53	53
Libera T.		51.50	50	51	51	51
Istria-Tr.		204.50	204.50	204.50	204.50	204.50
Lloyd T.		560	560	560	560	560
Lussino		163	163	163	163	163
Martinol.		68	68	68	67	67
Merid.		894	882	883	883	882
Premuda		195	195	195	195	195
Tripcovich		148	148	148	148	147
Tram		165.50	165.50	166.50	166.50	165.50
Ampelea		250	260	260	250	260
Cant. R. A		75.50	75.50	75	75	75
Fram		25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.		72	72	72	72	72
Cem. Dal.		462	463	463	463	463
Isonzo		27	27	27	27	27
Spalato		130	130	130	130	130
Istr. Cem.		51	51	51	50	50
Kerka		172	172	172	172	172
SELVEG		450	450	450	450	450
S. I. El. G.		34	34	34	34	34
Gas-Roma		760	760	756	756	756
Ilva		191	190.50	190	190	190
Iutificio		500	500	500	500	500
Off. Nav.		75	75	75	75	75
Pastificio		215	215	215	215	215
Pilatura		71	71	71	71	71
Terni		370	370	367.50	367	365.50
Tergesteo		1195	1195	1195	1195	1195

Mercato migliore. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi sostenuti. Previsioni migliori. Cambi calmi.

CAMBI

Londra	CHIUSA	92.81	92.81	92.82	92.82	92.82
New York		19.08	19.08	19.08	19.08	19.08
Zurigo		367.70	368.—	368.25	368.25	368.25
Parigi		74.72	74.72	74.72	74.72	74.72
Zagabria		33.60	33.62	33.62	33.62	33.62

CAMBI: Belgio 266; Amsterdam 766.50; Albania 368.25; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511; Praga 56.625; Spagna 212; Vienna 268.80

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/IV: L. 368.50. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	11/4	10/4
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	76.50	75.75
Deutsche Reichsbank	175.75	172.—
Commerz & Privat Bank	123.—	121.—
Berliner Handels-Gesellschaft	131.25	129.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	116.50	115.25
I. G. Farben Industrie	157.625	155.75
Siemens & Halske	189.75	187.50

CORRISPONDENZA APERTA

Una lettrice di Leoben. La causa non è perduta a priori, ma riteniamo che le probabilità di vincerla non siano molte. Comunque, se l'importo di cui si tratta è rilevante, può tentare.

Conestabo. 1) Quella fondazione esiste tuttora. 2) E' amministrata dalla Cassa Invalidi della Marina Mercantile di Roma e gestita a Trieste dalla R. Capitaneria di Porto. 3) I sussidi possono venir concessi naturalmente in rapporto ai frutti del capitale del fondo. Il guaio è che i sussidiati sono molti e gl'interessi del capitale limitati, quindi bisogna attendere il turno. Nei limiti del possibile verranno soddisfatti tutti.

Urgentissimo. I requisiti necessari per essere assunti quali ufficiali radiotelegrafisti sulle navi della Marina Mercantile sono: 1) Età non inferiore ai 18 e non superiore ai 30 anni (per essere ammessi agli esami); 2) almeno la licenza elementare; 3) aver superato gli esami prescritti; 4) essere cittadini italiani; 5) non avere subito condanne, oppure averne già ottenuta la riabilitazione.

Grazie. Lo stato di disoccupazione non dà diritto all'esonero dall'imposta sul celibato, se questa è limitata alla sola quota fissa. Con la cessazione del reddito di lavoro cessa l'applicazione della quota integrativa dell'imposta sul celibato e cessa del pari l'applicazione dell'imposta complementare, ma tale cessazione deve essere documentata all'Ufficio delle imposte nei termini di legge. L'imposta è dovuta per il periodo anteriore alla disoccupazione ed anche per il periodo successivo, fino alla definizione della liquidazione dello sgravio, ed i parenti del contribuente secolari conviventi, fino al terzo grado, sono obbligati solidalmente al pagamento, per l'art. 63 della legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Via Coroneo. Quasi ogni giorno viene trattato questo argomento nelle colonne del nostro giornale. I nostri lettori dovrebbero oramai essere maestri nella questione del 10 per cento!

Abbonata. Tanto l'uomo che la donna sono maggiorenni a ventun anni e raggiunta tale età non abbisognano più del consenso dei genitori per contrarre matrimonio.

Nerina. Le tinture per capelli, se sono efficaci, è ben raro che sieno perfettamente innocue, giacchè quelle che tingono realmente i capelli sono composte di sali d'argento, di piombo o di acido pirogallico, e sono dannose. E' per questo che i nostri suggerimenti per «oscurire i capelli» si limitano sempre all'olio di noce o alla henna o al reng che sono però di difficilissima applicazione.

Edj Fiume. 1) Lei vuol dire «uffici di collocamento»? Potrà rilevarne l'indirizzo scorrendo gli avvisi collettivi di qualche giornale di quella città. 2) Alla R. Questura.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, offresi a piccola famiglia di cuore. A. Manzoni 15, I, porta 4. 37501 A

CAMERIERA tedesca, ottimi attestati, disposta tutti lavori, affresi a distinta famiglia. Via Ghega 3, mezzanino. 37424 A

CAMERIERA media età seria, capace, offresi presso distinta famiglia. C. Ghega 8 ultimo.

CUOCA per conto proprio offresi. Ind. Piccolo. 68152 A

CUOCA semplice, fidata, offresi stabile oppure ore da combinarsi. XXX Ottobre 3, portineria. 000 A

CUOCO con certificati, offresi Trieste o fuori. Scrivere: Bregant, Tor Cucherna 3. 68149 A

DISTINTA seria, offresi lavori casa presso persona sola, mitissime pretese. Ind. Piccolo. 68143 A

DONNA anziana offresi lavori leggeri. «Maria», Commerciale 81, pianoterra (nel pomeriggio). 68207 A

DONNA per servizi offresi poche ore mattina o pomeriggio oppure dalle 8 alle 13. Ponzianino 3, II. 37397 A

DONNA giovane e sana prenderebbe neonato per allattarlo. Indirizzo Piccolo. 68229 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, attestati lungo servizio, offresi. Valdirivo 21, II. 37518 A

RAGAZZA brava, tutti lavori di casa, anche cucinare, offresi. Via S. Marco 18, p. 21. 37513 A

RAGAZZA per servizio, piccole pretese, offresi. Venti Settembre 53, II. 37503 A

SIGNORA offresi lavori casa presso persona sola. Rivolgersi presso Segalla, Solitario 2, II. 68255 A

SIGNORINA tedesca, buonissimi attestati, offresi prontamente quale cameriera, oppure governante bambini, Trieste o fuori. Rivolgersi via Zonta 5, I, agenzia. 37420 A

SIGNORINA tedesca buone nozioni cucitura, ottima cultura, cerca posto quale bambinaia. Maria Ferstl, via Etschmann 5, Maia Bassa, Merano (prov. Bolzano). 6233 A

PENSIONATA con figlia, offresi portinaia in casa signorile. Offerte cassetta 14405 C Unione Pubblicità. 14405 C

PENSIONATO attivo, onesto, cerca posto quale portiere oppure inserviente ufficio. Orù Giovanni, via Fabio Severo 41, V. 37417 C

PENSIONATO, maresciallo agenti p. s., conoscenza lingua tedesca, slovena, offresi quale cursore amministrazioni, portiere albergo, riscuotitore oppure posto fiducia. Cassetta 14403 C Unione Pubblicità. 14403 C

PERSONA seria, parla tedesco, francese, pratica tenuta libri, offresi con cauzione, miti pretese, anche ore Cassetta 14369 C, Un. Pubbl. 14369 C

PIANOFORTI, minimo lire «dieci» per accordature-riparazioni (eseguite prontamente). Scrivere: Accordatore, Foscolo 6, p. 13. 9717 C

SIGNORA trentenne con cauzione garanzia, offresi come cassiera, riscuotitrice o qualsiasi posto fiducia. Gentili offerte cassetta 14397 C Unione Pubblicità. 14397 C

SIGNORA seria, presentabile, offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 14490 C Unione Pubblicità. 14490 C

SIGNORINA principiante ufficio, conoscenza stenografia offresi. Offerte cassetta 14225 C, Unione Pubblicità. 14225 C

SIGNORINA giovane, energica, intelligente, buonissime referenze, perfetta conoscenza italiano, tedesco, praticissima istruzioni prime elementari, offresi per bambini. Cassetta 14406 C Unione Pubblicità. 14406 C

SIGNORINA, presenza, conoscenza italiano tedesco slavo, corrispondenza contabilità dattilografia fatturista cassa, pratica tutti lavori d'ufficio interni ed esterni, offresi. Cassetta 14386 C. Un. Pubbl. 14386 C

SIGNORINA 19.enne stenografa, fatturista, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Miti pretese. Cassetta 14380 C, Un. Pubbl. 14380 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, conoscenza inglese, francese offresi anche per mezza giornata. Cassetta 14287 C, Unione Pubblicità. 14287 C

TRENTENNE orfana, onestissima, offresi quale riscuotitrice cassiera o altra decorosa occupazione. Cassetta 14384 C, Un. Pubbl. 14384 C

15-ENNE licenziata III cittadina, ottimi certificati studio, bella calligrafia, pratica conteggi, conoscenza dattilografia, frequenta attualmente II corso scuola stenografia, occuperebbesi praticante ufficio seria ditta, società. Referenze ottime. Scrivere cassetta 1-4205 C, Unione Pubblicità. 14205 C

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 68278 B

DOMESTICA affezionata bambini, attestati lunghi, giovane, cercasi. Corso Garibaldi N. 13, Epstein. 14447 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi. Via S. Michele 8-III. 37381 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14436 B

DOMESTICA capace bene cucinare, lavori casa, attestati, cerca piccola famiglia. Via S. Caterina 3, porta 16. 37494 B

DOMESTICA capace tutto fare, con attestati, cercasi. Viale Regina Elena 33, II, porta 6. 68288 B

DONNA tuttofare, buon salario, serie referenze, cercasi da piccola famiglia genovese. Indirizzo Piccolo. 37422 B

DONNA onesta, buoni attestati, sappia bene cucinare, cercasi. Palladio 5 (lunedì). 68285 B

MASSAIA brava, civile, 24-30 anni, tutto fare, sana, robusta, trova pronto posto villino, vigna, bosco adiacente ridente villaggio Carso un'ora corriera, distinta persona sola. Buona paga, trattamento cuore. Indirizzo Piccolo. 68202 B

PRESTASERVIZI pratica, buoni attestati, cercasi. Tagliapietra 4, piano IV, sinistra. 98686 B

PRESTASERVIZI dalle 14-16, cercasi. Foscolo 29, porta 13; presentarsi lunedì dopo le 9. 68239 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, possibilmente sappia cucinare, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 68213 B

RAGAZZA per servizi per tutto il giorno cercasi, compreso caffè, pranzo e cena, escluso il pernottare. Rivolgersi via Slataper 28-IV p. 9. 68146 B

RAGAZZA tutto fare, pratica cucina, cercasi prontamente. Via Orologio 6, porta 6. 69258 B

RAGAZZA tuttofare, cercano coniugi con bambino. Viale Regina Elena 53, porta 6; fino alle 11. 37478 B

RAGAZZETTA 16enne con referenze, cerca piccola famiglia, San Francesco 24, II; presentarsi dopo le 10. 68254 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ATTIVISSIMO impiegato contabile corrispondente, offresi anche quale aiuto singole ore. Offerte cassetta 14407 C Unione Pubblicità. 14407 C

AUTOGUIDA meccanico offresi eventualmente cauzione. Sossich Mario, Villa Opicina 96. 68068 C

CAMERIERA dispensiera tedesca, anche cucinare, offresi albergo, pensione, Trieste o stagioni. Cassetta 14372 C, Un. Pubbl. 14372 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco francese e inglese, offresi due ore giornaliere 100 mensili. Ind. Piccolo. 68172 C

CORRISPONDENTE di concetto indipendente, perfetta tedesco inglese francese italiano, offresi pomeriggi. Cassetta 14371 C, Un. Pubbl. 14371 C

DOTTORE commercialista giovane, attivo, ottima pratica amministrativa, conoscenza lingue, referenze, disponendo ore libere, chiede esser assunto collaboratore serio studio professionale. Cassetta 14395 C Unione Pubblicità. 14395 C

EDILE, perito autorizzato, giovane, dirigenza lavori, perizie, abile progettista, modifiche quartieri, preventivi, condizioni favorevoli anche provincia, offresi. Gardi, Zovenzoni 3. 37399 C

ESPERTO agricoltore, orticolture e giardiniere, occuperebbesi anche singole giornate. Indirizzo Piccolo. 37488 C

GIARDINIERE floricoltore per casa signorile o commerciale, offresi; buone referenze. Rivolgersi via Udine 2, III, porta 15. 37396 C

IMPIEGO di fiducia, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68286 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati aiuto in casa, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 37498 C

INSEGNANTE comunale, conoscenza tedesco, francese, offresi vacanze sorveglianza, ripetizioni bambini, anche recarsi fuori di Trieste. Cassetta 14474 C Unione Pubblicità. 14474 C

MECCANICO automobilista giovane offresi anche lavoro non stabile, pretese modeste. Ind. Piccolo. 68142 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA perfetta biancheria diversa, offresi giornata presso mitissimo. Telefonare 34-32. 37474 CC

COPIATURA macchina, lavori commerciali, artistici, scientifici, assumesi, tariffa minima. Viale XX Settembre 23, cartoleria. 37395 CC

IMBIANCHINO muratore, eseguisce stanze e appartamenti, finta tappezzeria, prezzi miti. Crispi 31, Vianelli. 68293 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PIGIAMA uomo, donna, lire 18, confezionansi. Tiziano 2, IV, porta 20. 37412 CC

PITTORE assume lavori stanze e cucina, prezzo mite, anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 14413 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine, locali lire 30 in poi. Guardia 11-V. 68140 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona 30. Corso 45, III. 67928 CC

SARTA brava offresi in giornata. Indirizzo Piccolo. 9715 CC

SARTA donna diplomata, taglia prova lire 15, confeziona prezzi mitissimi. Foscolo 27, porta 11. 68300 CC

SARTA parigina confeziona vestiti 30, soprabiti, mantelli 40. Piazza Goldoni 10, I. 14444 CC

SARTA specializzata per bambini, ragazzi, assume lavori modelli originali; lavorazione accurata a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II, porta 15. 68275 CC

SARTA giornata diplomata sveltissima, confeziona elegantissimi modelli. Corso Vittorio 17, porta 9. 37449 CC

SARTA giornata accetta qualunque lavoro minime pretese. S. Francesco 34 p. 14. 68153 CC

SARTA diplomata esattissima vestiti 20, mantelli 35. Malcanton 19-II. 68179 CC

SARTO confeziona massima perfezione eventualmente rivoltature riducendo nuovo, prezzi irrisori. Pondares 3, Lucano. 37475 CC

SIGNORE! Per cucire, riformare bene i vostri cappelli a prezzi buoni, speciali per modiste, visitate Tolentino, via Mazzini 48. 68283 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 37294 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa cerca la Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1. 14377 D

CUOCA perfetta pratica per sanatori e pensioni cercasi. Offerte Cassetta 14373 D, Un. Pubbl. 14373 D

GARZONA cerco. Defendi, XX Settembre n. 19. 37373 D

LAVORANTE capacissimo sarto da uomo e garzona cercansi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 14425 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì, S. Francesco 31, II p. 14423 D

MEZZALAVORANTE floraia, cercasi prontamente. S. Michele 2. 68195 D

MEZZO lavorante fabbro, apprendisti, cercansi. Cadelli, via Fabbri 4. 9713 D

PAGANTI sarta signora, con impegno lezioni taglio cucito, cercansi. Piazza Goldoni 10, I. 14444 D

RAGAZZETTA lavori militare, cercasi. Solitario 2, Segalla. 37471 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Muratti 3; presentarsi lunedì Gardini. 68211 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 17. 37466 D

RAGAZZO apprendista fotografo, cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 37391 D

RAGAZZO bella presenza cercasi. Rivolgersi Paradiso Seta, corso Garibaldi 17. 68169 D

SIGNORINA per bambina novenne per pomeriggio, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 68215 D

TAGLIATRICE modelli in carta, cercasi. Scrivere cassetta 14315 D Unione Pubblicità. 14315 D

TREDICENNE apprendista pronta paga cerca drogheria paraggi Revoltella. Cassetta 14385 D, Un. Pubbl. 14385 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA centro, ingresso scale, possibilmente bagno, cerca distinto stabile. Cassetta 14316 E Unione Pubblicità. 14316 E

CAMERA, salotto, mobiliati, presso distintissima famiglia, cerca professionista triestino. Dettagliare offerte cassetta 14317 E Unione Pubblicità. 14317 E

MATRIMONIALE o stanza comoda per due, pulita, indipendente, cercasi paraggi Ospitale. Offerte Cassetta 14388 E. Un. Pubbl.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. BELLISSIMA, soleggiata, mobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. S. Anastasio 6, pianoterra, sinistra. 68265 F

A A A. CAMERA mobiliata, lussuosa, con ingresso scale, affittasi prontamente a distinto signore, con cura vestiario. Via A. Diaz 8, piano III, destra. 14517 F

AAA. CAMERA mobiliata affittasi, bagno, scrupolosa pulizia. Informazioni portiere Fabio Severo 45, angolo Molingrande. 37370 F

A A A. ELEGANTE indipendente, soleggiata, poggiolo, bagno. Leo 4 A. 68289 F

A A A. STANZA mobiliata, d'affittare. Via Udine 45, I. 68294 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Petronio 2, II, p. 10. 68210 F

A. A. MOBILIATA grande, bella, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 69243 F

A. A. MOBILIATA, centrica, pulitissima affittasi. Slataper 6, porta 9. 37439 F

A. A. STANZA ingresso libero, affittasi. Alfieri 3, I, destra. 14414 F

A. A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Vidali 4, p. 8. 37423 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi signore solo. Via Ginnastica 11, V. 68234 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Guardia 1, II, sinistra. 68292 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via San Marco 24, II, porta 10. 37455 F

A. CAMERETTA vuota, soleggiata affitta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 37427 F

A. ELEGANTISSIMA mobiliata, comfort, vista, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 14441 F

A. INDIPENDENTE 1-2 letti, pulitissima, cucina, presso persona sola, affittasi. Molino Vapore 3-III. 37363 F

A. LETTO, affittasi giovanotto dabbene. Via Genova III, Ramor. 37481 F

A. LETTO, affittasi a uomo. Maurizio 10, terzo. 68276 F

A. LETTO d'affittare, escluso donne. Campo S. Giacomo 15, I, destra. 37516 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina. S. Anastasio 16, porta 12, vicino Stazione centrale. 37362 F

A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi subito. Madonna del Mare 19, IV. 68259 F

A. MATRIMONIALE elegantemente mobiliata affittasi distinti. Battisti 20, II, porta 12. 37388 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, dirimpetto Tribunale. Zanetti 2, p. 4. 14430 F

A. MOBILIATA bella, affittasi, volendo anche matrimoniale. S. Lazzaro 16, III. 68268 F

A. MOBILIATA ariosa oppure camerino, affittasi signore prezzo mite. Ferriera 49, porta 13. 37468 F

A. MOBILIATA, affittasi. Via G. Brunner n. 9, primo piano. 68242 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, coniugi o signori distinti. Molingrande 34 mezzanino. 68160 F

A. MOBILIATE (due), una ingresso libero, affittasi distinti. Battisti 13, III. 37458 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Milano 16, IV, sinistra. 68233 F

A. STANZA bellissima, vuota, 70 mensili, oppure mobiliata. Iancovich, Risorta 10. 68231 F

CAMERA 1 letto, affittasi lire 75. Cadorna 14, III, sinistra. 69247 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponziana 1, terzo (angolo via dell'Istria). 68224 F

CAMERA con due letti, affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 68240 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi o due amici. Via Mazzini 39, I. 37445 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Vidali n. 4, porta 10. 37404 F

CAMERA mobiliata 1-2 persone, affittasi. Beccherie 25, I. 9710 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via Ginnastica 46, porta 7. 37487 F

CAMERA vuota, bella, quieta, affittasi; escluso cucina. Petronio 5, primo. 14411 F

CAMERA mobiliata. Via V. Alfieri 9, mezzanino. 37514 F

CAMERA mobiliata, grande, centralissima, con annesso bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68282 F

CAMERA, camerino, vuoti, affittasi presso distinta signora. Giulia 4, III, p. 9. 68298 F

CAMERA o cameretta mobiliata, affittasi. Caccia 11, II p., porta 4. 14421 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Paolo Diacono 5-V. 68154 F

CAMERA camerino con comodo cucina affittansi. Via Bramante 11-II. 37365 F

CAMERA bene mobiliata soleggiata, affittasi Crispi 43 p. 12. 37367 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Media 16-I sin. 37371 F

CAMERA semplice mobiliata, ingresso libero, 60 mensili, splendida vista, affittasi. Istria 39-II, Cattelan. 68143 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero affittasi. Via S. Francesco 15. 37431 F

CAMERA, salotto, mobiliati, eleganti, ingresso libero, affittansi. Via Udine 20, I, destra. 37416 F

CAMERA vuota, soleggiata, luce affittasi. Canova 9, p. 18. 37428 F

CAMERA vuota affittasi. signora o signorina. Ferriera 29, porta 17. 37425 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, porta 16. 14443 F

CAMERA camerino, 100 mensili, altra vista Piazza Unità. Piazzetta Pozzo del Mare 5, III p. 14431 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere. 14439 F

CAMERA e stanzetta ingresso scale, mobiliate, affittansi. Pitteri 4-IV. 68178 F

CAMERE due affittansi. Coroneo 1-II p. 10. 37364 F

CAMERE due o una vuote, soleggiate, volendo comodo cucina, vicino San Antonio vecchio affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37406 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, affittasi sposi dabbene. Riborgo 19, IV. 9712 F

CAMERINO vuoto, affittasi signorina. Piazza Garibaldi (chiosco giornali). 14434 F

CAMERINO, scrupolosa pulizia, affittasi a persona distinta. Crispi 11 p. 15. 0427 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi. Alfieri 9-III p. 9. 68144 F

CAMERINO affittasi. Via Industria 10 p. 11 68171 F

CAMERINO ingresso libero, luce, affittasi operaio. Guardia 52, IV. 37512 F

CAMERINO mobiliato, affittasi persona dabbene. Settefontane 30, p. 9. 68284 F

CAMERINO e stanza mobiliati, chiari, vista mare, affittansi prezzo mite. Vittoria Colonna 6, porta 11. 9711 F

CAMERINO chiaro, con letto, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 37, porta 5. 68251 F

CAMERINO chiaro, arioso, soleggiato, massima pulizia, luce, affittasi. Via Donadoni 4 A, I. 37463 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Istituto 9 mezz. destra. 37408 F

CAMERINO d'affittare, mobiliato, luce, uomo. Via R. Manna 18, II, p. 10. 37367 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Traversale al Bosco 4-IV, Ribarich. 37356 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Antenore 35. 68145 F

LETTO affittasi a donna o ragazza dabbene. Ind. Piccolo. 68170 F

LETTO affittasi a donna sola. Media 3, II, porta 19. 37509 F

LETTO, affittasi a donna. Via Fonderia 3, primo. 37450 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi a coniugi distinti, soli in casa. Via Moisè Luzzatto 3-I p. 10. 68156 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Riborgo 36, II (Angolo Corso Vitt.). 37426 F

MATRIMONIALE bellissima, vista mare, comodo cucina, affittasi. Androna Pane 5, porta 11. 68260 F

MATRIMONIALE vuota o mobiliata, volendo cucina, affittasi. Via Roiano 2, porta 18. 37446 F

MATRIMONIALE, cucina, mobiliata, volendo camerino, affittasi. Mazzini 46, II, destra. 68267 F

MATRIMONIALE pulita, con o senza uso cucina e camera pranzo, affittasi. S. Nicolò 27, porta 10. 37495 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, quasi libero, affittasi. Kandler 1, porta 14. 37467 F

MATRIMONIALE, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, I, interno, Corva. 37491 F

MATRIMONIALE comodo cucina, volendo ingresso libero e una a un letto, affittansi. Ferriera 17-II. 68162 F

MOBILIATA affittasi. Piazza Borsa 2, III, sinistra. 98685 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata affittano coniugi soli. Margherita 11 p. 25. 37376 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 67973 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina, da persona sola. Foscolo 2, porta 20. 37437 F

MOBILIATA presso piccola famiglia, vista campagna affittasi. Bosco 10, II, scala seconda, porta 20. 68200 F

MOBILIATA affittasi a due amici o coniugi. Via Brunner 10, IV. 37421 F

MOBILIATA affittasi distinto presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 37405 F

MOBILIATA uno due letti, soleggiata presso persona sola affittasi. Via Galleria 3, II, p. 22. 37390 F

MOBILIATA pulitissima, pressi Porto, stazione, affittasi. Via Milano 5, III. 37383 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Crispi 3-II p. 9. 68139 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Boccaccio 1, porta 18. 68253 F

MOBILIATA con luce, cura vestiario, affittasi. Madonnina 38, I, sinistra. 37465 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi presso coniugi. Valle 10, porta 10. 9709 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo modico, affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 37483 F

MOBILIATA o vuota, affittasi a coniugi. Fabbrica 1, porta 8. 37490 F

MOBILIATA 1-2 persone, massima pulizia, affittasi. Via Milano 29, porta 19. 37504 F

PENSIONE privata per signore sole. Piazzetta Pozzo del Mare 5, III. 14445 F

STANZA con 2 letti e vitto affittasi. Via Marco Polo 3-III, S. Giacomo. 68161 F

STANZA mobiliata, soleggiata, unico inquilino stabile, affittasi. Fabio Filzi 17-III. 69166 F

STANZA due letti per amici o fratelli affittasi. Toti 1-II. 68187 F

STANZA mobiliata libera, indipendente, affittasi. Piazza Ospitale 3-II. 68185 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persone distinte. Corso Garibaldi 19, I, sinistra. 68238 F

STANZA mobiliata, luce, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente distinto o ufficiale. Ginnastica 34, I. 68236 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto serio impiegato. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 68228 F

STANZA mobiliata, bellissima, due finestre, affittasi persona dabbene, prezzo mite. Via Palestrina 10, III, porta 12. 37469 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Madonna Mare 18, III, porta 12. 37394 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via G. Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione Centrale). 37403 F

STANZA mobiliata, salottino o vuota, cucina, persona sola, affittasi prontamente. Gelsi 5, II, Pertotti. 000 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Battisti 8, porta 16. 68280 F

STANZA, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via S. Nicolò 18, porta 7. 37409 F

STANZA bella, affittasi distinto, preferibilmente ufficiale. Gatteri 7, II, sinistra. 68209 F

STANZA, salotto mobiliato elegantemente, ingresso libero, affittansi signore distinto stabile. Via Rossetti 15, I, sinistra; visitare 11-16. 37454 F

STANZA vuota, luce, eventualmente cucina, affittasi. Canova 22 p. 19. 68164 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, signore solo, affittasi. Pescheria 6, IV. 14442 F

STANZE due vuote, cucina, presso signora spesissimo assente, affittansi. Visitare dalle 11 in poi. Ind. Piccolo. 68175 F

STANZE (due) vuote, affittansi. Piazza Ponterosso 3, III, Comel. 37459 F

STANZE (2) mobiliate, indipendenti, volendo una vuota, affittasi. Mazzini 11, IV. 68217 F

STANZE tre, camerino, poggiuolo, volendo comodo cucina, affittansi. Corso Garibaldi n. 6-I. 37363 F

STANZETTA vuota o semimobiliata, volendo costo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14438 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Fabbri 4, terzo. 9708 F

STANZETTA mobiliata, affittasi onesto operaio. Ferriera 16, I, porta 11. 68305 F

I collettivi continuano in XI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si ...va in X pagina.

...ANZETTA massima pulizia, prezzo mite, ...ttasi. Canova 13, porta 17. 68241 F

...ANZETTA mobiliata, luce, affittasi a di... XXX Ottobre 13, porta 19. 68245 F

...ANZETTA mobiliata, affittasi. Via Fon... 12, I, sinistra. 68197 F

...OTA pulitissima, affittasi una-due per... esclusa cucina. Risorta 9, Bugolin. 68227 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): ...preparazione esami scuole medie. Lezioni individuali. Corso ammissione scuole medie. Doposcuola. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 68274 G

A. INGLESE, francese, metodo grammofonico. Impareggiabile. Pronuncia perfetta. Esecuzione completa orecchio parlata straniera. Dilettevole: quasi illusione teatrale: par vedere interlocutori, ambienti: famiglia, strada, sport, teatro, ufficio, viaggio, ecc. Libreria, Battisti 19. 37136 G

A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 68184 G

A. DANZE moderne. Corsi canto-danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica N. 45. 68256 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo.

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 3748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37375 G

FRANCESE, tedesco, preparazione esami lezioni singole, riunite. Corso V. E. 9, IV. Informazioni 17-20. 68246 G

FREQUENTANDO sei mesi corso Radiotelegrafia potrete ottenere brevetto internazionale. Raneri, presso Radio Russi, Valdirivo 29. 37379 G

INSEGNANTE praticissima impartisce lezioni-ripetizioni elementari, medie, inferiori. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 14416 G

LEZIONI taglio, ricamo macchina, plissé, ordinazioni, allieve paganti. Piazzetta pozzo mare 5, III. 14431 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, preparazione esami, ripetizioni. Informazioni: lunedì, giovedì, dalle 9-10 e dalle 16-17. Piccolomini 6, porta 14. 68198 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali: preparazione razionale qualsiasi esame. Doposcuola. Ripetizioni. Professori specializzati. Corso Garibaldi 17, II. 14429 G

VIOLINO (comprese lezioni) gratuitamente darei per stanza, settimanalmente un pomeriggio. Foscolo 6, porta 13. 9716 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CANE Buldoog, ritrovato. Rivolgersi: via Giulia 22, Sauli. 68299 H

OCCHIALINO dorato, smarrito lunedì, pregasi portarlo, verso mancia, Galatti 16, I, destra. 37545 H

POVERA donna smarrì orecchino terrazzo Sabato Santo. Mancia. Ind. Piccolo. 68192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO tre stanze grandi, mezzogiorno e locali accessori, affittansi. Prospetto Piazza Garibaldi. Offerte Cassetta 14419 I, Unione Pubblicità. 14419 I

A. NELLA nuova costruzione sorgente vicino al Palazzo delle Poste, fronteggiante tre vie principali, già per il prossimo luglio sarebbero disponibili in vendita oppure affitto, ampi negozi, moderni uffici, nonchè lussuosi appartamenti, da cinque a sei stanze caduno sulle facciate, oltrecchè svariati accessori, bagni completi, cucine arredate, speciali servizi all'ultimo piano ... mesi a disposizione degli appartamenti. Informazioni: Polacco, via Zudecche 1, tel. 84-19. 1279 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via Mirti 3. 68221 I

APPARTAMENTI due signorili, sei vani ciascuno, affittansi per 1.o luglio, eventualmente riducibili uno solo grande appartamento, ottenendo pure grande salone. Via Udine 3, secondo. 37447 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, comfort, affittansi prontamente. Amministrazione Fiumi, Paduina 9, dalle 15.30 alle 17.30. 68176 I

APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, bagno, riscaldamento, affittansi prontamente. Revere 1. 68177 I

APPARTAMENTI da quattro a sei stanze, comfort moderno, affittansi. Informazioni Valdirivo 32, dalle 9 alle 12. Telefono 3169. 37442 I

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno, telefono, fitto modico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14276 I

APPARTAMENTO signorile, primo piano, villa 7 stanze, 2 camerini, molti accessori, terrazze, giardino, affittasi 1.o luglio. Visibile dalle 11-13. Besenghi 12. 37133 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort, casa nuova, affittasi primo maggio. Via Fortunio 1, primo. Tram 11 fermata via Eremo. 37410 I

APPARTAMENTO 4 stanze, grande giardino, affittasi. Rivolgersi: Corso Garibaldi 4 porta 11. 37502 I

APPARTAMENTO primo piano, 4 o 5 stanze, con due ingresso, affittasi. Informazioni via S. Michele 35, porta 12. 37493 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, ripostiglio, messo a nuovo, vuoto, 4500, affittasi domenica-lunedì dalle 9-14, Kandler 5, p. 9. 68297 I

APPARTAMENTO composto salone 5 camere, accessori, comfort, giardino, presso villa signorile. Rivolgersi: via G. Murat 7: dalle 13 alle 15. 68303 I

APPARTAMENTO signorile, terrazza, giardino, 8 stanze, calefazione, tutti accessori affittansi condizioni vantaggiose. Rivolgersi cambiavalute piazza Verdi 3, possibilmente 12 alle 13. 68205 I

APPARTAMENTO di lusso, centralissimo, tutto comfort riscaldamento proprio, 9 stanze con tutti accessori affittasi per luglio eventualmente prima. Indirizzo Piccolo. 68191 I

APPARTAMENTO signorile, giardino, 6 stanze, tutti accessori, condizioni vantaggiose affittasi. Rivolgersi Cambiavalute Piazza Verdi 3, possibilmente 12 alle 13. 68204 I

APPARTAMENTO bello, 3 stanze, ripostiglio cucina, comfort, scambiasi altro 2 stanze oppure cercasi. Cassetta 14387 I, Unione Pubblicità. 14387 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 68222 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, veranda chiusa, piccolo giardino, affittasi per 1.o luglio. Telefonare 91-83 oppure 35-77. 68257 I

APPARTAMENTO signorile, quattro camere, camerini, comofrts, affittasi. Piazza tra i Rivi 9 (Roiano). 68249 I

APPARTAMENTO centro affittasi primo luglio, 3-4 stanze con bagno, accessori. Informazioni Studio trenta Ottobre 15. 68263 I

APPARTAMENTO villino città, quattro stanze, cucina, accessori, comfort lire 350 mensili affittasi primo luglio. Via Redi 4, dirimpetto Sanatorio Triestino. 37395 I

BARCOLA Riviera 127 affittasi appartamento mobiliato. Informazioni telefono N. 6835. 37244 I

LOCALE pianoterra, vasto, chiaro, eventualmente annesso grande cortile affittasi. Rivolgersi cambiavalute piazza Verdi 3, possibilmente 12 alle 13. 68203 I

MAGAZZINO vastissimo tre fori, posizione redditizia, affittasi primo luglio. Viale XX Settembre 38. 68042 I

MAGAZZINO affittasi prontamente, miti pretese. Informazioni Studio Trenta Ottobre 15. 68262 I

MAGAZZINO presso Posta Centrale, circa 150 m. q., affittasi 1.o luglio. Informazioni Valdirivo 32. 37441 I

MAGAZZINO due fori, focolaio, luce energia elettrica, acqua, scrittoio, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 68223 I

MAGAZZINO adatto per qualsiasi genere affittasi. Via Media 6. Chiave dirimpetto barbiere.

NEGOZIO, uffici, quartieri 4-6 camere affittansi. Ind. Piccolo. 68168 I

NEGOZIO addobbo qualsiasi esercizio affittasi per 24 agosto. Piazza Ponterosso 2. 37440 I

OPICINA, affittasi per stagione villa 16 vani, mobiliata, comfort, telefono; altra 5 vani. Ttelefono 2157. 37462 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, soleggiato, affittasi. Ferriera 35, Angelastri. 68281 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, orto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37496 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, soleggiato, affittasi luglio. Capuano 8, Stoini. 93684 I

QUARTIERE una o due stanze, cucina, giardino, vista mare, vuoto, mobiliato. Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37393 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, terrazza, con mobili, affittasi. S. Michele 31, secondo. 37414 I

QUARTIERE vuoto 2 stanze attigue, cucina, terrazza, comfort, subaffittasi. Visitare nel pomeriggio, via S. Maurizio 12, I, destra. 37433 I

QUARTIERE, camera, camerino, cucina, scambiasi con 2 camere cucina, città. Visitare lunedì dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 68206 I

QUARTIERE due camere camerino, cucina scambiasi con portineria. Offerte Cassetta 14399 I, Unione Pubblicità. 14399 I

QUARTIERI piccoli, Barcola affittansi. Pecchiari, Valdirivo 40. 68277 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, affittansi prontamente. Via Gasparo Gozzi 3. 68306 I

QUARTIERINI orto, affitto 70, più grandi, villette, affittansi. Slataper 26. 68270 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi prontamente lire 150 mensili. Farneto 3, secondo. 37472 I

SCRITTOIO in magazzino, posizione centrale, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 37462 I

STALLAGGIO, corte, rimessa, con quartiere affittasi. Roiano, via Apiari 7. 68208 I

STANZE una-due, comodo cucina. Tor San Piero N. 12; informazioni direttamente porta 15. 37497 I

UFFICIO due stanze, vuote, con ingresso separato, scale, affittasi. Via Torrebianca N. 8, II piano. 37506 I

VILLA in città, quattro o sei stanze, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14424 I

VILLINO tre camere, cucina, due camere cucina, orto, affittasi. Guardiella Scoglietto, latteria Crusiza. 37436 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A A A. APPARTAMENTO soleggiato, 5-6 stanze, accessori, termosifone, possibilmente ascensore, cercasi. Scrivere dettagliatamente Casolini, Banco di Roma. 37094 L

A A. QUARTIERE tre o quattro stanze, accessori, paraggi Rossetti, soleggiato, cerca piccola distinta famiglia. Telefonare N. 8501; dalle 11 alle 12. 37507 L

APPARTAMENTO vuoto 2 camere cucina cercano sposi. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 14381 L, Un. Pubbl. 14381 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, soleggiato, comfort, cerca piccola famiglia per agosto oppure settembre. Cassetta 14376 L. Un. Pubbl. 14376 L

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, soleggiato, possibilmente centro, oppure vicino stazione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 14389 L, Un. Pubbl. 14389 L

CAMERA cucina, o camera con focolaio, pagando tre mesi anticipati, cerca signora dabbene. Cassetta 14392 L Unione Pubblicità. 14392 L

CAMERA, cameretta, cucina, comfort, in casa quieta, possibilmente per settembre affitto trimestrale, cercano coniugi. Gentili offerte prezzo pigione Cassetta 14401 L Unione Pubblicità. 14401 L

QUARTIERE mobiliato, 3-4 camere, piano terreno o primo piano, pressi C... o Cavour, Riva 3 Novembre, cercasi subito. Offerte Cassetta 14400 L Unione Pubblicità. 14400 L

QUARTIERE due, tre stanze, con, senza orto, cerco subito. Dettagliate offerte. Cassetta 14375 L, Un. Pubbl. 14375 L

QUARTIERINO camera e cucina cercano sposi. Cassetta 14374 L, Un. Pubbl. 14374 L

QUARTIERINO anche fuori città purchè affitto mite, due camere camerino cucina, eventuale orticello, cerca impiegato statale per 1.o luglio. Scrivere Raneri, Ferriera 49. 37378 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, vuoto, cercano coniugi. Ind. Piccolo. 68173 L

QUARTIERINO mobiliato, due-tre stanze, cucina, soleggiato, anche fuori centro, cercasi prezzo molto modico, per subito. Offerte precise, scritte: Valdirivo 11, Pickel. 68226 L

STANZE due, camerino abitabile, oppure tre stanze, cucina, cercansi. Offerte con prezzo: Cassetta 14410 L Unione Pubblicità. 14410 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. OCCASIONE, coppia colombi maltesi, con piccionaia, vendesi lire 60. Indirizzo Piccolo. 37482 M

A. ORECCHINI brillanti, piccoli pendenti vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 37508 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

ALCUNI serramenti di telaio vendonsi. Lazzaretto 11, falegname. 68186 M

ALIMENTATORI Placca. Per radioriceventi tre-otto valvole, corrente perfettamente raddrizzata, 350. Agenzia Marconi, Voce del Padrone. Sebastiano 6, I. 67966 M

ALTOPARLANTE elettro-dinamico, potentissimo, occasionissima, valvole americane nuove, metà prezzo vendesi. Venti Settembre 39, porta 17. 14448 M

ALTOPARLANTE Philips lire 120, grammofono con tromba, vendonsi. Fotografia, Piazza Piccola. 9714 M

AMPLIFICATORE «Samson», completo, vendesi occasione. Rossetti 51 A, porta 7. 37464 M

APPARATO fotografico 6x9 rollfilm, anastigmatico, treppiedi, vendesi occasionissima 190. Vasari 1, II, destra. 68310 M

APPARATO fotografico Zeiss-Ikon, anastigmatico vendesi. Arcata 14, II, destra. 37413 M

BOCCE legno santo vendonsi. Timeus 7, Cebri. 68196 M

CANARINI fortissimi cantori lire 35, femmine 10, vendonsi. Bramante 10, quinto. 37451 M

CANARINI gialloni, maschi, femmine da razza, vendonsi gabbie. Via Milano 16, I, destra. 37435 M

CANARINI Harz sassoni, gabbie razza vendonsi. Paduina 11, V, destra. 68190 M

CANARINI Harz, maschi, femmine, bravissimi, vendonsi. Via Giuliani 10, p.terra, porta 3. 68304 M

CANARINI due, bravi cantori, vendonsi. Via Giulia 29, porta 10. 37492 M

CANARINI cantori, femmine, prezzo basso, vendonsi. Via Milano 5, terzo. 37384 M

CANE buldog purissima razza, giovane, vendesi causa partenza. Rivolgersi Bar Folak, piazza Goldoni, ore 10-12. 68160 M

CARROZZELLA quasi nuova, prezzo occasione vendesi. Via Manzoni 18, porta 17. 37295 M

CARROZZELLA seminuova moleggiata, vera occasione, vendesi. Via Istituto 12, ultimo. 14427 M

CARROZZELLA per gemelli vendesi o scambiasi con un posto. Indirizzo al Piccolo. 68261 M

CUSCINI diversi dipinti vendonsi lire 4.50. Tiepolo 7 p. 5. 68165 M

DISCHI (10) celebrità (Scialapin, Caruso, Ruffo) vendonsi 110. Vasari 1, II, destra. 68309 M

FONOELETTRICO potentissimo Columbia, vendesi occasionissima. Viale Venti Settembre 59, porta 8. 37469 M

FONOGRAFI Columbia con dischi, pagamento lire 30 mensili, prezzi ribassati. Carducci 10, Punzo. 134024 M

FRESATRICE legno combinato 6 lavorazioni vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68243 M

GRAMMOFONO valigia nuovo 160, dischi singoli lire 5, vendo. Settefontane 43, porta 8. 14347 M

GRAMMOFONO Columbia, tromba, 50 dischi, lire 360, occasione, vendonsi. Presentarsi dopo ore 9. Piccardi 16, portineria. 68160 M

GRAMMOFONO Columbia con 8 dischi, tutto nuovo, vendesi occasione. XX Settembre 22-V. 68188 M

GRAMMOFONO valigia, splendida voce, dischi, vendonsi. Via Bosco 9 mezzanino. 68183 M

GRAMMOFONO Voce Padrone, mobilino, dischi, vendesi occasione. Scussa 7, p. 16. 68213 M

GRAMMOFONO, 60 dischi, occasione, vendonsi. Torquato Tasso 3, porta 7. Visitare dalle 10-15. 68279 M

GRAMMOFONO valigia con dischi vendesi straoccasione. Bazzoni 5, II, destra. 37460 M

GRAMMOFONO valigia tipo Columbia 280, radio a 3 valvole, occasione, vendonsi. Via Commerciale 7. 68235 M

GRANDE cassaforte americana per libri, documenti ecc., con due scompartimenti a sportelli e due a schedari, stato nuovo, garantita contro il fuoco, vendesi prezzo d'occasione. Visitare presso Mangili, Galatti 22. 14331 M

MACCHINA rigatrice carta, doppia, a sei colori, modello 1930, vendesi lire 32.000, facilitazioni pagamento; disponibili anche altre macchine lavorazione carta. Indirizzo Piccolo. 67802 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi, lire 130. Imbriani 4, portiere. 14432 M

MACCHINA Singer seminuova, spoletta vibrante, altra navicella, lire 130, vendo. Via Istituto 12, ultimo. 14426 M

MACCHINA scrivere Continental, altra Yost, vendonsi occasione. Pilone 2, p. 19. 37485 M

MANTELLO tweed occasione vendesi. Scala Belvedere 4-III p. 17. 68163 M

MANTELLO nero, soprabiti, tailleurs signora vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

OROLOGIO regolatore bellissimo vendesi occasione. Battisti 20, II, p. 12. 37389 M

QUADRO magnifico d'autore vendesi. Indirizzo Piccolo. 37434 M

RADIO mobiletto, 4 valvole alternata, completo, altoparlante, vendo 900. Settefontane N. 43, porta 8. 14347 M

RADIO 4 valvole completo, presa luce, altoparlante, caricatore, vendonsi lire 250. Ireneo della Croce 9, II, Petelin, dalle 10 alle 14. 68271 M

RADIO Altwater Kent, Voce d'oro, trovasi Rossetti 51 A, Bacer rappresentante. 68232 M

SCIMMIE macacchini maschio femmina, con grossa gabbia ferro smontabile, vendonsi. Scrivere: Rosi Dino, S. Francesco n. 16. 37377 M

SEGGIOLONE pieghevole da bambino vendesi lire 30. Ind. Piccolo. 68174 M

SOPRABITO bellissimo signora, 150, nuovissimo, vendesi. Via Crispi 23, I. 00325 M

SUPER-Baby, macchina da presa perfettissima, film 100 m., vendesi. Giulia 18, portineria. 68147 M

TRAPANO Rodiale Cincinnati, circa kg. 1000, foro 60 m-m. spost. 1000, vendo. Coroneo 29. 37470 M

VALIGIA per auto vendesi. Venti Settembre 27, II, porta 7. 37415 M

VESTITO chiaro, nuovo, statura alta, vendo lire 100. Boccaccio 2 I, sinistra. 68273 M

VESTITO grigio lana, uomo, sbaglio misura, vendesi lire 260. Indirizzo al Piccolo. 37392 M

VESTITO amazzone, due soprabiti per uomo, mantello e tailleurs per signora, seminuovi, vendonsi. Scussa 8, quarto, dalle 14-18. Visitare domenica. 37401 M

VOLPE naturale vendesi prezzo occasione. Solitario 15, terzo. 37448 M

ALCUNE volpi, martore, faine, puzzole, vendonsi. Via Toro 6, I. 37484 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati. Romanzi; intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 9368 N

CASSONI molto grandi comperansi. Coen, via Pane 2, telef. 4526. 802 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili, senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2178 NN

A A A. CAMERA matrimoniale massiccia, ottima, lire 1200, camere fine, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 37303 NN

A. ASSORTIMENTO cucine matrimoniali, sale pranzo, facilitazioni pagamento. Via Ginnastica 21. 37519 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 68230 NN

ARMADIONE tre porte, altro semplice, pulto scolari, carrozzella, vendonsi. Ind. Piccolo. 68167 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa vendesi prezzo buonissimo. Madonnina 4, I, p. S. 14418 NN

CAMERA matrimoniale moderna, suste, 1000, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 14437 NN

CAMERA usata, altra nuova, cucina, vendo Piazza Unità 8. 14446 NN

CAMERA letto semplice, una persona, vendesi. Via Valdirivo 23, porta 6. 37430 NN

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, vendesi straoccasione. Petronio 19, II. 68194 NN

CAMERA letto, pranzo, mogano, vendonsi occasionissima. Torrebianca 913, Sparano. 68138 NN

CARROZZELLA pieghevole, salotto usato, vendonsi. Cunicoli 9, p. 9. 68216 NN

CUCINA completa vendesi prezzo irrisorio. Via Udine 20, pt., Mogorovich. 37473 NN

CUCINA, camera bianca una persona e vari oggetti vendonsi. Carpison 5-A, p. 13. 68220 NN

CUCINA d'occasione vendo 600. Via Rota 12, San Giusto. 37611 NN

CUCINE bellissimi tipi, moderni, lavoro perfetto, garantito, convenienza, vendonsi. Falegnameria: Rossetti 37. 68071 NN

DIVANO Biedermayer vendesi. Corso Garibaldi 18, V. 37510 NN

DIVANOLETTO e poltrone vendonsi causa partenza, occasionissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 68250 NN

FONOLA americano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37477 NN

MATRIMONIALE massiccia Rinascimento, suste, materassi lana, altra da pranzo elegante, completa, causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37444 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra bambou con salottino vimini, vendo prontamente; esclusi mediatori; dalle 9-13, Vicolo Scaglioni 267. 68272 NN

MOBILI diversi vendonsi in giornata causa partenza. Guardiella S. Giovanni 1074. 37419 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 37600 NN

PIANINO perfetto 1400, pianoforte Mignon (incrociate) 2200. Revere, Cologna 14. 37605 NN

PIANINO August Forster, Löbau 1/8 garantito perfetto, vendesi, scambierebbesi rarissima occasione. Commerciale 13, II. 68214 NN

PIANINO ottimo stato, quasi nuovo, occasione, vendo. Cassetta 14390 NN, Un. Pubbl. 14390 NN

PIANO a coda, marca germanica, vendesi occasione. Rivolgersi «Caffè Nazionale» Pirano. 68073 NN

PSICHE, orologio muro, moderni, più salotto settecentesco, vendonsi. Conti 11, portineria. 37517 NN

SALOTTO dorato, stanza pranzo noce, vendonsi occasione. Via Canova 2, p. 14 37486 NN

SCANSIE, armadi murali, tavoli, divisione vetro, adatti negozio, vendonsi. R. Manna n. 1. 68244 NN

STANZA matrimoniale antica in ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68105 NN

STANZA pranzo mogano occasione vendesi. San Marco 17-II destra. 37374 NN

STUDI stile Rinascimento, ricchissima esecuzione, vendonsi. Falegnameria, via Rossetti 7. 68287 NN

TAVOLO rotondo grande massiccio vendesi buon prezzo. Ireneo 6 mezz. destra. 68151 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

BOTTIGLIE vuote passerette, sifoni, comperansi, se quantitativi. Telefonare 72-91. 14412 O

CARTA tappezzeria, 500 tipi, lire 2.50 per rotolo. Venti Settembre 16. 68291 O

MUSICA, sconti qualsiasi edizione, sconti speciali a chi porta biglietti insegnante. Negozio musica, piazza Unità. 37402 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, assumesi verso paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 68308 P

PIAZZISTA viaggiatore introdottissimo cerca colorificio, condizioni ottime. Offerte referenze Cassetta 14393 P Unione Pubblicità. 14393 P

PIAZZISTI introdotti alberghi, bar, caffè, latterie, cercansi. Buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 37500 P

RAPPRESENTANTE introdotto presso commestibilisti di Trieste, viene cercato da primaria industria. Offerte con indicazione altre ditte rappresentate, referenze Cassetta 816 P Unione Pubblicità. 816 P

RAPPRESENTANZE assumerei per Jugoslavia, conoscenza lingue. Scrivere Ferdinando Delak, Salcano, Gorizia. 37186 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AGENZIA O. M., Coroneo 1. Disponiamo vere occasioni, dilazioni pagamento 521 guida interna 6 posti divisorio, 512 coupé bollato, O. M. N. 3 torpedo sport, Alfa Romeo torpedo sport, Ceirano ballon smontabile. Camion 15 Ter. 37480 Q

ALFA Romeo sei posti piena efficienza vendesi occasionissima. Rivolgersi Ronco 2, officina Vidali. 37499 Q

ARIEL moto del domani oggi realizzata; Guzzi, vanto nazionale; Mas la più diffusa motoleggera, ultimi modelli, pronte consegne. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 68296 Q

AUTOMOBILI: Torpedo 501 efficientissimo, 509 spyder e coupé, Lambda, 521 berlina con divisorio lussuosa, torpedo Bianchi S 5, Citroen carrozzeria fuori serie efficientissima, Auburn spyder, Ansaldo, OM, Beltrame Conti, piazza Libertà 4. 68122 Q

«B. M. W.» prezzi ribassati; «F. N.» nuovi modelli, diverse moto usate a prezzi vera occasione; vendite rateali. Casa Moto, via Toti 4. 14417 Q

BARCHE in duralluminio insommergibili da m. 2.80X1.20 vendonsi occasione. Telefono 60-83. 68295 Q

BICICLETTA nuova vendesi qualunque prezzo. Scalinata n. 9, pt. 68269 Q

BICICLETTE nuove 225, garanzia un anno, usate 100. Timeus 12. 68024 Q

CAMIONCINO Fiat piena efficienza vendesi. Officina Simon, via Vasari. 00230 Q

CANOA 5 m. vendesi. Gretta di sopra 347. 68158 Q

CHRYSLER berlina 7 posti, nuova, offresi prezzo conveniente, eventualmente scambiasi con altra più piccola, differenza contanti. Scrivere Casella 10, Posta 3 Trieste. 68155 Q

CONTACHILOMETRI riparansi officina autorizzata tassametri. Via Crispi 41, Frausin. 37418 Q

FIAT 501 ultime serie ottimo stato, serve uso comiancino, cercasi. Offerte indirizzo al Piccolo. 37407 Q

FUORIBORDO barca buono stato acquistansi. Piazza S. Giovanni 3-II, sinistra.

GUZZI 500 sport 1929 perfettissimo ordine, gomme nuove rinforzate, tassa pagata, impianto elettrico. Fedarico Papousek, Isola d'Istria. 37093 Q

MOTO Excelsior-Jap, Indian e Zenith, ultimi modelli, recentissimi arrivi, prezzi ribassati, pagamento rateale. Esclusiva: Motorimport, Commerciale 7. 68053 Q

MOTOSCAFO bellissimo 16 persone, piena efficienza, vendesi occasione. Bagno Savoia. 68193 Q

NOLEGGIO automobili di lusso chiuse. Garage Sport, via Zovenzoni 5, telef. 8282. 68301 Q

O. M. 6 posti quasi nuova cedesi. Indirizzo Piccolo. 37476 Q

VOLE circa 5 m. cercasi, prezzo minimo. Grado, postarestante passaporto 64367. 37313 Q

VETTURA Citroen 10 C, possibilmente torpedo, cerco, pagamento contanti. Cassinari, piazza Dalmazia 2, telefono 3100-9117. 68290 Q

VETTURETTA a noleggio cerca patentato. Referenze primarie. Cassetta 94293 Q Unione Pubblicità. 94293 Q

509 A coupé spyder quasi nuova, completa accessori, vendesi occasione. Garage via Zanetti 8, esclusi mediatori. 68137 Q

509 A Spyder coupé come nuova vendesi occasione. Boccaccio 31. 68307 Q

Capitali · Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO completo negozio commestibili vendesi occasione. Falegnameria Mavez, via Limitanea 4. 372 R

AVVIATISSIMO negozio oggetti usati, cedesi prezzo occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68266 R

AZIENDE oberate impegni sistemansi rapidamente. Aggiornamento contabilità arretrate, confuse; bilanci, revisioni. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 14404 R

BOTTEGA falegname vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37456 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi, vera occasione. Via Gelsi 12, trattoria. 68302 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68225 R

BUFFET ristorante in stabilimento bagni cederebbesi causa partenza, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 37411 R

CINE darebbesi in consegna causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 14449 R

DANNO guerra circa 200.000 dovendo liquidare cederei. Indirizzo Piccolo. 37443 R

DENARO: 250.000 frazionabili 6.50 percento, prime intavolazioni città, territorio. Machiavelli 24. 14440 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Via Molino a vapore n. 8. 68162 R

MUTUI ipotecari, stabili e tenute, con ammortamento, assume Amministrazione Iasbitz, Ghega 16. 14433 R

NEGOZIETTO centro cedesi. Affitto minimo, per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 37380 R

NEGOZIO mercerie, cartoleria, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 68141 R

NEGOZIO manifatture, chincaglie, cartoleria con abitazione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37398 R

FORNO, 2 casette, vendonsi Capodistria, 17 corr. Affarone. Indirizzo Piccolo. 37386 R

NEGOZIO elegantemente arredato, senza merce, cedesi. Informarsi Scheri, via Crispi, angolo Carducci. 37429 R

OSTERIA buona posizione, causa altr iimpegni vendo prezzo trattabile. Indirizzo al Piccolo. 37372 R

RAPPRESENTANZE, commissioni di primarie case estere articoli grande consumo cederebbesi. Offerte sub Cassetta 14378 R Unione Pubblicità Trieste. 14378 R

SOCIO 100 mila, cerca antica azienda industriale, avviata, scopo ampliamento affari, sfruttando rappresentanza Italia ed estero articolo serio, novità. Offerte: Cassetta 14288 R Unione Pubblicità. 14288 R

SOCIA sarta con piccolo capitale, per negozio, cerco. Informazioni, via della Valle 8, Lenarduzzi. 14428 R

SOCIO d'opera con capitale liquido cerca negozio manifatture avviatissimo, posizione centrale. Cassetta 14394 R Unione Pubblicità. 14394 R

SPACCIO vini, liquori, caffè, buffet, centralissimo, vendesi causa mortalità. Indirizzo Piccolo. 68189 R

SPACCIO vini, grande occasione, vendo anche condizioni, serietà. Indirizzo Piccolo. 14417 R

STIRERIA bene avviata, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14420 R

TRATTORIA bene avviata, ottima posizione, vicinanze Trieste, affittasi. Rivolgersi Molino vento 98, pianoterra. 37432 R

TRATTORIA bene avviata, centralissima, vendesi causa impegni. Facilitazioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 68237 R

TRATTORIA, spaccio centralissimo, minime spese, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 68252 R

1000 pagabili rate mensili 50 detraibili pensione cercansi. Interesse da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 68201 R

4000 per rifornire primaria rivendita tabacchi cercansi. Offerte Cassetta 14398 R Unione Pubblicità. 14398 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AA. ACQUISTEREI stabile rendita, esente imposte, saldo prezzo lire 100.000 circa, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 1313 S Unione Pubblicità. 1313 S

CASA nuova esente imposte, rende 10 per cento, saldoprezzo 230.000, tratta proprietario. Offerte Cassetta 14383 S Unione Pubblicità. 14383 S

CASA 6 ambienti, cantina, orto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68212 S

CASA 4 locali e orto vendesi. Barcola Riviera 112 37453 S

CASA 8 quartieri, rendita annua netta 7884, vendesi prezzo ottimo. Indirizzo Piccolo. 374 S

CASSETTA con campagna vendesi a Muggia lire 8500. Rivolgersi via Orlandini n. 25, porta 4. 37438 S

CASETTA da vendere senza terra, 3 vani. Via Doccie 1027, Guardiella. 68199 S

CASETTA, camera, camerino cucina, vendesi lire 13.000, facilitazione pagamento. Chiosco giornali, Piazza Garibaldi. 14434 S

CASETTA nuova, 4 vani, comfort, entrata libera, escluso tasse, città, vendesi. Trattoria, Molino a vento 3. 9718 S

CASETTA giardino paraggi S. Luigi, Montecucco, acquistasi. Offerte precise Cassetta 14368 S Unione Pubblicità. 14368 S

CASETTA 6 locali con orto, subito abitabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37479 S

CASETTA 2 quartieri, 2000 metri campagna, 2 minuti bagni Pirano, vendesi 20.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 68181 S

TENUTA 360.000 metri quadrati terreno coltivato, 3 case coloniche, villa 20 vani, 2 piani, adatta sanatorio, pozzi, stallaggio, 20 minuti dalla città, vendonsi 400.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 13825 S

VILLA o casetta acquisto occasione. Offerte Cassetta 14072 S, Unione Pubblicità. 14072 S

VILLETTA al mare, esente tasse, luce, 6 vani, terreno, vendesi 35.000, facilitazioni. Cassetta 14379 S Unione Pubblicità. 14379 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grado affittasi villino mobiliato per pensione. Trieste, Pagliana 6, porta 9. 37117 T

GRIGNANO, Villa Matosel affittansi stagione estiva 2 stanze, cucina, mobiliate. 68264 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA vedova trentasettenne, bella presenza, colta, affettuosa, appartamento arredato, beni provincia, priva conoscenza, conoscerebbe distinto, colto, affettuoso signore, scopo matrimonio. Cassetta 14423 U Unione Pubblicità. 14423 U

QUARANTASETTENNE impiegata, pensionata; elevata moralità, educazione, risparmi 12.000, sposerebbe distintissimo anche vedovo con figli, purchè posizione civile, presenza. Soltanto inanonime Cassetta 14382 U Unione Pubblicità. 14382 U

TORINESE ottima sicura posizione, 1325 mensili, simpatico, slanciato, elegantissimo, rimasto orfano, trasferito Fiume, privo conoscenze, conoscerebbe 18-30.enne fiumana, anche povera, purchè bella, formosa, scopo matrimonio. Escludonsi immediati appuntamenti, desiderando prima corrispondere. Serietà assoluta. Scrivere fiduciosamente tessera postale 97992 Posta restante Fiume. 14329 U

TRENTASETTENNE negoziante relazionerebbe signora signorina benestante, scopo matrimonio. Cassetta 14409 U Unione Pubblicità. 14409 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

A rate vestiario, soprabiti costumi bambini, cotonerie, calzature ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglio informativo gratis. 37245 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 37314 V

BUONA famiglia in campagna prenderebbe costo bambino. Indirizzo Piccolo. 68219 V

LEVATRICE diplomata autorizzata assistenze puerpere riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. 37320 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Stateli. Ginnastica 4. 200 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

Serenamente si spense a 82 anni

RUGGERO KÜRNER

farmacista

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli **LODOVICO** con la consorte **MARTA CURELLICH** e la figlia **LUCIA, dott. RUGGERO** con la consorte **NINON DOBRILLA** e la figlia **BERTA, MERCEDES** con il consorte generale **RAFFAELE ABRILE** ed i figli **ALBERTO, RENATO, ENZO** ed i parenti tutti.

Gorizia, aprile 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si spense questa mane

EUGENIO BIGATTO

Cavaliere della Corona d'Italia

Ne danno partecipazione le sorelle **GIOCONDA** e **TERESA in HAUER** unitamente ai cognati ed ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno domenica 12 aprile, alle ore 17.

Pinguente, 11 aprile 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 10 aprile cessava di vivere

ANTONIETTA SALVI

Addolorati i fratelli, la sorella, i cognati e le nipoti ne danno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 aprile 1931.

All'alba di ieri si spense serenamente la nobile esistenza di

GIACOMO PETRONIO

lasciando nel più profondo dolore la consorte **VITTORIA**, la figlia **GIORGINA in GREGORETTI**, il genero **EDOARDO** ed i nipotini **RINA** e **SILVIO**, che accasciatissimi ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 12 aprile 1931-IX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e da eventuale gentile invio di fiori

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 4

Nel pomeriggio del giorno 11, spirò improvvisamente

MICHELE ZAPIN

Meccanico

Ne dànno il dolente annuncio la consorte **GIOVANNA**, il figlio **GIOVANNI** con la moglie **MARIA IAICICH**, la figlia **IRENE** col marito **GIOVANNI FRAGIACOMO**, il fratello, le sorelle, il suocero, i nipoti e i congiunti

I funerali seguiranno lunedì 13 corr., alle ore 15, partendo dalla via Scalinata N. 2.

Il presente serve da partecipazione diretta.

DALMONTE ACME MILANO

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

Irrobustisce il Giovane,
Sviluppa la Donna,
Fortifica il Vecchio

Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d' **Ischirogeno** *contro assegno, che servono per una mia nipotina.*

Prof. EMANUELE PATERNÒ di SESSA
Capo del Laboratorio Chimico della Direz. Generale della Sanità pubblica del Regno d'Italia
Vice Presidente del Senato

Prego inviarmi un flacone del vostro rinomato **Ischirogeno** *per mio uso personale.*

Prof. GIOVANNI BATTISTA GRASSI
Direttore dell'Istituto di anatomia comparata nella R. Università di Roma - Senatore del Regno
Malariologo di fama Europea

..... Ho sperimentato il suo preparato **Ischirogeno,** *sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze.* **L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.**

Prof. A. DE GIOVANNI
Dirett. della Clinica Medica della R. Univ. di Padova
Senatore del Regno

.... Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito *(quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.*

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore Emerito dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Viene preferito dai colossi della scienza

Affermazioni continue convinte persistenti di supremazia

Otto ospiti

Georges Sim — 21

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Sancette sentiva un fitto battito alle tempie. Era molto contento di sè stesso. Gli pareva di essersi definitivamente liberato dal peso della parte più gravosa dell'inchiesta. Fino a quel momento si era lasciato suggestionare dal mistero, dall'atmosfera perturbatrice delle Sabbie Rosse, da apparenze illusorie, piuttosto che dalla realtà. Ora, invece, attaccava di fronte. Vedrebbero di che cosa era capace. E' vero che nel fondo dell'anima, non si sentiva abbastanza persuaso di essersi incamminato per la via più sicura: ma non voleva convenirne.

L'olandese aveva acceso una lunga pipa di legno verniciato, dalla quale usciva una colonna di fumo nero che si alzava in aria in capricciose volute.

La pipa crepitava dolcemente.

— Un ginepro! — ordinò Sancette.

Mentre aspettava il ritorno della signora Pijpekamp ne bevve tre. L'albergatore lo guardava con una sorpresa mista a riprovazione. Si rendeva benissimo conto che il suo ospite era in uno stato d'esaltazione anormale.

Perchè Mower continuava a sorridere? Perchè aveva l'aria di tenersi al disopra del gruppo?

Se si faceva il confronto tra i risultati di ciascuno dei poliziotti, la bilancia pendeva, forse, dalla parte di Sancette, se si eccettua quel tantino di ridicolo che era entrato in certe circostanze.

Compiere un'investigazione in città è, per lo più, un giuoco da ragazzi. Nel movimento cittadino — la strada, la folla, i caffè, i cinema, gli alberghi — l'investigativo si diluisce, va e viene liberamente, senza che nessuno si occupi di lui.

Ma in un luogo dove sono tre case e sei abitanti soltanto? E col freddo che impedisce di restare qualche tempo all'aperto?...

Che fare in quella sala d'albergo dove bisognava stare intirizziti a guardarsi l'uno con l'altro, dove l'olandese, con un sorriso stupido, fumava pacificamente, mandando lunghe buffate di fumo; dove l'albergatore si scaldava la schiena, girando lo sguardo languido di intorno alla stanza, e Mower si dava delle arie di Mefistofele sarcastico?

Si sentì alfine il rumore d'un passo smorzato dalla neve. La signora Pijpekamp entrò, quasi fosse spinta dentro dalla raffica. La neve arrivò fino in mezzo alla stanza e dei fremiti d'aria gelida alitarono a lungo nella pesante atmosfera.

— La risposta? — domandò Sancette, mentre la vecchietta scuoteva la pellegrina.

Il viaggiatore tradusse la domanda e poi la risposta.

— Potete andare.

— Quando?

— Quando vi parrà: non è stata indicata l'ora precisa.

Che cosa avrà pensato quell'uomo apoplettico? E lì che cosa ci faceva? In quale stato d'animo si trovava mentre il caso faceva di lui un traduttore di francese?

Sapeva forse? Tutto, sapeva?

Eppure rimaneva tranquillo, placido, col sottile cannello della pipa in bocca.

Sancette si alzò e andò a mettersi il pastrano e il cappello.

Mower, con una cortesia imprevista, l'aiutò a infilarsi il patrano.

L'ispettore gli domandò;

— M'accompagnate?

— No: resto.

Sancette si strinse nelle spalle, poi disse:

— Addio!

Non sapeva nemmen lui perchè invece di dire «arrivederci» avesse detto «addio». Era stato proprio involontariamente. Ci ripensò quando fu uscito dall'albergo, e ne provò una spiacevole impressione.

— Tanto peggio! Si starà a vedere.

Tre o quattro minuti dopo, trovò la porta del castello aperta. Entrò salì al primo piano, bussò alla porta del salone e sentì la voce della giovinetta, che gli disse:

— Avanti!

⁂

Quantunque Elina, acconsentendo a riceverlo avesse fatto atto di remissione, Sancette si aspettava una scena più o meno tumultuosa, più o meno straziante. E, ad onta dell'incidente della mattina, considerava la situazione della fanciulla con una certa pietà.

Si era ingannato.

La signorina Van Dijkstra si era messa a sommo studio sulla imponente poltrona del padre suo.

E' un fatto che in nessun altro luogo sarebbe parsa tanto distante dal poliziotto. C'era in lei un aspro bisogno di freddezza e di sgarbatezza.

Sancette sperava che gli chiedesse spiegazione del suo biglietto: ma non fu così.

Rimaneva in attesa: ed egli finì col dire, non senza imbarazzo:

— Quello che sto per comunicarvi vi affliggerà molto, ne sono sicuro; e avrei preferito...

— Non vi occupate dei miei sentimenti... Son qui per ascoltarvi. Parlate.

E con questo tagliò corto a qualunque intimità, a ogni possibilità d'intesa cordiale e di fiducia.

Sembrava stanca. Aveva gli occhi cerchiati di nero, ed era più pallida che al loro primo incontro. Tuttavia si manteneva calma, e se pure era commossa, riusciva perfettamente a nascondere il proprio turbamento.

— Conoscete Giovan Battista Groust, il radiologo francese?

Era l'attacco diretto: non c'era altro da fare.

A sua volta essa domandò:

— Ebbene?

— Non mi avete risposto.

— Sono studentessa e conosco Groust dai suoi lavori. So che ha fatto di recente una conferenza a Groninga, ma non vi ho assistito.

— Sapete che è stato ospite del castello?

— Può darsi.

— Conoscete James Crosby?

— Di nome.

— Anche lui è stato invitato da vostro padre a venir qui.

La giovane non rispose. Lo guardava fisso negli occhi. Allora Sancette pronunziò le parole, che avevano significato d'accusa,

— Ambidue sono spariti!

Elina rimase impassibile. Non distolse lo sguardo dal suo: attendeva ancora. Che cosa bisognava dirle di più?

— Beethiè porta al collo una medaglia d'oro che ha appartenuto a Groust. Non si tratta di uno di quegli oggetti, dai quali si può separarsi per farne dono a una domestica.

— E' tutto quello che volevate dirmi?

— Vi chiedo scusa. La prima notte, che ho passata qui, sono stato di continuo sorvegliato dal vostro intendente, che era rimasto in guardia nel corridoio. La seconda sono stato rinchiuso in una cantina da vostro padre e da otto persone riunite, in cantina appunto, per cantare i salmi... Senza l'aiuto del caso, a quest'ora sarei già morto di fame e di freddo in quella prigione. Prima, però, le cartucce dei miei revolvers erano state sostituite con delle cartucce a salve... Vostro padre e Karl sono spariti. Uno degli uomini, che cantavano nel sottosuolo, è giunto all'albergo...

— Fate parte della polizia, è vero?

Sancette si sarebbe aspettato tutto altro che quella domanda. Rispose con un cenno di assenso del capo.

— Credo che a tutte le porte ci sia la chiave: se dovesse mancarne qualcheduna, ve la procurerò.

(Continua)